

AGENZIA TUTELA SALUTE (ATS) - PAVIA

(DGR n. X/4469 del 10.12.2015)

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Pavia

Viale Indipendenza n. 3 - 27100 PAVIA

Tel. (0382) 4311 - Fax (0382) 431299 - Partita I.V.A. e Cod. Fiscale N° 02613260187

DECRETO N.236/DGi DEL 28/03/2024

IL DIRETTORE GENERALE: Dr.ssa Lorella CECCONAMI

OGGETTO: Approvazione del Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria dell'ATS di Pavia - Anno 2024

Codifica n. 1.1.02

Acquisiti i pareri di competenza del:

PER IL DIRETTORE SANITARIO

Dr.ssa Cristina GREMITA

(Firmato digitalmente)

DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Dr.ssa Silvia LIGGERI

(Firmato digitalmente)

DIRETTORE SOCIOSANITARIO

Dr.ssa Ilaria MARZI

(Firmato digitalmente)

Il Responsabile del Procedimento:

Direttore Dipartimento Veterinario e Sicurezza Alimenti di
o.a. Dr.ssa Alessandra Favilli

(La sottoscrizione dell'attestazione è avvenuta in via telematica con password di accesso)

Il Funzionario istruttore:

Direttore f.f. SC Sanità Animale Dr. Federico Martinello
Direttore f.f. SC Igiene delle Produzioni Zootecniche Dr. Luca
Bassanini

L'anno 2024 addì 28 del mese di Marzo

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la DGR X/4469 del 10 dicembre 2015, costitutiva dell'ATS di Pavia;

Vista la DGR XII/1643 del 21 dicembre 2023 con la quale la Giunta Regione Lombardia ha nominato la dott.ssa Lorella Cecconami Direttore Generale dell'ATS di Pavia con decorrenza dal 1 gennaio 2024 fino al 31 dicembre 2026;

il Responsabile del procedimento riferisce quanto segue:

- Regione Lombardia, con Deliberazione n° XII/1827 del 31/01/2024 ad oggetto "Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2024", ha previsto che il Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli alimenti di o.a. programmi l'attività di controllo ufficiale per l'anno 2024 tramite apposito atto formale;

- successivamente, con Decreto n. 3148 del 23/02/2024 avente per oggetto "Approvazione del documento "Linee guida per la redazione del Piano Integrato aziendale della prevenzione veterinaria ai sensi del Regolamento (UE) 625/2017- anno 2024", Regione Lombardia ha fornito indicazioni alle ATS Lombarde in merito alla predisposizione del documento di programmazione "Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria";

- Regione Lombardia, con nota prot. G1.2023.0051917 del 28/12/2023 (Prot. ATS di Pavia n. 83601/2023), ha stabilito che la trasmissione alla Direzione Generale Welfare-UO Veterinaria dei Piani Aziendali di cui trattasi debba avvenire a cura dei Direttori dei Dipartimenti Veterinari delle ATS lombarde entro 30 giorni, prorogabili di altri 10 giorni su motivata richiesta, dall'emanazione del decreto di programmazione regionale sopra richiamato;

- considerato che il servizio veterinario risulta ancora fortemente impegnato nella gestione dell'emergenza PSA, con dispiego di energie e forza lavoro, questa ATS con nota mail del 22/03/2024 ha chiesto al competente livello regionale di potersi avvalere della proroga prevista;

- la richiesta è stata riscontrata positivamente (nota mail del 22/03/2024, agli atti del fascicolo istruttorio);

Richiamato quanto sopra riferito, il responsabile del procedimento propone:

- di approvare, per ogni conseguente effetto attuativo, il Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria (PIAPV)-Anno 2024, secondo le Linee di indirizzo regionali, nel testo predisposto dal Dipartimento Veterinario e Sicurezza alimenti di origine animale di questa ATS e allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale (All.1);

- di trasmettere il Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria (PIAPV) - Anno 2024 a Regione Lombardia -Direzione Generale Welfare-UO Veterinaria, entro il 29 marzo 2024;

- di non procedere ad alcuna contabilizzazione considerando che dall'attuazione del presente provvedimento non derivano costi/ricavi;

Ritenuto di fare propria la proposta del responsabile del procedimento Direttore Dipartimento Veterinario e Sicurezza Alimenti di o.a. Dr.ssa Alessandra Favilli che, con la propria sottoscrizione, attesta che il presente provvedimento, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza, è legittimo;

Acquisito ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 502/92 e succ. mod. ed integrazioni, su richiesta del Direttore Generale, il parere favorevole, espresso per competenza dal Direttore Sanitario, dal Direttore Amministrativo e dal Direttore Sociosanitario;

D E C R E T A

Per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare, per ogni conseguente effetto attuativo, il Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria (PIAPV)-Anno 2024, secondo le Linee di indirizzo regionali, nel testo predisposto dal Dipartimento Veterinario e Sicurezza alimenti di origine animale di questa ATS e allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale (All.1);
2. di trasmettere il Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinario (PIAPV)-Anno 2024 a Regione Lombardia, Direzione Generale Welfare-UO Veterinaria, entro il 29 marzo 2024;
3. di unire quale parte integrante la seguente documentazione:
All. 1 - PIAPV Anno 2024;
4. di demandare, per il tramite della struttura competente, la trasmissione dell'elenco relativo al presente provvedimento al Collegio Sindacale, che potrà visionare l'atto nell'area del sito internet aziendale al link Amministrazione Trasparente - Provvedimenti;
5. di demandare al Responsabile del procedimento l'attuazione del presente provvedimento;

IL DIRETTORE GENERALE

Dr.ssa Lorella CECCONAMI

(Firmato digitalmente)

Ai sensi dell'art. 17 comma 6 della legge regionale 30 dicembre 2009 n. 33 e smi, il presente provvedimento, non soggetto a controllo, è immediatamente esecutivo e sarà pubblicato all'Albo pretorio on line con l'osservanza della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali, ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679.

PUBBLICAZIONE

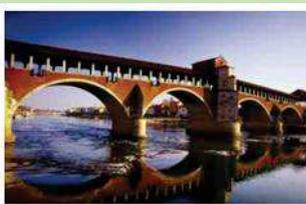
Si attesta che il presente decreto sarà pubblicato sull'Albo pretorio on line per la durata di giorni quindici consecutivi.

Pavia lì 28/03/2024

Il Funzionario addetto



Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria (PIAPV) Anno 2024 -



INDICE	
Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria	Pag. 3
Contesto Dipartimentale Organizzazione	Pag. 6
Contesto Dipartimentale Risorse Umane	Pag.10
Contesto Dipartimentale Risorse Finanziarie e Strumentali	Pag.13
CONTESTO TERRITORIALE	
Contesto territoriale Anagrafe animali da reddito	Pag. 15
Fauna selvatica	Pag. 22
Anagrafe Animali d'affezione	Pag. 22
Anagrafe impianti Igiene Alimenti di Origine Animale Anagrafe	Pag. 24
Anagrafe impianti Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche	Pag. 27
ATTIVITA' SVOLTA ANNO 2023	
Settore Governance del sistema di prevenzione veterinaria	Pag. 29
Settore Sanità Animale	Pag. 36
Attività PSA	Pag. 51
Settore Igiene Alimenti di Origine Animale	Pag. 55
Settore Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche	Pag. 62
Progettualità specifiche relative a processi aziendali	Pag. 75
Promozione alla salute	Pag. 76
Formazione	Pag. 76
Emergenze veterinarie epidemiche e non epidemiche	Pag. 78
Comunicazione	Pag. 78
PROGRAMMAZIONE ATTIVITA' ANNO 2024	
Settore Governance del sistema di prevenzione veterinaria	Pag. 79
Settore Salute Animale e Igiene Urbana	Pag. 84
Settore Alimenti di origine animale	Pag. 94
Settore Benessere Animale	Pag. 105
Settore Mangimi e sottoprodotti origine animale	Pag. 107
Integrazione con Dipartimenti ATS	Pag. 108
Emergenze veterinarie	Pag. 110
Sistemi di monitoraggio e rendicontazione	Pag. 111
Formazione – Aggiornamento	Pag. 112
Comunicazione	Pag. 112
Promozione della salute	Pag. 113
Sanzioni e Ricorsi	Pag. 113
Gestione reclami	Pag. 114

PIANO INTEGRATO AZIENDALE DELLA PREVENZIONE VETERINARIA – Anno 2024

PREMESSA

Come stabilito dal Reg. UE 2017/625 e dal D.Lvo 27/2021, ATS di Pavia quale Autorità Competente Locale è chiamata a pianificare, programmare, eseguire, monitorare e rendicontare le attività di controllo ufficiale ed a procedere all'adozione delle azioni successive.

Il presente Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria (PIAPV) 2024 è stato predisposto in coerenza con:

- Il Testo Unico delle regole di gestione del SSR di cui alla DGR n. 2734/2011;
- la Legge Regionale 29/06/2016 nr. 15 "evoluzione del sistema socio sanitario lombardo: modifiche ai titoli V e VIII della legge regionale 30 dicembre 2009 nr. 33 e s.m.i (Testo Unico delle Leggi regionali in materia di sanità)";
- il Manuale operativo delle autorità competenti locali – Aziende sanitarie locali della Lombardia di cui alla DGR n. 2734/2011 e successivi aggiornamenti ed integrazioni;
- il Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria 2019-2024 approvato con delibera del Consiglio Regionale nr. 522/2019 del 28/7/2019;
- DGR n. X/6299 del 6/3/2017 in merito alla organizzazione dei controlli ufficiali;
- DELIBERAZIONE N° XII/1827 Seduta del 31/01/2024 "Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2024";
- il Decreto regionale n. 3148 del 23/02/2024 avente per oggetto "Approvazione del documento "Linee guida per la redazione del Piano Integrato aziendale della prevenzione veterinaria ai sensi del Regolamento (UE) 625/2017- anno 2024";

e redatto

- sulla base del contesto territoriale, delle risorse dipartimentali al 1/1/2024, prevedendo sia l'allocazione delle risorse umane basate sul quadro di contesto e sulla graduazione del rischio sia l'integrazione operativa tra le aree funzionali dipartimentali;
- sulla base dei dati della attività svolta nel 2023 e dei relativi risultati;
- ponderando la pressione dei controlli in rapporto al livello di rischio stabilito attribuito alle diverse attività e secondo le procedure codificate nel documento Standard di funzionamento delle Autorità Competenti Locali ACL;
- garantendo la raccolta e la registrazione dei dati necessari all'elaborazione dei set di indicatori di attività/processo secondo le modalità codificate dalla U.O. Veterinaria, con lo scopo di dotare i DVSAOA di uno strumento uniforme, trasparente, appropriato, operativo e flessibile per le attività di programmazione, monitoraggio e verifica dei risultati da impiegare in via sperimentale per la successiva validazione;
- prevedendo, ove possibile che i controlli sulle stessa unità produttiva vengano svolti in modo congiunto assolvendo e rendicontando i debiti informativi necessari per il governo delle attività di competenza della sanità pubblica veterinaria tramite il sistema informativo veterinario SIV e i sistemi di rendicontazione in atto;
- assicurando l'integrazione nei controlli con le altre autorità competenti e del piano di controllo integrato in materia di Condizionalità sulle aziende zootecniche beneficiarie di aiuti comunitari.

Il PIAPV è il documento di programmazione strategica aziendale elaborato sulla base dei criteri stabiliti nel Manuale Operativo dell'Autorità Competente Locale e redatto ai sensi del Regolamento (UE) 2017/625 e di quanto stabilito dal "Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2024-2026" (PIAO) deliberato da ATS di Pavia con decreto n. 69/DGi del 31 gennaio 2024.

Criteria applicativi del Reg (UE) 2017/625

Il Regolamento (UE) 2017/625 ed i Regolamenti correlati applicabili dal Dicembre 2019, prevedono, in alcuni casi misure direttamente applicabili, in altri prevedono che lo Stato membro definisca misure nazionali applicative.

Tra queste si richiamano i Decreti legislativi 23/2021 e 24/2021 che hanno disciplinato rispettivamente le modalità di esecuzione dei controlli ufficiali sugli animali e le merci introdotti da altri Stati membri e quelli sugli animali e sulle merci che entrano nell'Unione, il Decreto legislativo 27/21, che ha riordinato la normativa nazionale in materia di controlli ufficiali sugli alimenti, sui mangimi, sui materiali destinati a venire a contatto con gli alimenti adeguandola alle disposizioni del Reg. (UE) 2017/625 e il Decreto legislativo 32/21 in materia di finanziamento dei controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali applicabile dal 2022.

Il **Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria PIAPV** abbraccia un arco temporale annuale ed è improntato ai seguenti criteri generali:

- a) analisi di contesto;
- b) obiettivi operativi regionali;
- c) monitoraggio, indicatori;
- d) modalità di rendicontazione

Inoltre stabilisce chi effettua il controllo ufficiale, nonché dove, come e quando lo effettua.

Il PIAPV prevede una serie di **capitoli**, che rappresentano gli elementi caratteristici del piano stesso e che sono di seguito riportati

STANDARD	DESCRIZIONE STANDARD	EVIDENZE
PREDISPOSIZIONE STESURA APPROVAZIONE	Individuazione dei livelli di Responsabilità relativi a redazione, verifica, approvazione; comunicazione ed eventuale revisione del documento di programmazione	Descrizione della matrice delle responsabilità relative a redazione, verifica, approvazione del Piano Evidenza documentale dell'approvazione
ANALISI DI CONTESTO	Contesto dipartimentale organizzazione risorse umane risorse strumentali gestione atti amministrativi	Descrizione dell'organizzazione dipartimentale ai fini della realizzazione del Piano Descrizione delle risorse umane (qualifiche professionali, SC di assegnazione) e loro allocazione Descrizione risorse strumentali disponibili per realizzare il piano con particolare riguardo alle dotazioni informatiche Indicazione di autorità e responsabilità di gestione dei provvedimenti amministrativi, prescrittivi, sanzionatori
	Contesto territoriale (cui si rivolgono le azioni del DVSAOA)	Descrizione del contesto territoriale di competenza dell'ATS anche mediante l'integrazione dell'analisi redatta annualmente dalla Regione Lombardia con ogni altro elemento ritenuto utile a meglio definire l'oggetto cui si rivolgono le azioni di sanità pubblica veterinaria
ATTIVITA' SVOLTA NEL 2023	Descrizione quali - quantitativa dell'attività svolta	Rendicontazione dell'attività e descrizione delle NC e criticità rilevate
PRGRAMMAZIONE 2024 ED OBIETTIVI	Indicazione / descrizione degli Obiettivi	Indicazione degli obiettivi regionali e degli eventuali riferimenti normativi Indicazione e motivazione di eventuali obiettivi locali
	Pianificazione dei controlli finalizzati al loro raggiungimento	Descrizione dei criteri e delle modalità di controllo ivi compresa coerenza tra frequenza dei controlli assegnata prevista e livello di rischio attribuiti Descrizione dei processi di controllo utilizzati Integrazione DVSAOA e DIPS - Coordinamento Autorità Competenti

Predisposizione - stesura - approvazione

Il documento di programmazione del Dipartimento Veterinario e Sicurezza Alimenti di O.A - DVSAOA è:

- **predisposto** e **condiviso** dalle strutture organizzative dipartimentali;
- **proposto** alla Direzione Strategica della ATS di Pavia;
- **approvato** con Decreto del Direttore Generale della ATS di Pavia.

Il presente Piano può essere oggetto di revisioni e modifiche in relazione a variazioni del contesto di riferimento, indicazioni regionali, nonché delle modifiche di normative comunitarie, nazionali o regionali

Evidenza responsabilità

Riferimenti:

- Manuale operativo delle Autorità Competenti – standard di organizzazione e funzionamento dei servizi ai sensi del Reg. CE 882/2004;
- Il Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria 2019-2024 approvato con delibera del Consiglio Regionale nr. 522/2019 del 28/7/2019;
- DGR n. X/6299 del 6/3/2017 in merito alla organizzazione dei controlli ufficiali;
- DELIBERAZIONE N° XII/1827 Seduta del 31/01/2024 “Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2024”;
- Decreto regionale n. 3148 del 23/02/2024 avente per oggetto “Approvazione del documento “Linee guida per la redazione del Piano Integrato aziendale della prevenzione veterinaria ai sensi del Regolamento (UE) 625/2017- anno 2024”
- Codice etico aziendale;
- Piano Integrato di Attività e Organizzazione PIAO 2024 – 2025, nel quale è compreso il Piano per la Prevenzione della corruzione e la Trasparenza adottato con decreto n. 69/DGi del 31 gennaio 2024.

Il Direttore del DVSAOA è responsabile della trasmissione del PIAPV alla Regione Lombardia – Direzione Generale Welfare – UO Veterinaria, nonché della **comunicazione** interna ed esterna. In particolare il presente documento sarà pubblicato sul principale canale di comunicazione istituzionale della ATS Pavia (sito web) per assolvere agli obblighi in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni della P.A. previsti dalla vigente legislazione Unionale e Statale.

Il Direttore di DVSAOA, nel caso fosse necessario procedere ad una **revisione** del documento di programmazione provvede a convocare i responsabili delle strutture organizzative dipartimentali per l'approvazione delle modifiche.

La revisione del documento di programmazione dovrà essere proposta alla direzione aziendale e successivamente approvata con apposito Decreto del Direttore Generale della ATS di Pavia.

Il Direttore del DVSAOA e i Responsabili di S.C. sono responsabili dei criteri di programmazione delle attività di controllo ufficiale, tenendo conto delle indicazioni regionali e del rischio attribuito all'impresa e coordinano la pianificazione delle S.S. come di seguito riportato:

- i responsabili delle S.S sono responsabili della pianificazione, della verifica e dell'andamento delle attività programmate, apportando le necessarie azioni correttive;
- i veterinari ufficiali sono responsabili dell'esecuzione dei controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali assegnati, della redazione dei pertinenti rapporti del controllo ufficiale (ex art. 13 del regolamento), dell'applicazione delle misure successive al rilievo di non conformità riscontrate durante l'attività (artt. 137 e 138 del regolamento) e di ogni altro atto conseguente ai controlli ufficiali, compresa la verifica, nei tempi e con le modalità previste, dell'adozione, da parte degli operatori, delle pertinenti azioni correttive e la registrazione delle diverse attività e dei relativi esiti nei pertinenti sistemi informativi regionali o nazionali;
- i tecnici della prevenzione (Tdp) sono responsabili dei controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali loro assegnati. In particolare, sono responsabili del processo di campionamento e degli atti conseguenti (prelievo, redazione verbale, preaccettazione nei sistemi informativi nazionali e regionali, comunicazione all'OSA/OSM dell'attività di campionamento, registrazione e trasmissione verbali/esiti se necessario).

Contesto dipartimentale - Organizzazione

La Legge Regionale 11 Agosto 2015 n. 23 "Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo, modifiche al Titolo 1 e al Titolo 2 della Legge Regionale 30/12/2009 n. 33 (Testo Unico delle Leggi regionali in materia di sanità)" ha istituito Il Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di origine animale (DVSAOA) con competenze in materia di sanità pubblica veterinaria.

La Legge regionale 2 Giugno 2016 n.15 "Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo, modifiche ai Titoli V e VIII della Legge regionale 3 dicembre 2009 n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)" al capo I " Disposizioni generali" ha modificato gli articoli da 98 a 100, che in particolare riguardano :

- l'organizzazione ed il funzionamento dei servizi del DVSAOA;
- gli obiettivi, definiti dal Piano integrato lombardo, da perseguire nell'ambito della sanità pubblica
- le competenze in materia di sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimenti di origine animale

Al DVSAOA sono quindi attribuite funzioni di programmazione, coordinamento, gestione dei processi, supporto e verifica, delle funzioni istituzionali fissate dai L.E.A. in materia di Sanità Pubblica Veterinaria ed erogate a livello territoriale dai veterinari ufficiali.

Il DVSAOA è costituito da strutture complesse SC e semplici SS di particolare specificità; il DVSAOA è caratterizzato da un'articolazione organizzativa che raggruppa un insieme omogeneo di attività complesse e semplici, che richiedono una programmazione ed un coordinamento unitario al fine di conseguire risultati in termini di efficienza e di efficacia misurabili.

Con decreto nr. 359 DGi del 9/06/2022 ATS di Pavia ha approvato il nuovo Piano di Organizzazione Aziendale Strategico 2022 – 2024 (POAS), redatto sulla base delle linee guida contenute nella DGR XI/6278 del 11/04/2022, che prevede l'articolazione del DVSAOA in tre SC.

Con decreto 2/DGi del 03/01/2024 è stato conferito l'incarico triennale di direzione dipartimentale. Con decreto 1011/DGi del 05/12/2023 è stato conferito l'incarico quinquennale di Dirigente Medico Veterinario Direttore della Struttura Complessa denominata Igiene della Produzione, Trasformazione, Commercializzazione, Conservazione e Trasporto degli Alimenti di Origine Animale. Con decreto 1005/DGi del 30/11/2023 è stata attribuita la responsabilità temporanea della SC Servizio Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche (art. 22, comma 4 - CCNL dell'Area Sanità Triennio 2016/2018 del 19 dicembre 2019).

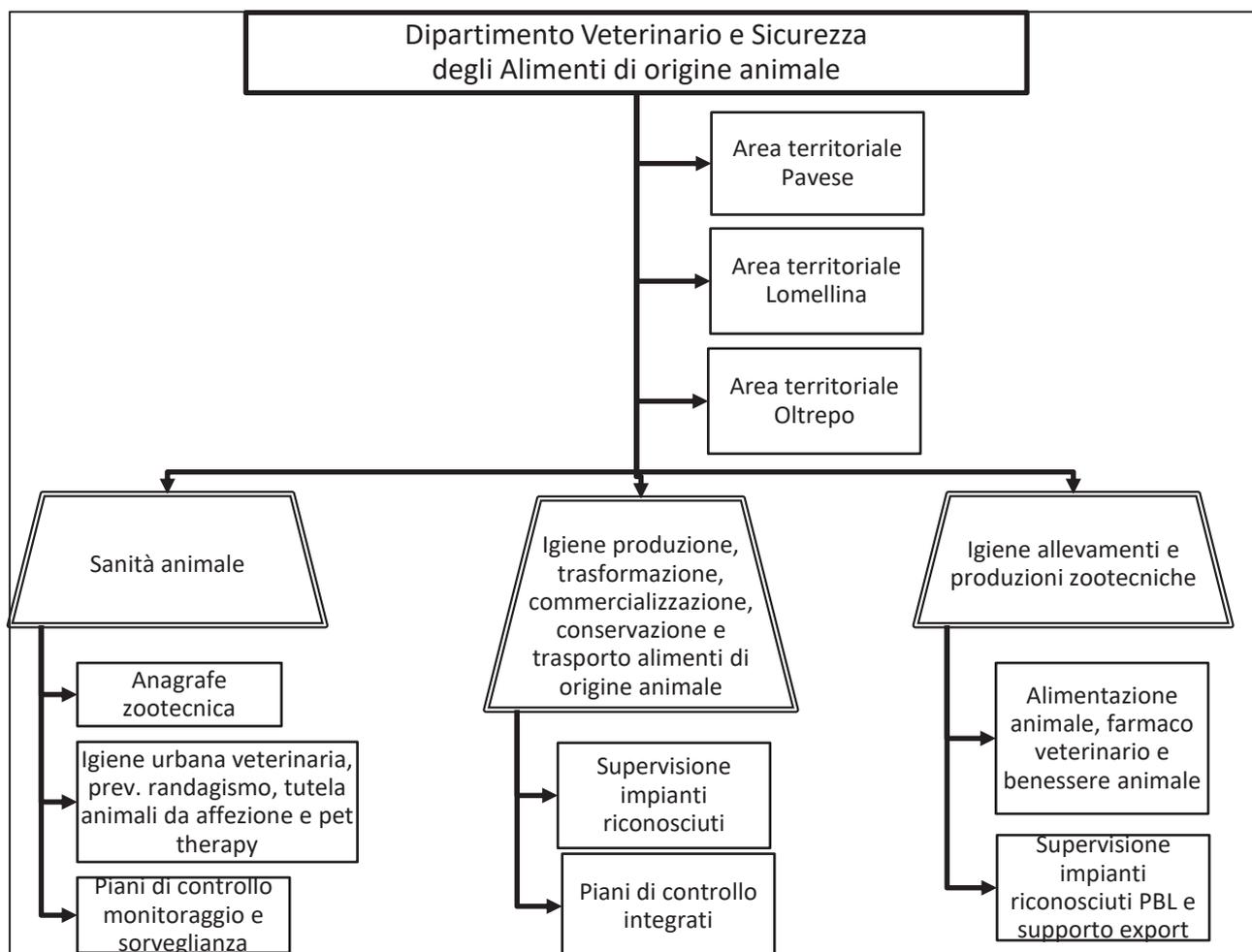
Con decreto 909/DGi del 09/11/2023 è stata attribuita la responsabilità temporanea della SC Sanità Animale (art. 22, comma 4 - CCNL dell'Area Sanità Triennio 2016/2018 del 19 dicembre 2019).

Con decreto 53/DGi del 26/01/2023 è stata attribuita la responsabilità temporanea della SC Igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto alimenti di origine animale (Area B) (art. 22, comma 4 - CCNL dell'Area Sanità 2016/2018 del 19 dicembre 2019)

Con decreto 918/DGi del 13/11/2023 è stato conferimento di incarico di direzione di Struttura Semplice (SS) Igiene Urbana Veterinaria, Prevenzione Zoonosismo, Tutela Animali da Affezione e Pet Therapy, afferente alla Struttura Complessa (SC) Sanità Animale

Non è ancora stata assegnata la direzione della SS Supervisione impianti riconosciuti PBL e supporto export in quanto vacante.

Si riporta di seguito l'attuale organigramma del DVSAOA.



Dipartimento di Prevenzione Veterinario e sicurezza alimenti di origine animale - Direzione

Sede	Indirizzo	Recapiti
PAVIA	Viale Indipendenza,3	tel. 0382432840/41 fax 0382432858 e-mail: <i>protocollo@pec.ats-pavia.it</i>

Sedi periferiche

Area territoriale di PAVIA	Area territoriale di VIGEVANO	Area territoriale di VOGHERA
Viale Indipendenza,3 Tel.0382432840/41 Fax 0382432858	C.so Vittorio Emanuele II, 25 Tel. 0381299426	Viale Repubblica,88 Tel.0382431652/54

Sono inoltre presenti, uniformemente distribuite nel territorio provinciale altre sedi individuate come **Centri di Erogazione Servizi (CES)** e precisamente

Corteolona	Vidigulfo	Broni	Mede	Garlasco
V. Longobardi, 3	V. Marconi, 20	V. Emilia, 351	V. dei Mille, 27	P.zza Repubblica, 11

In ogni sede, dove sono presenti spazi dedicati al personale veterinario, sono erogate prestazioni di sanità pubblica veterinaria secondo la tabella seguente

FRONT OFFICE VETERINARIO Anagrafe canina	orari di apertura al pubblico
Pavia - Viale dell'Indipendenza, 3	Mercoledì 14.00-15.30 Venerdì 9,00 – 12,00
Voghera - Viale Repubblica 88	Martedì e giovedì 9.30 -12.00 – su appuntamento
Vigevano - C.so Vittorio Emanuele II, 25	Martedì e giovedì 9.00 -12.00 – su appuntamento

FRONT OFFICE VETERINARIO Anagrafe zootecnica	orari di apertura al pubblico
Pavia - Viale dell'Indipendenza, 3	Lunedì 14.00-15.30; Mercoledì 9.00 -12.00
Voghera - Viale Repubblica 88	Martedì e giovedì 9.30 -12.00 – su appuntamento
Vigevano - C.so Vittorio Emanuele II, 25	Martedì e giovedì 9.00 -12.00 – su appuntamento

Le strutture complesse SC in cui si articola il DVSAOA assicurano le funzioni di cui alla L.R.7/2010 e Manuale operativo delle Autorità Competenti – standard di organizzazione e funzionamento dei servizi ai sensi del Reg. CE 882/2004, in particolare:

SC Sanità Animale (Area A)

1. profilassi malattie infettive e parassitarie degli animali trasmissibili all'uomo, nonché profilassi delle malattie infettive e parassitarie a carattere diffusivo degli animali e la conseguente predisposizione di misure di polizia veterinaria;
2. vigilanza sui ricoveri animali, stalle di sosta, mercati, fiere ed esposizioni di animali, pubblici abbeveratoi e concentramenti di animali;
3. vigilanza sul trasporto degli animali, nonché sullo spostamento degli animali per ragioni di pascolo;
4. vigilanza sull'attuazione da parte di altri enti dei piani di profilassi delle malattie infettive e parassitarie degli animali;
5. gestione delle anagrafi zootecniche;
6. competenze ATS in materia di tutela degli animali da affezione e tutela del randagismo ;
7. vigilanza sulla disinfezione, la disinfestazione, la derattizzazione dei ricoveri animali, dei pascoli e degli impianti soggetti a vigilanza veterinaria, compresa la disinfezione degli automezzi per il trasporto del bestiame;
8. raccolta e distruzione presso appositi impianti delle carcasse di animali morti o abbattuti per malattie infettive o sospetti d'infezione;
9. prevenzione e lotta contro le malattie esotiche;
10. istituzione di osservatori di ittiopatologia e delle malattie delle api;
11. vigilanza sull'esercizio della professione medico veterinaria e delle arti ausiliarie veterinarie;
12. rilascio di certificazioni e raccolta di dati statistici per quanto di competenza;
13. educazione sanitaria rivolta agli operatori del settore e alla popolazione.

SC Igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto alimenti di origine animale (Area B)

1. gestione ed aggiornamento anagrafe impianti produttivi, di trasformazione, di deposito, commercializzazione;
2. registrazione e riconoscimento degli stabilimenti operanti nel settore della produzione, lavorazione e deposito di alimenti di origine animale, diversi da quelli di cui successivo punto C8, secondo quanto disposto dai Regolamenti (CE) del Parlamento europeo e del Consiglio n. 852 del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari e n. 853/2004 del 29 aprile 2004 che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;
3. controllo ufficiale su impianti di macellazione finalizzate al rispetto del benessere animale, alla visita ante mortem, all'igiene della macellazione, alla ispezione post macellazione, al giudizio ispettivo e alla destinazione delle carni, gestione sottoprodotti e aggiornamenti anagrafe zootecnica;
4. gestione dei sistemi di allerta che riguardano gli alimenti di o.a.

5. controllo ufficiale mediante audit/ispezione sulla produzione, trasformazione e commercializzazione degli alimenti di origine animale e loro derivati, in collaborazione con il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria qualora si tratti di prodotti alimentari che richiedono la competenza di entrambi i dipartimenti
 6. vigilanza sulla raccolta e distruzione, mediante appositi impianti delle carni e delle derrate di origine animale non idonee al consumo umano;
 7. rilascio di certificazioni e raccolta di dati statistici per quanto di competenza;
 8. educazione sanitaria rivolta agli operatori del settore e alla popolazione.
- La SC si integra con il DIPS nella gestione degli episodi di MTA malattie trasmissibili con gli alimenti.

SC Igiene degli Allevamenti e delle produzioni zootecniche (Area C)

1. vigilanza sulle condizioni igieniche degli allevamenti e degli animali destinati alla alimentazione umana;
2. vigilanza sulla somministrazione, produzione, distribuzione, trasporto farmaci ad uso veterinario e sulla utilizzazione degli animali da esperimento per quanto di competenza veterinaria;
3. vigilanza sui trattamenti immunizzanti e sulle inoculazioni ai fini diagnostici;
4. vigilanza e controllo sulla produzione, sul trasporto e sulla utilizzazione degli alimenti per uso zootecnico
5. controllo degli animali domestici, sinantropici e selvatici al fine di individuare eventuali modificazioni dell'equilibrio ambientale nel rapporto uomo animale che possono recare danno;
6. vigilanza sulla assistenza veterinaria specialistica, nonché su azioni di monta, impianti per la fecondazione artificiale, ambulatori per la cura della sterilità o della ipofecondità, la fecondazione artificiale e la riproduzione animale;
7. ispezione e vigilanza su impianti per la raccolta, il trattamento e l'eliminazione dei sottoprodotti di origine animale;
8. registrazione e riconoscimento degli stabilimenti di produzione del latte e dei prodotti lattiero caseari;
9. controllo ufficiale sulla produzione del latte alla stalla (produzione primaria);
10. registrazione e riconoscimento di stabilimenti operanti nel settore della alimentazione animale;
11. vigilanza e controllo sul rispetto delle norme in materia di protezione e benessere degli animali in allevamento e durante il trasporto;
12. vigilanza sulla assistenza zoiatrica, sull'esercizio della professione medico veterinaria, sulle arti ausiliarie veterinarie e sugli ambulatori veterinari;
13. rilascio di certificazioni e raccolta di dati statistici per quanto di competenza;
14. educazione sanitaria rivolta agli operatori del settore e alla popolazione;
15. vigilanza sull'esercizio della professione medico veterinaria.

Le predette attività sono assicurate anche mediante l'organizzazione di turni di **pronta disponibilità PD**, festivi e notturni, dai veterinari dipendenti e dal personale tecnico della prevenzione. Attivazione attraverso i numeri di emergenza 112 e 118.

Pronta disponibilità notturna	dalle ore 18.00 alle ore 6.00 del giorno successivo
Pronta disponibilità diurna (festivi e prefestivi)	dalle 6,00 alle 18,00

Pronta disponibilità per la gestione del sistema allerta rapido per gli alimenti ed i mangimi

Con deliberazione n.163 DGI de 27/05/2013 sono state approvate le procedure operative IO 01 PRS 07 ASL DPV aventi per oggetto "Organizzazione servizio di reperibilità del sistema rapido di allerta negli alimenti e mangimi del DPV" che prevede la PD degli operatori 24 ore al giorno 7 giorni su 7.

In caso di segnalazione di allerta, viene attivato direttamente il referente aziendale il cui nominativo è comunicato alla DG Welfare regionale.

Nel 2023 sono state aggiornate le procedure operative da adottare durante il servizio di PD, al fine di standardizzare le modalità di intervento. Dette procedure sono state trasmesse ai veterinari ufficiali.

Laboratori Analisi

Come evidenziato nel Manuale delle Autorità competenti locali per l'esecuzione delle pertinenti analisi di laboratorio il DVSAOA si avvale di laboratori ufficiali accreditati secondo la normativa

vigente. Il DVSAOA si avvale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna - sede di Pavia e sezioni territoriali.

Contesto dipartimentale - risorse umane

RISORSE UMANE

Le attività del DVSAOA sono svolte da veterinari ufficiali, tecnici della prevenzione, operatori tecnici che si avvalgono del supporto amministrativo.

Le risorse umane rappresentano uno dei principali indicatori di contesto, nonché una delle principali criticità, come evidenziato dalle tabelle sotto riportate: nella programmazione delle attività deve essere considerata la disponibilità delle risorse umane.

Nel 2023 a seguito dei numerosi pensionamenti e del trasferimento di veterinari dirigenti in altre ATS/ASL, sono state attivate numerose iniziative finalizzate all'assunzione di personale a tempo indeterminato.

Nel mese di aprile è stato espletato concorso pubblico per l'assunzione di 3 veterinari assegnati alla SC IAOA ed è disponibile una graduatoria a cui attingere nel 2024 per la sostituzione del personale collocato a riposo (1 unità) o in trasferimento verso altre regioni.

Tramite tale graduatoria aziendale sono stati assunti 3 veterinari assegnati alla SC IAOA ed un veterinario assegnato alla SC IAPZ.

Nel 2023 sono stati inoltre assunti tramite graduatorie di altre ATS due veterinari assegnati alla SC di SA.

Vista l'emergenza PSA nel 2023, Regione Lombardia ha incrementato di 2 unità il numero di veterinari dirigenti assegnati alla ATS di Pavia. Sono stati assunti tramite graduatoria della ATS Brianza nr. 4 veterinari assegnati alla SC IAPZ, di cui 3 svolgono prevalentemente funzioni di Sanità Animale.

A fine 2023 sono stati assunti un tecnico della prevenzione ed un amministrativo.

Personale assegnato ai DVSAOA alla data del 01/01/2024:

PERSONALE DVSAOA	SC	Ambito territoriale			Totale
		Pavese	Oltrepò	Lomellina	
VETERINARI	Sanità Animale	5	4	4	13
	Igiene degli Alimenti di Origine Animale	5*	5**	2	12
	Igiene degli Allevamenti e Produzioni Zootecniche	6***	3***	2*	11
TTdPP.		3	5****	0	8
Operatori Tecnici, Assistenti Tecnici		3	0	0	3
Amministrativi		6*****	3*****	2	11
TOTALE GENERALE					56

*due veterinari dirigenti distaccato in Regione 3 giorni/settimana

** un veterinario dirigente che sarà collocato a riposo in data 1/5/2024

*** quattro veterinari dirigenti che svolgono prevalentemente attività di sanità animale

**** un tecnico della prevenzione che sarà collocato a riposo dal 1/6/2024

***** tre amministrativi e un dirigente amministrativo saranno collocati a riposo nel 2024

Al 1/1/2024 sono in servizio presso il DVSAOA nr. **36 veterinari**, in numero inferiore al numero assegnato in base alle "regole 2024" pari a 38 (poi corretto a 39).

Rispetto al 2023 si evidenzia che a fronte delle numerosi assunzioni, c.a il 45 % dei veterinari in servizio ha meno di 40 anni e si è fortemente ridotta la quota di dirigenti ultresessantenni, pari al 22%.

Veterinari suddivisi per fasce di età					
Età	< 40 anni	41 - 50	51-60	61- 64	>64

Medici veterinari	14	9	6	4	3
Veterinari che usufruiscono dei benefici della Legge 104/1992					
3 di cui					
- 2 assegnati alla SC Igiene Alimenti di origine animale					
- 1 assegnato alla SC Sanità Animale					
Veterinari idonei al lavoro ma con prescrizioni/limitazioni da parte del Medico competente					
2 assegnati alla SC Sanità Animale					
2 assegnati alla SC Igiene Alimenti di origine animale					
Veterinari con incarichi per altre Pubbliche Amministrazioni					
1 assegnato alla SC Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche con incarico di Sindaco					
Veterinari: previsione collocamento a riposo entro 2024					
- 1 assegnato alla SC Igiene degli alimenti di origine animale					

Al 1/1/2024 sono in servizio n. **9 tecnici della prevenzione**, di cui solo tre di giovane età. Due dipendenti usufruiscono di lavoro part time

Tecnici della prevenzione suddivisi per fasce di età					
personale	< 40 anni	41 - 50	51 - 55	56 - 60	>60
Tdp	3	0	0	5	1
Tecnici della prevenzione che usufruiscono dei benefici della Legge 104/1992					
1 assegnato alla SC Igiene Alimenti di origine animale in aspettativa fino ad aprile 2025					
1 assegnato alla SC Sanità Animale					
Tecnici della prevenzione: previsione collocamento a riposo entro 2024					
1 tecnico assegnato alla SC Sanità Animale					

Al 1/1/2024 sono in servizio n. **11 amministrativi**, di cui solo due unità di giovane età.

Amministrativi suddivisi per fasce di età					
Personale	< 40 anni	41 - 50	51 - 55	56 - 60	>60
Amministrativi	0	2	1	4	4
Amministrativi che usufruiscono dei benefici della Legge 104/1992					
3 assegnati alla SC Sanità Animale					
Amministrativi: previsione collocamento a riposo entro 2024					
2 assegnati alla SC Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche					
2 assegnati alla SC di Sanità Animale					
1 dirigente amministrativo					

Al 1/1/2024 sono in servizio n. **3 operatori professionali**, di cui solo una unità di giovane età.

Operatori professionali suddivisi per fasce di età					
Personale	< 40 anni	41 - 50	51 - 55	56 - 60	>60
Operatori professionali	1			1	1
Operatori professionali che usufruiscono dei benefici della Legge 104/1992					
1 assegnato alla SC Sanità Animale					
Operatori professionali: previsione collocamento a riposo entro 2024					
nessuno					

SCHEDA COUNTRY PROFILE 2024 –

SCHEDA RILEVAZIONE UNITA' ORGANIZZATIVE E RISORSE UMANE (ANNO - 2023)														
ATS <u>PAVIA</u>														
Authority	Human resources (NUMERO)								Human resources (full time equivalent)					
	Veterinarians (B)		Other fields(altre figure profess.) (C)		Auxiliaries/technicians(D)		Administrative staff(E)		Veterinarians(F)		Other fields(G)	Auxiliaries/technicians(H)	Administrative staff(I)	
	gov full time (1)	gov part time (2) contratto a tempo deter.(3) priv (convenzionati)(4)	gov full time (1)	gov part time (2) contratto a tempo deter.(3) priv (convenzionati)(4)	gov full time (1)	gov part time (2) contratto a tempo deter.(3) priv (convenzionati)(4)	gov full time (1)	gov part time (2) contratto a tempo deter.(3) priv (convenzionati)(4)	gov(1)	priv (convenzionati)(2)	gov (1)	priv (convenzionati)(2)	gov (1)	priv (convenzionati)(2)
ASL SV (A) ^(b)	13		3		1		8		13		3	1		8
ASL SV (B) ^(c)	12				6	2			12			8		
ASL SV (C) ^(d)	12						3		12					3

DATI AGGIORNATI ALLA DATA: 31/12/2023

Nel 2024 ATS di Pavia si attiverà al fine di integrare le risorse umane veterinarie in modo stabile, nel rispetto della numerosità indicata nelle "regole 2024".

Considerata la carenza di veterinari, nell'ambito dell'organizzazione e della suddivisione dei compiti tra le diverse figure professionali, da alcuni anni sono state adottate soluzioni alternative e diverse da quanto previsto in via generale a livello nazionale, ma che garantiscono un miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza del servizio:

- come da prassi consolidata i controlli ufficiali sugli stabilimenti di lavorazione, trasformazione, stoccaggio del latte e dei prodotti a base di latte nelle fasi successive alla produzione primaria sono condotti da Veterinari Ufficiali assegnati alla SC di Igiene degli alimenti di o.a. . Tale strategia permette di assicurare un approccio uniforme nei confronti di tutti gli stabilimenti che trattano alimenti di origine animale, indipendentemente dalla loro natura.
- alcuni controlli ufficiali in materia di produzione latte crudo, farmacovigilanza negli allevamenti sono assicurati da veterinari ufficiali di Sanità Animale (anche in questo caso si garantisce un efficientamento del sistema dei controlli ufficiali).

Anche i tecnici della prevenzione (tdp) non sono attribuiti rigidamente alle tre aree funzionali. Il coordinatore dei tdp pianifica l'attività dei singoli tecnici e si interfaccia con i responsabili delle SC di Igiene degli alimenti di o.a. e di Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche e con il coordinatore dei tecnici della prevenzione del Dipartimento di Igiene e Prevenzione.

I tecnici della prevenzione svolgono attività di controllo ufficiale su tutto il territorio provinciale indipendentemente dalla loro sede di riferimento: collaborano con i veterinari ufficiali ed assicurano prioritariamente l'esecuzione dei prelievi nell'ambito dei piani di campionamento nazionali, regionali ed aziendali e svolgono attività di controllo ufficiale presso gli impianti registrati anche nella gestione dei sistemi di allerta alimenti.

Due tecnici della prevenzione operano nel settore della anagrafe zootecnica in supporto al responsabile della SS Anagrafe Zootecnica.

FORMAZIONE

Particolare attenzione viene dedicata dal DVSAOA, per il tramite di un dirigente veterinario incaricato e componente del Comitato Tecnico Scientifico, alle necessità di formazione del personale addetto al controllo ufficiale.

Annualmente sulla base della rilevazione delle esigenze formative ed in relazione ad eventuali indicazioni regionali, viene predisposto ed approvato dalla Direzione Aziendale uno specifico piano di formazione indirizzato a tutti gli operatori (veterinari ufficiali e tecnici della prevenzione).

La formazione si esplica di norma tramite:

1. eventi dedicati al personale veterinario di nuova assunzione mediante lezioni frontali e attività in affiancamento sul campo;
2. corso residenziale annuale e/o corsi FAD;
3. partecipazione a corsi esterni per temi specifici attinenti all'attività istituzionale, allo specifico campo di competenza ed ai compiti assegnati (previa specifica autorizzazione);
4. "formazione in campo" con programmazione ed attuazione di incontri su temi specifici individuati dalle singole SC e definiti "gruppi di miglioramento" e mediante affiancamento in corso di attività (vedi a questo proposito anche il programma di audit interni).

Il personale amministrativo e gli operatori professionali sono formati tramite corsi aziendali in materie specifiche di relativa competenza.

Contesto dipartimentale - risorse finanziarie e strumentali

RISORSE FINANZIARIE

La Regione assicura ai DVSOA un'adeguata dotazione di risorse finanziarie destinate ad assicurare la piena realizzazione degli obiettivi previsti dalla presente circolare, nonché incrementare la capacità dei medesimi Dipartimenti di prevenire e, se del caso, gestire eventuali emergenze di carattere sanitario.

In questa prospettiva costituiscono una fonte di finanziamento, in aggiunta alla quota ordinaria del fondo sanitario nazionale e regionale, le seguenti ulteriori risorse finanziarie:

Con Decreto 505DGi del 21/06/23, questo Dipartimento ha allocato le risorse finanziarie della Funzione 23 per l'attuazione del Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria - Esercizio 2023, suddividendole tra i cinque ambiti di programmazione individuati dalla Circolare DGW n.1/2022, rendicontati a Regione Lombardia con protocollo 13379/2024 del 31/01/2024.

Rendicontazione Fondo Funzioni n.t. (FNT 23) - 2023 -

Fondo Funzioni n.t. (FNT 23)	Quota allocata	Quota spesa al 31/12/2023
505DGi del 21/06/23	640.623,00 €	416.195,79 €

Con il medesimo protocollo 13379/2024 del 31/01/2024 questo Dipartimento ha rendicontato i finanziamenti per la gestione dell'emergenza PSA

Emergenza PSA	Quota allocata	Quota spesa al 31/12/2023
	20.000.000,00 €	18.611.668,60 €

Le risorse introitate da sanzioni – dato 2023 - sono € 77.572,81

I finanziamenti delle funzioni non tariffabili sono prioritariamente destinati a far fronte ad eventuali emergenze epidemiche.

Per l'anno 2023, come da rendicontazione trasmessa a Regione Lombardia in merito alle somme riscosse dall'azienda sanitaria locale, risultano ripartiti sul nostro Dipartimento euro 127.862,07, pari al 90% delle risorse fatturate ai sensi del D.Lgs.32/2021.

L'attuazione del PIAPV rappresenta, tra l'altro, lo strumento con il quale ciascun Dipartimento è chiamato a dare evidenza circa la corretta allocazione delle suddette risorse.

RISORSE STRUMENTALI

Hardware e Software

Il DVSAOA utilizza applicativi informatici regionali (SIV – Banca Dati Regionale dell'Anagrafe Zootecniche SINAC), nazionali (Vetinfo) ed altri applicativi aziendali per la gestione di specifiche

attività quali il controllo ufficiale in occasione delle macellazioni, il sistema di gestione delle sanzioni amministrative, registro certificati export.

Per la gestione della fatturazione dei diritti sanitari veterinari è utilizzato l'apposito sistema operativo SIVIAN Billing acquistato nel 2022, nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs 32/2021.

L'insieme degli applicativi permette di ottenere periodici report indispensabili per assolvere ai debiti informativi nei confronti dei livelli gerarchici superiori.

Nell'ambito del progetto di Digitalizzazione dei documenti afferenti al controllo ufficiale è stato acquistato apposito sistema operativo SIVIAN controlli che verrà implementato nel 2024.

Dotazioni informatiche

In tutte le sedi (direzione dipartimentale e sedi territoriali) sono presenti:

- computer fissi e/ o computer portatili per ogni personale assegnato al DVSA,
- fax multifunzioni,
- fotocopiatrici con funzione di stampante e scanner.

Tutto il personale di DVSAOA dispone di casella di posta elettronica.

A tutti i veterinari ufficiali, amministrativi e tecnici della prevenzione sono state assegnate le credenziali per accedere ai programmi informatici (SISARL - SIV - SINAC - SINSEVE- VETINFO - SINVSA - Classyfarm - TRACES - Sintesi).

Automezzi aziendali

Al 1/1/2024 sono assegnati al DVSAOA 24 automezzi, di cui 18 in noleggio in leasing e 6 di proprietà nr. 22 Fiat panda in uso a veterinari ufficiali

nr. 2 Fiat panda in uso ai tecnici della prevenzione

nr. 1 Renault Kangoo in uso a tecnici della prevenzione

nr. 1 Fiat doblò in uso ad un veterinario ufficiale

nr. 2 furgonati (Opel Combo van/Fiat doblò) in uso ad operatori professionali – profilassi antirabbica

Strumentazioni tecniche:

- 1 frigorifero verticale per lo stoccaggio centralizzato dei farmaci veterinari
- 10 frigoriferi presso le sedi per la conservazione dei campioni
- 4 termometri certificati BiMetro Temp 10K – certificato di taratura anno 2020 rilasciato dal centro di taratura Lat N°.096 SIET (laboratorio accreditato di taratura)
- 4 misuratori parametri ambientali in dotazione alla UOC di Igiene degli allevamenti e produzioni zootecniche
- 8 telelaser per misurazione dimensioni ricoveri animali
- lettori di microchip in dotazione a veterinari ufficiali ed operatori professionali addetti alla profilassi antirabbica;
- 6 bilance (3 da tavolo e 3 da terra) per la pesatura di animali d'affezione presso gli ambulatori veterinari ATS;
- 1 lampada scialitica per ambulatorio di Broni;
- 1 centrifuga ed 1 microscopio ottico presso il canile sanitario di Pavia.

Per la gestione della emergenza PSA nel 2023 è stata attrezzata postazione di disinfezione mediante idropulitrice professionale ed erogatrice di disinfettante a batteria presso il canile sanitario di Pavia.

Sono state acquistate 40 pompe portatili per la disinfezione in suo ai veterinari ufficiali.

Strutture sanitarie veterinarie: sono attivi i seguenti ambulatori veterinari ove prestano servizio i veterinari ufficiali

Sede	Tipologia prestazioni
Pavia c/o canile sanitario	Sterilizzazione gatti e cani – interventi di pronto soccorso su cani e gatti randagi in orario diurno
Vigevano c/o canile municipale	Sterilizzazione gatti e cani
Broni c/o distretto ASST	Sterilizzazione gatti e cani

CONTESTO TERRITORIALE

1. ANAGRAFE ANIMALI DA REDDITO

Il complesso delle attività e dei procedimenti inerenti le registrazioni e riconoscimenti degli stabilimenti, degli operatori e delle attività di detenzione degli animali delle specie zootecniche rappresenta una prerogativa istituzionale e di esclusiva attribuzione ai Servizi Veterinari ATS in qualità di Autorità Competenti individuate per legge che devono garantirne l'espletamento nei termini previsti dalle specifiche normative di settore.

L'anagrafe informatizzata degli allevamenti zootecnici presenti sul territorio provinciale risponde a specifiche norme comunitarie come anche all'esigenza di conoscere la consistenza e la distribuzione del patrimonio animale per programmare ed esercitare un'efficace attività di controllo sanitario.

L'anagrafe zootecnica consente di gestire i dati di tutti gli allevamenti delle specie allevate a finalità produttive (bovini, ovini, caprini, suini, avicoli, equidi, ecc.) e di registrare individualmente i capi della specie bovino, ovini, caprini ed equidi, oltre alle partite (gruppi) di suidi ed avicoli.

Territorio & Zootecnia

Il territorio provinciale di competenza dell'ATS Pavia è il terzo per estensione (12% dell'intera superficie regionale) e per numero di Comuni in Regione Lombardia.

Gli insediamenti zootecnici presenti sul territorio provinciale rappresentano il **6,35%** circa del totale regionale.

I parametri territoriali e zootecnici salienti che caratterizzano la provincia di Pavia, distinti nei tre diversi ambiti territori sono riportati nella sottostante tabella.

Caratteristiche territoriali e distribuzione zootecnica in provincia di Pavia

Territorio	Territorio			Zootecnia			
	Comuni	Superficie	Tipologia	Allevamenti / Attività		Animali (*)	
	Numero	Kmq	%	Numero	Nr/Kmq	Numer o	Nr/Kmq
Pavese	60	800	100% Pianura	1.715 (29%)	2,14	64.488 (64%)	80,61
Lomellina	51	1.060	100% Pianura	1.182 (20%)	1,11	21.160 (21%)	19,96
Oltrepo	76	1.100	28% Pianura 30% Collina 42% Montagna	3.016 (51%)	2,74	15.114 (15%)	13,74
Totale	187	2.960	74% Pianura 11% Collina 15% Montagna	5.913	2,00	100.76 2	34,04

(*) Animali "residenti" – inclusi quelli transitati dalle Stalle di Transito.

Il numero di animali è espresso come Capi Bovini Equivalenti (CBE), così determinati : 1 CBE =1 Bovino; =1 Equino; =4 Suini; =500 Avicoli o Cunicoli; =6 Ovini o Caprini; =10 Alveari.

Circa il 74% del territorio provinciale è pianeggiante, mentre il restante 26% collinare e di montagna risulta tutto localizzato a sud del fiume Po nel distretto di Voghera, occupandolo per oltre i due terzi della sua estensione; i distretti di Pavia e Vigevano sono completamente pianeggianti.

Per quanto riguarda la distribuzione dei vari allevamenti zootecnici sul territorio provinciale, si evidenzia come circa il 51% (Nr. 3.016) insistono sul territorio dell'Oltrepo che presenta anche la più alta densità di allevamenti (2,52 / kmq), il 29% circa (Nr. 1.715) sono presenti sul territorio Pavese che presenta una densità di 2 insediamenti zootecnici per kmq, ed il restante 20% circa (Nr. 1.182) risulta sul territorio della Lomellina che presenta la più bassa densità di allevamenti (1,03 / kmq).

I grossi allevamenti a carattere intensivo sono distribuiti prevalentemente sul territorio di pianura, particolarmente nel Pavese, mentre gli allevamenti semi-intensivi o rurali con un numero limitato di

capi sono presenti per la maggior parte in Oltrepo, estendendosi alle aree collinari e montane caratterizzate da una zootecnia marginale.

La distribuzione dei vari animali allevati delle principali specie zootecniche, espressi come Capi Bovini Equivalenti (CBE), rispetto il territorio provinciale di Pavia evidenzia che circa il 64 % dei CBE (Nr. 64.488) insistono sul territorio Pavese che presenta anche la più alta densità di popolazione zootecnica (80,61 CBE / kmq), il 21 % circa (Nr. 21.160 CBE) sul territorio della Lomellina che presenta una densità di 19,96 CBE per kmq, ed il restante 15 % circa (Nr. 15.114 CBE) in Oltrepo che presenta una densità di 13,74 CBE per kmq.

L'evoluzione 2022-2024 del numero di allevamenti e di capi presenti sull'intero territorio della provincia di Pavia è riportato nella seguente tabella.

Numero di Capi e Allevamenti specie zootecniche anni 2022, 2023, 2024

Specie	Capi			Allevamenti / Attività		
	anno 2022	anno 2023	anno 2024	anno 2022	anno 2023	anno 2024
Bovini	43.204	44.513	44.643	663	674	676
Equidi	5.012	4.198	2.963	1.335	1.337	1.413
Suidi	229.837	230.749	167.249	231	221	203
Avicoli	435.930	412.629	116.588	540	523	545
Ovini e Caprini (°)	12.693	14.248	12.279	608	629	514
Apistici (Capi=Alveari) (§)	29.608	19.204	21.636	770	1.642	1.944
Lagomorfi (ex Cunicoli)	--	--	--	189	187	185
Acquacoltura	--	--	--	28	30	34
Caprioli, Cervi, Daini	--	--	--	17	18	20
Camelidi, Lama, Alpaca	--	--	--	12	16	17
Uccelli ornam., richiami, rapaci	--	--	--	16	16	19
Lumache	--	--	--	14	15	15
Volatili per richiami vivi	--	--	--	217	218	223
Totale (*)	111.614	109.790	92.078	4.640	5.526	5.808
Stalle di Transito + Altre Strutture	10.528	9.454	8.684	36	126	27+78
Totale Generale (*)	122.142	119.244	100.762	4.674	5.652	5.913

(*) Il numero totale cumulativo dei capi delle diverse specie censite è espresso come Capi Bovini Equivalenti (CBE), determinati come segue: 1 CBE =1 Bovino; =1 Equino; =4 Suini; =500 Avicoli o Cunicoli; =6 Ovini o Caprini; =10 Alveari.

(°) Inclusi Nr. 5.800 capi ovini e caprini appartenenti a Nr. 11 allevamenti - greggi vaganti presenti sul territorio provinciale di Pavia, ma residenti (BD anagrafe) fuori ATS Pavia.

(§) Inclusi Nr. 6.779 alveari appartenenti a Nr. 623 apiari di apicoltori residenti fuori ATS Pavia, ma con postazioni nel territorio provinciale di Pavia.

BOVINI & Territorio



Numero di ALLEVAMENTI Bovini per Tipologia Produttiva e di Stalle di Transito/Stabilimenti Operazioni di Raccolta (gennaio 2024).

Bovini - Tipologia	Numero Allevamenti			
	Totale	Territorio Pavese	Territorio Lomellina	Territorio Oltrepo
Allevamenti Riproduzione (Latte, Manze, Linea V-V)	354	141	78	135
Allevamenti Produzione (Carne Rossa / Bianca)	322	104	65	153
Stalle di Transito /Stabilimenti Operaz. Raccolta	20	3	1	16
Totale Generale	696	248	144	304

Numero di CAPI Bovini per Tipologia Produttiva (gennaio 2024) e Transitati Stalle di Transito/Stabilimenti Operazioni di Raccolta (anno 2022).

Bovini - Tipologia	Numero Capi			
	Totale	Territorio Pavese	Territorio Lomellina	Territorio Oltrepo
Allevamenti Riproduzione (Latte, Manze, Linea V-V)	36.776	22.332	9.954	4.490
Produzione Carne (Rossa / Bianca)	7.867	2.397	618	4.852
Stalle di Transito /Stabilimenti Operaz. Raccolta	7.660	157	4.341	3.162
Totale Generale	52.303	24.886	14.913	12.504

EQUIDI & Territorio



Numero di ALLEVAMENTI Equidi per Tipologia Produttiva e di Altre Strutture (gennaio 2024).

Equidi - Tipologia	Numero Allevamenti			
	Totale	Territorio Pavese	Territorio Lomellina	Territorio Oltrepo
Produzione carne	52	16	8	28
Amatoriale / Da Lavoro	1.134	368	281	485
Circolo ippico / Scuderia / Sportivo	227	79	78	70
Totale Allevamenti	1.413	463	367	583
Stabilimenti Ricovero Collettivo	63	23	17	23
Strutture Riproduzione Animale	14	6	1	7
Stalle di Sosta	4	4	0	0
Totale	1.494	494	384	611

Numero di CAPI Equidi per Tipologia Produttiva (gennaio 2024).

Equini - Tipologia	Numero Capi			
	Totale	Territorio Pavese	Territorio Lomellina	Territorio Oltrepo
Produzione carne	196	5	67	124
Amatoriale / Da Lavoro	1.559	595	407	557
Circolo ippico / Scuderia / Sportivo	1.208	471	441	296
Totale Allevamenti	2.963	1.071	915	977
Stabilimenti Ricovero Collettivo	826	365	232	229
Strutture Riproduzione Animale	140	128	0	12
Stalle di Sosta	22	22	0	0
Totale	3.951	1.586	1.147	1.218

SUIDI & Territorio



Numero di ALLEVAMENTI Suidi per Tipologia Produttiva ed altre Strutture (gennaio 2024).

Suidi - Tipologia	Numero Allevamenti			
	Totale	Territorio Pavese	Territorio Lomellina	Territorio Oltrepo
Riproduzione (Ciclo Chiuso / Ciclo Aperto)	24	13	6	5
Svezamento (Riproduzione / Ingrasso)	6	6	0	0
Ingrasso (Finissaggio)	140	52	20	68
Ingrasso Familiare (Autoconsumo)	0	0	0	0
Cinghiali (Riproduz. / Ingr. Fam. / Ingr. Finiss.)	0	0	0	0
Cinghiali Strutture Faunistico Venatoria	1	0	0	1
Non DPA Suini (27) / Cinghiali (4)	32	7	9	16
Strutt. Riprod. Anim. / Stabulari	1	1	0	0
Stalle di Transito	1	0	0	1
Totale	205	79	35	91

Numero di CAPI Suidi per Tipologia Produttiva ed altre Strutture suidi (gennaio 2024).

Suidi - Tipologia	Numero Capi			
	Totale	Territorio Pavese	Territorio Lomellina	Territorio Oltrepo
Riproduzione (Ciclo Chiuso / Ciclo Aperto)	60.197	48.776	11.324	97

Svezamento (Riproduzione / Ingrasso)	3.598	3.598	0	0
Ingrasso (Finissaggio)	103.375	78.094	17.896	7.385
Ingrasso Familiare (Autoconsumo)	0	0	0	0
Cinghiali (Riproduz. / Ingr. Fam. / Ingr. Finiss.)	0	0	0	0
Cinghiali Strutture Faunistico Venatoria	0	0	0	0
Non DPA Suini (27) / Cinghiali (4)	79	12	34	33
Strutt. Riprod. Anim. / Stabulari	0	0	0	0
Stalle di Transito	73	0	0	73
Totale	167.322	130.480	29.254	7.588

AVICOLI & Territorio



Numero di ALLEVAMENTI Avicoli per Tipologia/Specie, Incubatoi e Commercianti (gennaio 2024).

Avicoli	Numero Allevamenti			
	Totale	Territorio Pavese	Territorio Lomellina	Territorio Oltrepo
Allev. Intensivi (Polli, Tacchini, Anatre, Oche)	31	8	11	12
Allev. Selvaggina (Ripopolamento / ciclo continuo)	20	4	13	3
Allevamenti Svezamento (Avicoli Misti)	7	1	3	3
Allevamenti Avicoli Ornamentali	27	6	9	12
Incubatoi (Polli)	2	0	1	1
Commercianti Sede Fissa / Ingrasso	0	0	0	0
Allevamenti Rurali (Familiari)	458	111	54	293
Totale Generale	545	130	91	324

Numero di CAPI Avicoli allevati per Tipologia Produttiva/Specie (gennaio 2024).

Avicoli	Numero Capi			
	Totale	Territorio Pavese	Territorio Lomellina	Territorio Oltrepo
Allev. Intensivi (Polli, Tacchini, Anatre, Oche)	90.824	71.000	9.530	10.294
Allev. Selvaggina (Ripopolamento / ciclo continuo)	4.992	3.869	1.111	12
Allevamenti Svezamento (Avicoli Misti)	9.561	9.062	24	475
Allevamenti Avicoli Ornamentali	817	273	157	387
Incubatoi (Polli)	85	19	36	30
Commercianti Sede Fissa / Ingrasso	87	19	37	31

Allevamenti Rurali (Familiari)	10.222	4.848	2.651	2.723
Totale Generale	116.588	89.090	13.546	13.952



OVI-CAPRINI & Territorio

Numero di ALLEVAMENTI Ovini-Caprini per Tipologia Produttiva (gennaio 2024).

Ovini e Caprini - Tipologia	Numero Allevamenti			
	Totale	Territorio Pavese	Territorio Lomellina	Territorio Oltrepo
Stanziali da Carne / Lana	478	142	93	243
Stanziali da Latte	13	1	2	10
Vaganti Residenti da Carne	12	5	4	3
Stalle di Transito	2	0	0	2
Vaganti NON Res. da Carne	11	5	3	3
Totale Generale	516	153	102	261

Numero di CAPI Ovini-Caprini per Tipologia Produttiva (gennaio 2024).

Ovini e Caprini - Tipologia	Numero Capi			
	Totale	Territorio Pavese	Territorio Lomellina	Territorio Oltrepo
Stanziali da Carne / Lana	2.342	783	526	1.033
Stanziali da Latte	1.276	368	338	570
Vaganti Residenti da Carne	2.861	999	1.354	508
Stalle di Transito	108	0	0	108
Vaganti NON Res. da Carne	5.800	2.200	1.900	1.700
Totale Generale	12.387	4.350	4.118	3.919

APISTICI & Territorio



Numero di APIARI e ALVEARI per Provenienza Apicoltori (gennaio 2024).

PROVENIENZA APICOLTORI	APIARI	ALVEARI
Provincia PAVIA	1.321	14.857
Extra PAVIA	623	6.779



ACQUACOLTURA & Territorio

Numero di IMPIANTI ACQUACOLTURA per Categoria / Status Autorizzazione (gennaio 2024).

IMPIANTI ACQUACOLTURA Categoria / Status Autorizzazione	Numero IMPIANTI			
	Totale	Territorio Pavese	Territorio Lomellina	Territorio Oltrepo
Pesci – Impianti Riconosciuti	3	0	3	0
Pesci – Impianti Registrati	30	9	14	7
Crostacei – Impianti Registrati	1	0	1	0
Totale	34	9	18	7

LAGOMORFI & Territorio



Numero di ALLEVAMENTI LAGOMORFI per Categoria - Specie (gennaio 2024).

LAGOMORFI Categoria - Specie	Numero ALLEVAMENTI			
	Totale	Territorio Pavese	Territorio Lomellina	Territorio Oltrepo
Allevamenti Commerciali - Conigli	25	10	1	14
Allevamenti Autoconsumo - Conigli	157	22	14	121
Allevamenti Ripopolamento - Conigli - Lepri	2	(Lepri) 1	0	(Conigli) 1
Commercianti Ingrosso	1	0	0	1
Totale	185	33	15	137



ALTRE SPECIE ALLEVATE & Territorio

Numero di ALLEVAMENTI di ALTRE SPECIE (gennaio 2024).

ALTRE SPECIE – Gruppo / Specie	Numero ALLEVAMENTI			
	Totale	Territorio Pavese	Territorio Lomellina	Territori o Oltrepo
RUMINANTIA / Caprioli, Cervi, Daini	20	3	3	14
TYLOPODA / Cammelli, Alpaca, Lama	17	6	3	8
UCCELLI Ornamentali e da Richiamo /Rapaci	19	4	9	6
ELICICOLTURA / Lumache	15	3	8	4
VOLATILI per Richiami Vivi	223	58	110	55
Totale	294	74	133	87

2. FAUNA SELVATICA



I dati sono stimati sulla base di censimenti eseguiti in "battuta" o da appostamenti fissi da parte della Amministrazione Provinciale)

Cervo (*Cervus elaphus*) è presente in Valtidone con circa 30 esemplari

Capriolo (*Capreolus capreolus*) non vi sono dati attendibili ma sicuramente la popolazione è aumentata nell'Oltrepò

Daino (*Cervus dama*) pochi individui nella fascia medio-collinare in Oltrepò.

Cinghiali - (*sus scrofa*) la popolazione media è stimata attorno ai 3000 esemplari con un picco alla fine dell'estate – in questi ultimi anni è aumentata la diffusione della specie. Infatti oltre alle zone storiche Oltrepò - Parco del Ticino il cinghiale si è ormai diffuso in tutta la provincia.

3. ANAGRAFE ANIMALI D'AFFEZIONE



L'anagrafe degli animali d'affezione è il registro nazionale dei cani, gatti e furetti identificati mediante microchip e registrati in Italia e Lombardia, al fine della tracciabilità degli animali.

Nel 2023 la banca dati regionale ANANAF è migrata nell'anagrafe nazionale SINAC, sistema informativo in cui sono registrati cani, gatti e furetti presenti sul territorio regionale lombardo.

Il quadro normativo di riferimento è costituito dalla L.R. n. 33/2009 e dal Regolamento attuativo nr. 2/2017.

SINAC coinvolge i medici veterinari delle ATS, i medici veterinari liberi professionisti e i Comuni.

Dal 2004 tutti i cani devono essere identificati mediante microchip e registrati nella banca dati regionale. Tale obbligo è previsto dal 2020 anche per i gatti di proprietà solo in Regione Lombardia.

Attualmente in SINAC è possibile ed obbligatorio registrare ogni "evento" (cambi di proprietà, smarrimento, furto, ritrovamento, decesso) che riguarda i cani, gatti e furetti identificati con microchip e regolarmente iscritti. SINAC è uno strumento indispensabile per il contrasto del randagismo e consente di conoscere in modo sempre più dettagliato il fenomeno dell'abbandono, indirizzandone gli interventi di prevenzione.

In anagrafe è inoltre possibile registrare anche le colonie feline.

Ad inizio 2024 nel territorio della provincia di Pavia risultano censiti 110.705 cani, 7.252 gatti e 27 furetti

Nella seguente tabella sono riportati le registrazioni delle colonie feline suddivise per anno:

ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
140	137	109	120	117	118	115	68	85	72	80

Nel 2023 si rileva un lieve incremento del censimento delle colonie feline. Complessivamente risultano censite **1581 colonie feline attive**.

Anagrafe Strutture sanitarie veterinarie

Nel territorio provinciale sono presenti numerose strutture veterinarie adibite alla cura sanitaria degli animali ed al loro ricovero. Nella successiva tabella sono riportate le strutture private, abilitate alla cura degli animali, il cui numero è pressoché stabile nel tempo.

Strutture Sanitarie Veterinarie	N. impianti
Ambulatori Veterinari	75
Cliniche Veterinarie	11
Ospedali Veterinari	1
Laboratori Veterinari	2
Totale	89

Anagrafe Strutture ricovero animali d'affezione

Nella seguente tabella sono riportate le strutture adibite al ricovero di animali d'affezione: risultano registrate in SINAC nr. 72 strutture presso le quali sono svolte 103 attività – strutture polifunzionali pari a 39 impianti.

Strutture di ricovero	N. impianti
Canili sanitari	4
Canili rifugi	7
Canili/gattili di associazione animalista	8
Pensioni	10
Allevamenti	24
Allevamenti con pensione	14
Oasi feline	1
Asilo per animali	2
Struttura commerciale	1
IAA/TAA	1
Totale attività	72

4.ANAGRAFE IMPIANTI DI PRODUZIONE, TRASFORMAZIONE, DEPOSITO E COMMERCIO DI ALIMENTI PER L'UOMO**Stabilimenti riconosciuti ai sensi del Reg 853/04 CE**

Si riporta nella tabella la numerosità delle attività oggetto di riconoscimento sulla base della estrazione da SIV al 30/01/2024 per attività prevalente.

Sezione	Tipologia impianti	Totale
Sezione 0	Depositi frigoriferi Centri di riconfezionamento	15 3
Sezione I	Carni di ungulati domestici - Macello	31
Sezione I	Carni di ungulati domestici Laboratorio di sezionamento	1
Sezione II	Carni di pollame e lagomorfi- Macello	1
Sezione II	Carni di pollame e lagomorfi- Laboratorio di sezionamento	1
Sezione IV	Carni di selvaggina cacciata - Centro di lavorazione selvaggina	3
Sezione V	Carni macinate, preparazioni di carni e carni separate meccanicamente	1
Sezione VI	Prodotti a base di carne - Stabilimento di trasformazione	50
Sezione VIII	Prodotti della pesca - Locale di macellazione di prodotti di acquacoltura	1
Sezione VIII	Locale di cernita e sezionamento	1
Sezione IX	Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di trasformazione	19
Sezione X	Uova e ovoprodotti - Centro di imballaggio uova	2
Sezione XII	Grassi animali fusi - Stabilimento di trasformazione	1
Sezione XIII	Stomaci, vesciche e intestini trattati - Stabilimento di trasformazione	3
Sezione XIV	Gelatine - Stabilimento di trasformazione	1
Totale 133		

4.3 Stabilimenti registrati ai sensi del Reg. CE 852/2004

Si riporta nella tabella riportante la numerosità delle attività registrate sulla base della estrazione da SIV al 31/12/2023.

Sezione	Impianto	N. Stabilimenti per attività'
Laboratori di produzione e vendita diretta al consumatore di prodotti alimentari	Laboratorio di produzione di prodotti gastronomici/rosteria	75
Ristorazione pubblica	Ristorante, trattoria, pizzeria (etc.)	289
Laboratori di smielatura e confezionamento del miele	Produzione di alimenti in allevamento per la vendita diretta al consumatore	87
Trasporto conto terzi	Trasporto prodotti deperibili	35
Laboratori di produzione e vendita diretta al consumatore di prodotti alimentari	Laboratorio di produzione e vendita di prodotti a base di latte	7
Ristorazione pubblica	Festa popolare, fiera	2
Ristorazione pubblica	Bar	1
Vendita su aree pubbliche	Negozi mobile per vendita ambulante	1
Laboratori di produzione e vendita diretta al consumatore di prodotti alimentari	Laboratorio di produzione annesso a spaccio agricolo	12
Laboratori di produzione e vendita diretta al consumatore di prodotti alimentari	Laboratorio di produzione e vendita di gelati	73

ATS PAVIA - Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria

Esercizi di vicinato con vendita al dettaglio di prodotti vari (di o.a. o non)	Vendita alimenti generi vari solo preconfezionati	3
Laboratori di produzione e vendita diretta al consumatore di prodotti alimentari	Laboratorio di produzione e vendita di prodotti pasticceria	7
Esercizi di vicinato con vendita al dettaglio di prodotti vari (di o.a. o non)	Ipermercato	11
Vendita su aree pubbliche	Vendita ambulante prodotti ittici freschi e/o cotti e/o conservati (esempio stoccafisso, acciughe sotto sale, ecc.)	39
Vendita su aree pubbliche	Vendita ambulante salumi, latte e prodotti a base di latte	217
Ristorazione collettiva	Centro cottura/catering < 500 pasti	31
Trasporto conto terzi	Trasporto prodotti non deperibili	4
Vendita su aree pubbliche	Vendita ambulante prodotti dell'apario	8
Produzione primaria vegetale e animale	Aziende agricole - Coltivazione	8
Esercizi di vicinato con vendita al dettaglio di prodotti vari (di o.a. o non)	Vendita per corrispondenza o via internet	1
Caccia	Attività venatoria con finalità commerciale	1
Impianti produzione trasformazione	Altro impianto di produzione alimenti (zucchero, sale, caffè, cioccolato, estratti, ecc.)	1
Impianti macellazione	Impianto di macellazione avicunicoli a capacità limitata	1
Ristorazione pubblica	Bar con somministrazione di Cibi Cotti preparati altrove	14
Macellerie, pollerie, pescherie (anche con laboratorio)	Macelleria e/o polleria	140
Esercizi di vicinato con vendita al dettaglio di prodotti vari (di o.a. o non)	Negozi commercializzazione al dettaglio prodotti alimentari vari	167
Ristorazione pubblica	Azienda agrituristica con somministrazione pasti	13
Depositi alimenti	Commercio all'ingrosso di alimenti e bevande, cash and carry	35
Ristorazione collettiva	Mensa di altre comunità	14
Laboratori di produzione e vendita diretta al consumatore di prodotti alimentari	Laboratorio di produzione altri prodotti alimentari	3
Ristorazione collettiva	Centro cottura/catering > 500 pasti	7
Vendita su aree pubbliche	Vendita ambulante animali vivi e mangimi	2
Vendita su aree pubbliche	Banco temporaneo per vendita ambulante	1
Esercizi di vicinato con vendita al dettaglio di prodotti vari (di o.a. o non)	Distributore automatico di latte crudo	2
Ristorazione collettiva	Mensa ospedaliera, di casa di cura e di riposo	45
Impianti produzione trasformazione	Impianto di riconfezionamento registrato	1
Laboratori di produzione e vendita diretta al consumatore di prodotti alimentari	Laboratorio di produzione e vendita di pasta fresca	2
Esercizi di vicinato con vendita al dettaglio di prodotti vari (di o.a. o non)	Negozi commercializzazione al dettaglio frutta e verdura	1
Esercizi di vicinato con vendita al dettaglio di prodotti vari (di o.a. o non)	Negozi commercializzazione al dettaglio alimenti e carni	269
Vendita su aree pubbliche	Vendita ambulante carne fresca e/o cotta (bianca o rossa)	58
Depositi alimenti	Deposito funzionalmente ma non materialmente annesso ad esercizi di produzione e o vendita di alimenti	40
Macellerie, pollerie, pescherie (anche con laboratorio)	Pescheria	12
Laboratori di produzione e vendita diretta al consumatore di prodotti alimentari	Raccolta e lavorazione di prodotti dell'apario	13
Mense scolastiche	Mensa scolastica (con preparazione) > 100 pasti	10
Ristorazione collettiva	Mensa aziendale	6

ATS PAVIA - Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria

Esercizi di vicinato con vendita al dettaglio di prodotti vari (di o.a. o non)	Negozi commercializzazione al dettaglio pane e prodotti da forno	1
Intermediari	Intermediario	5
Esercizi di vicinato con vendita al dettaglio di prodotti vari (di o.a. o non)	Superette o supermercato	194
Esercizi di vicinato con vendita al dettaglio di prodotti vari (di o.a. o non)	Vendita di alimenti surgelati	4
Depositi alimenti	Deposito conto terzi di alimenti non soggetto a riconoscimento	10
Impianti macellazione	Impianto di macellazione stagionale di suini	10
Caccia	Punto di raccolta per la caccia - Centro di sosta	6
Ristorazione pubblica	Bar, tavola fredda	34
Laboratori di produzione e vendita diretta al consumatore di prodotti alimentari	Laboratorio di produzione e vendita di prodotti a base di carne	56
Depositi alimenti	Piattaforma di distribuzione alimenti	9
Laboratori di produzione e vendita diretta al consumatore di prodotti alimentari	Laboratorio di produzione e vendita miele (hobbistica - arnie < 50 pianura < 35 montagna)	33
Mense scolastiche	Mensa scolastica (con preparazione) < 100 pasti	7
Laboratori di produzione e vendita diretta al consumatore di prodotti alimentari	Produzione di alimenti in allevamento per la vendita diretta al consumatore di prodotti dell'apicoltura	8
Laboratori di produzione e vendita diretta al consumatore di prodotti alimentari	Laboratorio di produzione e vendita di pane	3
Laboratori di produzione e vendita diretta al consumatore di prodotti alimentari	Laboratorio di produzione e vendita di pizza da asporto	1
Impianti produzione trasformazione	Impianto produzione pasta, pane, dolci, basi-semilavorati	4
Mense scolastiche	Refettorio	1
	TOTALE	2.158

4.4 Impianti autorizzati all'esportazione verso Paesi Terzi

Nel territorio della ATS di Pavia sono presenti impianti riconosciuti ai sensi del Reg (CE) 853/04, iscritti in liste export Paesi Terzi, gestite dal Ministero della Salute o dai Paesi Terzi stessi, che richiedono da parte dei veterinari ufficiali un controllo annuale per la verifica del mantenimento dei requisiti per la permanenza nelle liste stesse. Lo strumento di controllo utilizzato è la check list ministeriale Allegato 3.

PAESE	IMPIANTO CARNE/PBC	IMPIANTO PBL
CANADA	2	
HONG KONG	3	
ARGENTINA		2
BRASILE		4
CINA		4
COREA DEL SUD		2
COSTA RICA		3
COLOMBIA		2

Non sono state prese in considerazione liste export gestite da Paesi Terzi che non hanno dato riscontro al Ministero della Salute in merito al buon esito dell'iscrizione, tipo Malesya e Arabia Saudita, né la lista gestita dal Rosselkhozdnadzor visto il contingente momento storico.

Nel territorio sono presenti anche altri stabilimenti, sia riconosciuti che registrati, che pur non essendo iscritti in liste specifiche, richiedono costantemente certificazioni sanitarie per l'esportazione verso Paesi terzi di prodotti di origine animale.

5. ANAGRAFE STABILIMENTI SC. IAPZ**5.1 Impianti autorizzati al commercio di farmaci veterinari**

Altre strutture di interesse veterinario sono le imprese autorizzate al commercio di medicinali veterinari all'ingrosso e/o alla vendita diretta.

Nel territorio della ATS di Pavia sono presenti ed attivi nr. 7 impianti

Attività	Nr.
Commercio ingrosso	1
Commercio ingrosso e vendita diretta	2
Deposti	4

5.2 Impianti del settore della alimentazione animale

Impianti registrati ai sensi del Reg. UE 183/2005: dai dati desunti dalla anagrafica, costantemente aggiornata in SINVSA, risultano censiti c.a 3.000 impianti registrati.

Stabilimenti riconosciuti per la produzione di mangimi: nel territorio provinciale sono attivi i seguenti impianti riconosciuti o registrati ai sensi del reg. UE 183/2005 e 767/2009 di cui alla seguente tabella:

Attività	Nr
Produzione additivi per la vendita	1
Produzione mangimi non medicati per la vendita	2
Produzione mangimi medicati per la vendita	2
Produzione medicati per autoconsumo a partire da premiscele	1
Produzione mangimi petfood	3
Totale impianti	10

5.3 Impianti autorizzati ai sensi del Reg. CE 1069/2009**- Impianti riconosciuti**

Al 1/1/2024 risultano attivi i seguenti impianti

Sezione	TIPOLOGIA IMPIANTO	N.IMPIANTI
SECTION VI	Biogas Cat. 2 -3	15
SECTION IV	Trasformazione Cat. 1-3	4
SECTION VIII	Alimenti per animali da compagnia Cat. 3	2
SECTION III	Inceneritore/coinceneritore	4
SECTION II	Magazzinaggio prodotti derivati	3
SECTION I	Magazzinaggio di sottoprodotti di o.a di Categoria 1/3	7
Totale		35

- Impianti registrati

Al 1/1/2024 risultano attivi i seguenti impianti

Sezione	Attività	n.
Sezione V	Oleochimico	1
Sezione X	Uso in deroga	9
Sezione XI	Scopi diversi da alimentazione animale - conerie	2
Sezione XIII	Produzione medicinali e dispositivi medico/diagnostici, Trasporto, Commercio, Altro	25
Totale		37

Nel corso del 2023 non risultano incrementi o diminuzioni sostanziali dell'anagrafica degli impianti

5.4 Stabilimenti autorizzati a fini sperimentali

Nel territorio della provincia di Pavia sono attivi **4 stabilimenti utilizzatori di animali da laboratorio**. Il numero di impianti è stabile rispetto agli anni precedenti.

5.5. Impianti della riproduzione animale

CATEGORIA	TIPOLOGIA IMPIANTO	N.IMPIANTI
Riproduzione animale	Centri di produzione sperma	2
	Recapiti	0
	Stazioni di monta naturale equina	5
	Stazioni inseminazione artificiale equina	2
	Operatori di F.A	200 circa
	Aziende suinicole che praticano F.A.	0
	Centri produzione embrioni	2
	Gruppo raccolta embrioni	2

Il numero di impianti è stabile rispetto al 2023.

5.6 Anagrafe trasportatori di animali vivi

Nel territorio della ATS di Pavia sono censite le seguenti attività

Attività svolta	Nr
Trasporto di animali vivi viaggi brevi(< 8 ore)	127
Trasporto di animali vivi viaggi lunghi(> 8 ore)	36
Automezzi	379

Nel corso del 2023 sono state rinnovate numerose autorizzazioni al trasporto: è stato registrato un decremento delle ditte a seguito di cessata attività, mentre risultano in costante incremento i trasportatori di equidi in conto proprio. Si precisa che la banca dati SINVSA ad oggi non consente un'estrazione puntuale dei mezzi autocertificati ed anche dei conducenti e guardiani.

ATTIVITA' SVOLTA ANNO 2023

Premessa

Ad inizio 2023 è stata programmata l'attività di controllo ufficiale nel rispetto delle "regole regionali" di cui al DDG XI/7758 del 28/12/2022 e delle indicazioni regionali di cui al Decreto 2086 del 15/2/2023.

Durante il primo semestre le attività sono state svolte con regolarità e continuità e risultano evase le richieste degli operatori economici e dell'utenza

A partire dal mese di giugno, a seguito del riscontro di due carcasse di cinghiali positive al virus della PSA nel territorio del distretto Oltrepò e la successiva insorgenza di focolai in 9 allevamenti suinicoli nei mesi di agosto, settembre ed ottobre, l'emergenza sanitaria ha avuto un forte impatto sullo svolgimento delle attività di controllo ufficiale programmate.

Nel terzo trimestre 2023 sono stati garantite le attività indifferibili legate alla sicurezza alimentare (macellazioni, rilascio certificati export, gestione sistemi di allerta), e sono state utilizzate le risorse umane disponibili, indipendentemente dalla SC di assegnazione, per la gestione dei focolai di PSA, per le verifiche di biosicurezza, per i prelievi pre-movendo degli animali, carcasse e liquami.

Notevole è stato lo sforzo del dipartimento per gestire e fronteggiare l'emergenza, con il costante supporto della UO Veterinaria regionale e del Ministero della Salute.

Sono state messe in campo operazioni straordinarie non programmate per l'eradicazione della PSA e per la gestione di un focolaio di IA in un allevamento avicolo.

Nel corso del quarto trimestre, in assenza di ulteriori focolai di PSA nel suino domestico, sono riprese le attività di controllo ufficiale programmate, al fine di raggiungere per quanto possibile gli obiettivi definiti ad inizio anno.

SETTORE " GOVERNANCE DEL SISTEMA DI PREVENZIONE VETERINARIA "

Di seguito si riporta l'attività di competenza del DVSAOA svolta nel rispetto del Decreto 2086 del 15/2/2023.

Digitalizzazione dei documenti afferenti al controllo ufficiale [4.1.1]

Nel corso del 2023 il percorso di digitalizzazione iniziato nel 2020, finalizzato alla produzione informatizzata dei verbali di controllo ufficiale e dei verbali di prelievamento campioni si è in parte arrestato, anche in conseguenza della emergenza PSA. Nel 2023 la redazione dei campioni di cui al PRAA e PNR è stata eseguita in forma digitalizzata.

Benchmarking inter-distrettuale per la razionalizzazione delle prestazioni sanitarie in materia veterinaria [4.1.2]

Nel 2023 l'attività del gruppo di lavoro regionale finalizzato a sviluppare un modello aziendale di benchmarking interno nel rispetto dei requisiti del Reg (UE) 2017/625 e dei dettami della D.G.R. XI/2672 del 16/12/2019 non è proseguita.

Piano di Audit interno [4.1.3]

La programmazione degli audit interni relativa all'anno 2023 è stata trasmessa alla Regione Lombardia Direzione Generale Welfare - Veterinaria con nota prot. 7189 del 08/02/2023.

Scopo del programma di audit interni è verificare se i controlli ufficiali sono pianificati ed eseguiti in modo efficiente, efficace ed appropriato nel rispetto dei LEA, al fine di soddisfare gli obiettivi regionali, aziendali e locali, nonché ogni altro obiettivo assegnato al DVSAOA.

Ad inizio 2023 sono state programmate verifiche nei seguenti settori:

- sicurezza alimentare,
- sanità animale,
- benessere degli animali,
- farmacovigilanza,

- anagrafi zootecniche,
- biosicurezza,
- modalità di campionamento (PNR –PNAA – Piano Alimenti),

mediante lo svolgimento di:

- audit interni di settore/verifiche in campo;
- verifiche documentali a posteriori;
- supervisioni.

1. AUDIT INTERNI DI SISTEMA (o verifica a propri)

Considerata l'organizzazione Dipartimentale che non prevede strutture complesse distrettuali, si considerano audit interni di sistema o verifica a priori quelli effettuati dalla U.O. Veterinaria della Regione Lombardia, che nel corso del 2023 non sono stati eseguiti.

Oggetto della verifica	Area funzionale	Data di esecuzione	Nr. verbale
Non eseguiti	//	//	//

Nel 2023 sono stati eseguiti **audit interdipartimentali** in collaborazione con ATS Bergamo, come indicato nella DGR XI/7758 del 28 dicembre 2022, "Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2023.

La finalità di tale attività è quella di uniformare le modalità di conduzione delle verifiche e la gestione delle eventuali criticità e al contempo valorizzare gli scambi tra varie professionalità e competenze in ambiti e contesti diversi da quelli abituali.

A causa dell'emergenza PSA che ha pesantemente interessato questa ATS, anche al fine di limitare il rischio di circolazione del virus in altri territori lombardi, nel quarto trimestre tale attività è stata sospesa come da richiesta di questo Dipartimento e come e come confermato dalla UO Veterinaria Regionale con nota prot. 58983 del 11/9/2023.

Sono state eseguite le seguenti verifiche interne:

Settore di attività	Nr. controlli eseguiti presso ATS di Pavia			Nr. controlli eseguiti presso ATS di Bergamo		
	Programmazione	II trim	III trim	Programmazione	II trim	III trim
Farmacovigilanza in allevamento	5	5	0	5	5	0
Benessere in allevamento	5	5	0	5	5	0
Sicurezza alimentare	5	2	1	5	3	1
Biosicurezza suini	5	5	0	5	5	0
Biosicurezza avicoli	5	0	0	5	0	0
Strutture ricovero animali d'affezione	5	0	0	5	0	0
totale	30	17	1	30	17	1

Si ritiene che gli audit interdipartimentali siano un importante strumento di confronto tra pari ed un momento di crescita professionale soprattutto per i veterinari di nuova assunzione. Nel corso di tale attività può essere molto utile condividere con altri colleghi che operano in altri territori e realtà produttive la gestione di non conformità/criticità già rilevate presso impianti e di difficile risoluzione.

2. VERIFICHE IN CAMPO/IN FASE DI ATTUAZIONE

Sono stati programmati i seguenti audit interni di campo che sono stati svolti dai direttori delle Strutture Complesse e dai responsabili SS anagrafe zootecnica e SS Alimentazione animale, Farmaco veterinario e Benessere animale, come indicato nella tabella seguente.

ATS PAVIA - Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria

Verifiche interne	Veterinari auditati	Tecnici prevenzione auditati	di	Auditor
SA-controllo biosicurezza suini	3 – 33% dei veterinari addetti ai controlli di Sanità animale	--		Direttore SC SA
SA – controlli I&R	4 – 60% dei veterinari addetti ai controlli I&R	1 – 50 % coinvolti nei controlli I&R	tdp	Direttore SS Anagrafe zootecnica
SA-controllo biosicurezza avicoli	1 – 11% dei veterinari addetti ai controlli di Sanità animale	--		Direttore SC SA
SA-accertamenti per conferma qualifiche sanitarie	3 – 33% dei veterinari addetti ai controlli	--		Direttore DVSAOA
SA – controlli canili	3 – 100% dei veterinari addetti ai controlli	--		Direttore DVSAOA
IAOA - campionamenti	--	4 – 44% tpd in servizio		Direttore SC IAOA
IAOA – controlli ufficiali	3 – 27% dei veterinari addetti ai controlli	--		Direttore SC IAOA
IAPZ – benessere alla macellazione	2 – 100% veterinari responsabili scientifici	--		Direttore SC IAPZ
IAPZ – produzione latte	1 – 15 % dei veterinari addetti ai controlli	--		Direttore SC IAPZ
IAPZ – benessere animale	2 – 30 % dei veterinari addetti ai controlli	--		Direttore SC IAPZ
IAPZ – alimentazione animale	3 – 50 % dei veterinari addetti ai controlli	--		Direttore SC IAPZ e Direttore DVSOA
IAPZ - farmacovigilanza	3 – 50 % dei veterinari addetti ai controlli			Direttore SC IAPZ e Direttore DVSOA
totale	21 veterinari	7 tdp		

Piano di controllo	Programmazione 2023			Attività svolta
	SC SA	SC IAOA	SC IAPZ	
	nr		nr	Nr
Biosicurezza suini	3			3
Biosicurezza avicoli	1			1
Controllo anagrafico bovini	1			1
Controllo anagrafico ovicaprino	1			0
Controllo anagrafico suino	1			0
Controllo anagrafico equidi	2			2
Accertamenti per conferma qualifiche sanitarie	3			3
Controllo strutture detenzione animali d'affezione	3			3
Sicurezza alimentare: modalità di conduzione dei controlli ufficiali e verbalizzazione del controllo		4		4
Sicurezza Alimentare: modalità di campionamento alimenti di o.a		2		2
Benessere durante la macellazione			3	3
Produzione latte			1	1
Benessere animale in allevamento			3	3
Farmacovigilanza in allevamento			3	3
Alimentazione animale			2	2
Totale 33	15	6	12	31

Gli audit hanno coinvolto veterinari anche di recente assunzione, 2 veterinari designati ed i tecnici della prevenzione.

Relativamente ai controlli I&R sono stati auditati 4 dei 7 i veterinari coinvolti, tra cui 6 dirigenti che nel corso del primo semestre 2023 hanno completato apposito e specifico percorso formativo teorico e pratico (con esercitazione sul campo). L'audit di campo riguardante un controllo I&R bovini condotto dal Veterinario Ufficiale assieme al TdP, è stato eseguito presso un allevamento

appartenente al campione di condizionalità 2023 per CGO7: il controllo si è concluso con esito favorevole senza alcuna prescrizione / raccomandazione. Tutti i passaggi dell'attività di controllo esaminati nel corso dell'audit sono stati trattati con appropriatezza, nel rispetto della normativa e conformemente alle indicazioni del manuale delle ACL in materia di controlli ufficiali.

Gli audit inerenti i controlli I&R equidi sono stati condotti in un caso da singolo Veterinario Ufficiale Esperto con incarico di alta professionalità e nell'altro caso da equipe di due Veterinari Ufficiali neoassunti con incarico professionale di base. Nel primo caso il controllo si è concluso con esito favorevole al primo accesso in allevamento, mentre nel secondo caso, a seguito di riscontro di alcune NC con assegnazione di prescrizioni da eseguire entro i successivi 15 giorni, si è svolto in due distinte date a distanza di 20 giorni. In entrambi i casi le attività di controllo ufficiale esaminate nel corso dell'audit sono state condotte con appropriatezza, nel rispetto della normativa e delle indicazioni del manuale sui controlli ufficiale delle ACL.

A causa della emergenza PSA non è stato eseguito controllo anagrafico programmato presso allevamento suinicolo e di ovicaprini.

Il controllo di biosicurezza in allevamenti avicoli è stato condotto in modo adeguato e non sono state evidenziate criticità.

I controlli sull'esecuzione degli accertamenti necessari per il mantenimento delle qualifiche sanitarie hanno dimostrato che l'utilizzo del c.d. fascicolo preparatorio svolge la funzione prefissata di guida nell'applicazione delle procedure indicate dalla SC di Sanità. L'individuazione e la risoluzione dei disallineamenti anagrafici presenta ancora alcune difficoltà da parte dei veterinari, che necessitano dell'ausilio del personale amministrativo. Tale aspetto risulta migliorabile e nel 2024 verrà programmata specifica attività di formazione del personale veterinario.

In merito alle verifiche sulla conduzione dei controlli di biosicurezza negli allevamenti suini, la tempistica di applicazione del D.M. 28/06/2022, i cui requisiti sono diventati cogenti a partire dal 26/07/2023, e la consapevolezza del possibile inserimento di alcuni Comuni tra i territori in Restrizione, ha determinato la necessità di eseguire i controlli seguendo più livelli paralleli (requisiti vigenti, requisiti di prossima applicazione, requisiti in caso di restrizioni). I veterinari auditati hanno dimostrato conoscenza della normativa, pur nella difficoltà di comprensione delle nuove check list, il cui utilizzo è ancora migliorabile.

Relativamente alle verifiche inerenti la sicurezza alimentare, gli audit interni sono stati svolti dal Direttore SC IAOA, supportato dall'SSD Area Oltrepò ed hanno riguardato 3 veterinari ufficiali negli ambiti delle allerte alimentari, certificazioni ufficiali export e gestione delle macellazioni speciali d'urgenza al macello; i veterinari auditati hanno dimostrato di eseguire le attività assegnate con efficacia e appropriatezza; sono stati comunque ambiti di miglioramento che non implicano ulteriore fabbisogno formativo del personale per lo svolgimento dei compiti. È emersa la necessità di adeguare il sistema operativo aziendale utilizzato per la numerazione dei certificati export a quanto previsto dalla circolare ministeriale DG SAN 2449413/06/2023. L'adeguamento è avvenuto nel mese di dicembre 2023 e pertanto a partire nel 2024 la numerazione dei certificati export è corretta, ciò anche al fine della rendicontazione dell'attività svolta.

Gli audit interni sulle modalità di pianificazione, programmazione, esecuzione ed archiviazione dell'attività di campionamento svolte da tecnici della prevenzione, hanno evidenziato ambiti di miglioramento sui criteri di scelta degli operatori da sottoporre a controllo ufficiale, sulle dotazioni del personale e, laddove vengano usati moduli non informatizzati, sulla redazione dei verbali. A tal proposito, a dicembre, è stato predisposto un nuovo modello di verbale di campionamento (mod n°10032) con gli istituti previsti dal Reg (UE) 2017/625 e recepiti dal D.lgs 27/2021.

Non si rilevano non conformità inerenti l'alimentazione animale, il benessere animale in allevamento, la farmacovigilanza e la produzione latte.

Relativamente al benessere animale durante la macellazione nel 2023 sono stati programmati ed eseguiti dai responsabili scientifici del piano nr. 3 audit in campo da cui risultano non conformità minori di natura formale e non sostanziale.

Nel 2023 è stata garantita dai responsabili scientifici del piano la formazione dei veterinari ufficiali di nuova assunzione, in merito alla compilazione della check list ed inserimento dei controlli in SIV.

Sono stati auditati dal direttore del dipartimento unitamente al direttore della SS alimentazione animale, farmaco veterinario e benessere animale tutti i veterinari ufficiali (pari a 3) addetti ai controlli delle strutture di detenzione degli animali d'affezione negli ambiti distrettuali.

Ad eccezione di un veterinario dirigente che ha dimostrato di possedere approfondite conoscenze e competenze in materia, si rilevano ancora criticità nella compilazione della check list regionale ed in particolare nell'inserimento delle evidenze in SIV. Un veterinario ufficiale ha dimostrato scarsa conoscenza nella compilazione della check list e nella interpretazione dei requisiti previsti dal Reg. Reg 2/2017 relativamente alla attivazione di un allevamento di cani da caccia ed è stato necessario fornire apposito supporto nella compilazione degli atti del controllo. Si ritiene necessario attuare per il futuro approfondimenti e condivisione sulla compilazione delle check list regionale ed affiancamento sul campo da parte del direttore della SS Igiene urbana veterinaria dei dirigenti che hanno presentato criticità nella conduzione dei controlli.

3. VERIFICHE A POSTERIORI O DA REMOTO

Nel corso del 2023 è proseguita l'attività di supervisione documentale degli atti inerenti l'attività di controllo ufficiale al fine di verificare l'omogeneità e l'appropriatezza delle attività svolte dagli operatori del DVSAOA. Tali verifiche sono state eseguite dai direttori delle SC di riferimento in collaborazione con personale formato su metodiche/ tecniche di audit.

E' stata programmata ed eseguita la verifica documentale di un numero statisticamente significativo dei documenti al fine di valutare se gli elementi dell'atto medesimo sono conformi alla normativa di riferimento generale e speciale, agli standard regionali ed alle procedure aziendali.

E' stata effettuata la verifica dell'inserimento nei sistemi informativi dei controlli e la coerenza tra quanto redatto nell'atto e quanto registrato nel sistema informativo.

Sono stati verificati certificati export, verbali di campionamento del piano alimenti, check list benessere animale, farmacovigilanza, produzione latte, atti bonifica sanitaria, atti relativi ai controlli I&R, certificati registrazione ANANAF.

Relativamente al campionamento di mangimi, l'inserimento dei verbali in SINSVA permette di risolvere le criticità in merito alla compilazione dei verbali di prelevamento: il referente aziendale del PRAA nel corso del 2023 ha appositamente formato e supportato veterinari e tecnici della prevenzione ed ha costantemente monitorato il corretto inserimento dei verbali nel sistema informativo ministeriale.

In merito ai certificati di esportazione, non si rilevano non conformità.

4. SUPERVISIONI

Nel corso del 2023 la supervisione ha riguardato i seguenti settori:

Settore benessere animale durante la macellazione e abbattimento: l'attività ha riguardato i veterinari designati e di recente assunzione.

Settore Condizionalità: l'effettuazione dei controlli in equipe costituita da veterinari di alta specializzazione e di responsabilità ha permesso di ridurre gli errori di compilazione degli atti.

La supervisione degli atti di controllo è stata svolta dai Responsabili delle SC di riferimento, mediante la compilazione della check list di riscontro dettagliata aziendale, finalizzata ad evidenziare errori, imprecisioni ed incongruenze.

La supervisione degli atti di controllo è stata svolta dai direttori delle SC di riferimento, mediante la compilazione della check list di riscontro dettagliata aziendale, finalizzata ad evidenziare errori, imprecisioni ed incongruenze.

La supervisione degli atti di controllo è stata svolta dai direttori delle SC di riferimento, mediante la compilazione della check list di riscontro dettagliata aziendale, finalizzata ad evidenziare errori, imprecisioni ed incongruenze.

Per ogni controllo sfavorevole è stata compilata la check list di supervisione; come di consueto è stata eseguita la verifica sul 100% delle aziende non conformi pari a 5.

Parimenti è stata compilata check list di supervisione sui fascicoli di tutte le aziende non conformi non facenti parte del campione di Condizionalità.

L'attività di supervisione per l'anno 2023 non ha evidenziato criticità sia dal punto di vista sostanziale sia dal punto di vista formale.

E' stata eseguita la supervisione su 4 aziende conformi rispettivamente per CGO713 , per CGO4/9, CGO11 E CGO13 pari ad almeno il 10% degli allevamenti controllati. I verbali di supervisione sono conservati agli atti d'ufficio.

Al fine di risolvere eventuali non conformità riscontrate nel corso dell'attività di audit interno, si confermano come da prassi consolidata le seguenti azioni correttive:

- a carattere immediato; confronto diretto tra auditor e auditato, nell'ambito della riunione di chiusura dell'audit, durante la quale vengono raccolte dal gruppo di audit eventuali osservazioni e controdeduzioni della parte auditata. Successivamente, di norma non oltre 45 giorni dall'esecuzione dell'audit, gli auditor consegnano, illustrano e discutono con l'auditato il rapporto di audit.
- a lungo termine: verifiche successive all'audit mediante controlli di supervisione in campo o documentali a posteriori;
- azioni di affiancamento: qualora le non conformità necessitino di una maggiore supervisione in campo od addestramento.

L'attività svolta è stata rendicontata alla UO Veterinaria regionale con nota prot. 4685 del 22/1/2024.

Piano regionale integrato tra le Autorità Competenti in materia di sicurezza alimentare, qualità degli alimenti e repressione delle frodi 2019/2024 [4.1.4]

Nel corso del 2023 sono programmati 5 controlli di benessere animale durante il trasporto in collaborazione con la Polizia Stradale – ne sono stati eseguiti 4, sulla base della disponibilità fornita dalla Polizia Stradale e sulla base delle necessità dettate dall'emergenza PSA.

Sono stati eseguiti 5 controlli su strada con la Polizia Stradale allo scopo di verificare operatori che effettuano il trasporto di alimenti di o.a.

Sono stati eseguiti 6 controlli su strada con la Capitaneria di porto allo scopo di verificare gli operatori della filiera ittica in materia di sicurezza alimentare

Nel corso del 2023, a seguito dei focolai di PSA nel nostro territorio, sono stati effettuati controlli straordinari in materia di biosicurezza e benessere animale negli allevamenti suinicoli, congiuntamente con Carabinieri NAS di Cremona e con Carabinieri Forestali.

Adempimenti in materia di "PAC/PSR/Condizionalità" [4.1.5]

Per l'anno 2023 la UO Veterinaria Regionale ha trasmesso la programmazione con nota pervenuta in data 11/5/2023 – prot. ATS 26778. Ad ATS di Pavia sono stati assegnati i controlli previsti dal Decreto nr. 6790 del 10/5/2023 ed in particolare

1 campione casuale Condizionalità Rafforzata, risultato procedibile

11 campioni a rischio Condizionalità di Trascinamento

16 campioni a rischio Condizionalità Rafforzata

Sono stati individuati nr. 14 allevamenti costituenti il campione a rischio mediante selezione effettuata collegialmente dal Responsabile della SS Anagrafe Zootecnica e dal Direttore della SC di Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche, secondo i seguenti criteri:

- tipologia di allevamento,
- consistenza dell'impianto,
- esiti dei precedenti controlli,
- per i controlli CGO6, analisi del rischio ex Art.8, D.L.vo N. 200/2010 e s.m.i.;
- per i controlli CGO7, analisi dei rischi ex Art.2, Regolamento (CE) N.1082/2003, e s.m.i.;
- per i controlli CGO8, analisi dei rischi ex Art.3, Regolamento (CE) N.1505/2006, e s.m.i..

Nel campione a rischio sono state inserite due aziende risultate non conformi nel 2022 o nel corso del primo semestre 2023.

La programmazione dei controlli delle aziende facenti parte del campione a rischio è stata inserita in SIV.

Cap. 2 Attività svolta

Come negli anni pregressi, i sopralluoghi sono stati eseguiti da veterinari ufficiali di alta professionalità che hanno supportato i dirigenti di recente assunzione. Per quanto riguarda i controlli nel settore I&R i veterinari ufficiali sono stati coadiuvati da due tecnici della prevenzione formati nel medesimo settore.

Anche nel 2023 i sopralluoghi programmati per I&R sono stati eseguiti in modo disgiunto e/o in aziende differenti rispetto ai controlli di sicurezza alimentare e benessere animale.

Per l'attuazione del piano i veterinari addetti ai controlli hanno utilizzato le check list ministeriali scaricate dagli applicativi di riferimento ed il verbale di sopralluogo come da modello aziendale. L'acquisizione delle check list dagli applicativi ministeriali consente di evitare gli errori nella compilazione della sezione anagrafica delle schede e di individuare con precisione il CUA da sottoporre a controllo.

Le evidenze dei sopralluoghi sono state inserite nei sistemi informativi SIV e Vetinfo dai veterinari assegnati alla SC Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche addetti ai controlli e in BDR a cura del Direttore della SS Anagrafe Zootecnica.

Cap. 3 Risultati

Complessivamente nel 2023 sono state controllate n. 15 aziende e sono state accertate 5 non conformità: sono state emanate una diffida, 2 prescrizioni e comminate 2 sanzioni.

Tipologia	Esito
I&R – CGO7	Diffida e prescrizione
CGO4	Prescrizione
CGO4	Sanzione e prescrizione
CGO4/9	Prescrizione
CGO13 e CGO4	Sanzione e prescrizione

In tutte le aziende non conformi ove sono state impartite prescrizioni è stata verificata la risoluzione delle inadempienze riscontrate.

Sono state comminate le seguenti sanzioni amministrative:

- una per carenze inerenti il benessere di bovini allevati
- due sanzioni inerenti la sicurezza alimentare (requisiti di produzione latte e per presenza di materiali inerti nel perimetro aziendale).

Le evidenze dei controlli sono state inserite negli applicativi BDR/Vetinfo/SIV unitamente agli atti (copia check list e verbale di sopralluogo).

Tale attività di supervisione è stata eseguita anche sugli atti relativi a 11 controlli sfavorevoli relativi alle aziende non facenti parte del campione a rischio della Condizionalità 2023, per non conformità riguardanti la produzione latte ed il benessere animale.

Si rileva che vista l'emergenza sanitaria legata alla PSA, non è stato possibile eseguire la verifica delle prescrizioni in alcuni allevamenti, di cui tre sede di focolaio (*).

In base all'andamento della PSA, i veterinari ufficiali completeranno le verifiche non ancora eseguite entro il 31/12/2023.

Cap. 4 Provvedimenti

I veterinari hanno svolto attività di controllo ufficiale assicurando l'adozione dei provvedimenti sanitari in caso di non conformità in condivisione con i responsabili delle SC di riferimento.

L'applicazione della normativa risulta in modo sostanziale uniforme sul territorio di questa ATS.

Cap. 4.a Azioni correttive

La compilazione dell'atto CGO 4 e successivo inserimento in Vetinfo è stata eseguita successivamente per le aziende già controllate prima del ricevimento dalla programmazione 2023. E' stato necessario migliorare le modalità di inserimento dei controlli nell'applicativo SIV, in particolare per quanto attiene la tempistica delle registrazioni.

Non vi sono invece criticità nell'inserimento dei controlli anagrafici in BDR.

Cap. 4.b Interventi per il miglioramento del sistema dei controlli e supervisione

L'utilizzo delle check list scaricate dai portali ministeriali consente di ridurre gli errori nella compilazione della parte anagrafica degli atti di controllo.

Quale prassi consolidata è stata svolta dai direttori delle SC di riferimento l'attività di supervisione volta a verificare quanto segue:

- a. corretta compilazione della check list in ogni sua parte (NA compresi e ove previsto controllo della verifica delle prescrizioni), sia internamente coerente (coerenza tra numeri e coerenza tra irregolarità riscontrate, prescrizioni, sanzioni), sia completa di evidenze (allegati, ecc);
- b. indicazione in caso di infrazione rilevata per benessere animale della classe di non conformità A,B o C;
- c. presenza e completezza della documentazione per la gestione delle non conformità;
- d. trasmissione secondo i formalismi e la periodicità specificati;
- e. registrazione puntuale, corretta e completa nei sistemi informativi regionali/nazionali.

A tal scopo è stata compilata per ogni controllo non conforme la check list di riscontro dettagliata aziendale, finalizzata ad evidenziare errori, imprecisioni ed incongruenze.

Per ogni controllo sfavorevole è stata compilata la check list di supervisione, per un totale di CGO appartenenti al campione della Condizionalità 2023.

Parimenti è stata compilata check list di supervisione sui fascicoli di tutte le aziende non conformi non facenti parte del campione di Condizionalità.

L'attività di supervisione per l'anno 2023 non ha evidenziato particolari criticità sia dal punto di vista sostanziale sia dal punto di vista formale.

E' stata eseguita la supervisione su 4 aziende conformi rispettivamente per CGO13 e CGO4/9, CGO11 e CGO 13, pari ad almeno il 10% degli allevamenti controllati. I verbali di supervisione sono conservati agli atti d'ufficio.

Cap. 5 Verifiche

Come stabilito dal piano di audit interni, nel corso del 2023 trasmesso alla UO Veterinaria Regionale con nota 7189 del 8/2/2023, sono stati programmati ed in gran parte eseguiti i seguenti audit interni:

3 verifiche interne in materia di benessere alla macellazione;

3 verifiche di benessere animale;

3 verifiche di farmacovigilanza;

1 verifica produzione latte;

6 verifiche I&R.

Il piano della Condizionalità si è svolto nel corso del 2023 con regolarità nel rispetto della programmazione e delle indicazioni regionali. Il controllo presso l'allevamento suinicolo è stato eseguito prima dell'emergenza PSA che ha coinvolto questa ATS.

In merito alla rendicontazione dell'attività svolta è stata trasmessa alla UO Veterinaria regionale apposita nota prot. 1680 del 12/1/2024.

1. AREA: SANITA' ANIMALE

1. Controlli Sistemi Identificazione & Registrazione Animali in Allevamento

Attività	Programmati	Effettuati			Non Conformi	
	Nr.	Nr.	%	Nr. CAPI	Nr.	%
Controlli I&R Bovini	20	20 ⁽¹⁾	100%	2.219	12	60%
Controlli I&R Ovi-Caprini (capi)	19	21 ⁽²⁾	110%	152	8	38%
Controlli I&R Suini	2	2 ⁽³⁾	100%	2.355	0	0%

Controlli I&R Equini	41	45	110%	--	21	47%
Controlli Apistici	19	20	105%	--	0	0%
Controlli Avicoli	1	1	100%	--	1	100%
Totale Controlli I&R Animali	125	131	104%	30.784	24	18%

(1) di cui Nr.3 controlli CGO7 campione CUAA a rischio Condizionalità Trascinamento 2023

(2) di cui Nr.1 controllo CGO8 campione CUAA a rischio Condizionalità Trascinamento 2023

I **controlli** sulla corretta applicazione dei sistemi di **identificazione e registrazione degli animali** (bovini, ovi-caprini, suini ed equini) sono stati programmati per l'anno 2023 sulla base della specifica normativa comunitaria e nazionale di riferimento, come declinato e dettagliato dal Piano Regionale della Prevenzione Veterinaria adottato per l'anno 2023 dalla U.O. Veterinaria Regione Lombardia.

In particolare, la numerosità dei controlli programmati per ciascuna specie animale è stata determinata considerando il numero delle aziende/allevamenti presenti ed attivi ad inizio anno sull'intero territorio di competenza ed applicando il valore percentuale di controlli previsti.

La successiva pianificazione e selezione dei controlli è stata effettuata mediante applicazione del sistema basato sull'analisi dei rischi, tenendo conto in particolare dei parametri indicati dai regolamenti UE di riferimento, mediante valutazione comparativa delle caratteristiche disponibili per le strutture potenzialmente controllabili.

Tutti i controlli programmati sono stati completati nei termini previsti, raggiungendo o superando per tutte le specie il numero minimo dei controlli programmati.

Infine, tutti i controlli espletati sono stati registrati in Banca Dati secondo le procedure previste e gli strumenti informatici disponibili (S.IN.SE.VE. – R.L. / Applicativo Anagrafe Zootecnica).

4.2. Settore Salute animale e Igiene urbana

Nel corso del 2023 i controlli programmati effettuati hanno permesso di confermare le seguenti qualifiche sanitarie del territorio:

- Ufficialmente Indenne da Tubercolosi bovina e bufalina,
- Ufficialmente Indenne da Brucellosi bovina e ovicaprina,
- Indenne da Leucosi Bovina Enzootica,
- Accreditato per Malattia Vescicolare del Suino
- Territorio con Piano di eradicazione da Mal di Aujeszky approvato dalla Commissione UE
- Territorio a basso rischio per Rinotracheite bovina.

Le qualifiche di cui sopra permettono agli allevatori la commercializzazione senza vincoli dei loro animali e dei relativi prodotti.

Tabella relativa alla attività svolta nell'ambito dei piani di controllo, monitoraggio e sorveglianza

Attività	Anno	Anno	Anno	Anno
	2020	2021	2022	2023
Prove tubercoliniche (bovini e caprini)	8.799	6.003	8.123	11.269
Analisi nei bovini per brucellosi e leucosi (siero e latte)	3.361	4.251	3.203	4.228
Analisi nei bovini per rinotracheite bovina (siero e latte)	3.869	4.839	5.379	8714
Analisi e sopralluoghi nei bovini per ParatBC	3.062	2.549	2.900	3.084
Analisi nei bovini e negli insetti per Blue Tongue	401	490	523	525
Analisi negli ovi caprini per brucellosi	1.260	2.801	2.041	1.647

Analisi negli ovi caprini per Agalassia contagiosa	616	801	686	0
Analisi TSE bovini e ovi-caprini deceduti (obex)	444*	461*	471	605
Analisi piano di selezione genetica ovi-caprini	474	265*	351	153
Analisi e sopralluoghi nei suini per mal. Vescicolare e trichinosi	1.659	866	355	251
Analisi suini per mal. Aujeszky	8.784	9.076	8.481	5.965
Analisi nei volatili per influenza aviaria, salmonellosi e pullorosi	2.441	3.177	4.552	3.924
Analisi nei cavalli per anemia infettiva	689	478	257	774
Analisi in cani e gatti per Leishmaniosi	-	96	226	171
Analisi per West Nile Disease	228	221	171	199
Analisi nei suidi per pesti suine	-	-	3.582	6694
TOTALE	35.169	35.648	41.301	48.203
* dato non computato nel totale				

Analizziamo l'attività svolta nei singoli piani, nonché i risultati conseguiti, distinguendola per specie animale e in base alla declinazione dell'allegato 1 dell'15/02/2023.

BOVINI

4.2.9 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti di tubercolosi bovina, brucellosi bovina, leucosi bovina enzootica

Il piano **TBC bovina e bufalina** è un piano obbligatorio, previsto dal DDUO 97/2011, modificato nel corso degli anni e che attualmente prevede il controllo, nei soli allevamenti da riproduzione, di tutti i capi di età superiore ai 42 giorni, con cadenza annuale per i produttori di latte crudo e quinquennale per tutti gli altri. Ulteriori controlli aggiuntivi sono previsti, in alcuni casi, per i capi soggetti a movimentazione (controlli pre-moving). Gli allevamenti di caprini che convivono con bovini da latte devono anch'essi essere sottoposti a prova tubercolinica. Inoltre si effettua il controllo sistematico di tutti gli animali avviati alla macellazione, che vengono sottoposti a visita post-mortem per ricercare eventuali lesioni riferibili a infezione tubercolare. Tutti gli accertamenti effettuati nel corso del 2023 hanno avuto esito favorevole.

Tipologia produttiva	all.censiti	capi presenti	all.controllati	capi testati	contr.aggiuntivi
Riproduzione	350	36.522	88	10637	554
Caprini conviventi	3	80	2	78	

Il piano **BRUCELLOSI bovina e bufalina**, anch'esso obbligatorio e previsto dal DDUO 97/2011 e smi, prescriveva nel corso del 2023, per il mantenimento dello status di indennità del territorio il controllo di un campione di capi di età superiore ai 12 mesi negli allevamenti da riproduzione, sempre con cadenza annuale per i produttori di latte crudo e con cadenza quinquennale per tutti gli altri. Tutti gli esami di laboratorio hanno dato esito favorevole.

Tipologia produttiva	all.censiti	capi presenti	all.controllati	capi testati	contr.aggiuntivi
Riproduzione	350	36.522	78	4219	9

Il piano **LEUCOSI BOVINA ENZOOTICA**, obbligatorio e previsto dal DDUO 97/2011 e smi, prescriveva gli stessi controlli del piano per la Brucellosi bovina, ad eccezione dell'esame annuale per i produttori di latte crudo. Tutti gli esami di laboratorio hanno dato esito favorevole.

4.2.31 Piano regionale di controllo e certificazione nei confronti della rinotracheite infettiva bovina (ibr)

Il piano **RINOTRACHEITE INFETTIVA BOVINA** è un piano volontario previsto dal DDS 1013/2016, che ha reso obbligatoria, oltre ai controlli su latte di massa e sui capi di età superiore ai 12 mesi soggetti a movimentazione, la sorveglianza sierologica a campione sugli animali oggetto di bonifica sanitaria, e la vaccinazione per i soggetti da movimentare se provenienti da allevamenti ad alto rischio. La qualifica di allevamento accreditato viene mantenuta con controlli semestrali sul latte di massa o annuali sul siero di animali di età superiore ai 2 anni.

Tipologia produttiva	all.censiti	capi presenti	all.controllati	capi testati
Riproduzione	350	36.522	128	6.054
Controllo su latte			27	2.660

I controlli effettuati hanno permesso di assegnare le seguenti qualifiche:

Allevamenti aderenti	qual sospesa/In corso di accreditamento	Indenne	Sieronegativo
84	13	12	59
Allev. non aderenti	basso rischio	medio rischio	alto rischio e senza qual
261	26	190	50

4.2.32 Piano regionale di controllo e certificazione nei confronti della paratubercolosi bovina

Il piano di controllo e certificazione nei confronti della **PARATBC**, approvato con il DDUO 6845/2013, prevede diversi livelli di adesione, alcuni volontari e altri obbligatori. Gli allevamenti che destinano il proprio latte a caseifici interessati all'esportazione dei prodotti lattiero-caseari devono sottoporre i propri animali a una visita clinica annuale, per escludere la presenza di sintomi. Per raggiungere qualifiche sanitarie superiori è invece necessario un controllo sierologico su un campione o sulla totalità dei capi di età superiore ai 3 anni.

Tipologia produttiva	all.censiti	capi presenti	all.controllati	capi testati	contr.aggiuntivi
Riproduzione	350	36.522	45	3.033	
Visita clinica			51		

I controlli effettuati hanno permesso di assegnare le seguenti qualifiche:

Allevamenti aderenti	PTEX1	PT1	PT2	PT3	PT4	PT5
98	51	21	15	7	2	2

4.2.11 Piano regionale di controllo e certificazione nei confronti della Blue Tongue

Il piano **BLUE TONGUE**, reso obbligatorio in tutto il territorio nazionale con le procedure prescritte dalla nota del Ministero della Salute del 28 febbraio 2007, è un piano di sorveglianza che individua gli allevamenti bovini in cui alcuni capi sentinella sono monitorati con cadenza trimestrale mediante controllo sierologico. Inoltre sono posizionate 3 trappole per insetti, allo scopo di rilevare tempestivamente l'eventuale arrivo del *Culicoides*, vettore dell'infezione. I controlli sierologici hanno avuto risultati favorevoli. Gli esami virologici sono sempre risultati negativi; le catture hanno evidenziato la presenza di *culicoides*, ma del genere non direttamente implicato nella trasmissione del virus. La Provincia di Pavia, come gran parte d'Italia, è territorio in restrizione per i sierotipi 1 e 4, il che comporta alcune limitazioni nelle movimentazioni verso le Regioni Indenni.

Tipologia produttiva	all.censiti	capi presenti	all.controllati	capi testati	contr.aggiuntivi
Riproduzione	350	36.522	15	416	
Esami entomologici			3	109	

OVICAPRINI

4.2.12 Piano regionale di controllo e certificazione nei confronti della BRC ovi-caprina

Il piano **BRUCELLOSI ovi caprina** è un piano obbligatorio previsto dal DDUO 99/2011, che prescriveva per il 2023 un controllo a campione sul 25% degli allevamenti e sul 10% dei capi censiti. Il piano prevede il controllo di un campione di animali di età superiore ai 6 mesi con frequenza annuale negli allevamenti da latte, biennale nei greggi vaganti. Tutti gli esami di laboratorio hanno dato esito favorevole.

Tipologia produttiva	all.censiti	capi presenti	all.controllati	capi testati	contr.aggiuntivi
Latte - Carne	477	6414	83	1243	
Vaganti extra ATS	14	5579	8	404	

4.2.10 Piano regionale di controllo e certificazione nei confronti della BSE e 4.2.13 Piano di sorveglianza e controllo EST ovi-caprine

Nella Unione Europea la lotta alle malattie spongiformi è basata sulla "**sorveglianza passiva**", che parte dalle segnalazioni di casi sospetti e sulla "**sorveglianza attiva**", che prevede l'esecuzione del test rapido. Attualmente tale test viene eseguito su tutti i bovini morti in allevamento di età superiore ai 48 mesi, e al macello esclusivamente se appartenenti alle categorie a rischio (macellazione d'urgenza, macellazione in differita ecc) .

Negli ovini e nei caprini il test viene eseguito su tutti gli animali morti in allevamento di età superiore ai 18 mesi e a campione in quelli regolarmente macellati.

La sorveglianza è stato un momento molto efficace in quanto ha permesso di mettere in evidenza in molti paesi la presenza della malattia e ha consentito l'adozione dei provvedimenti conseguenti. Nella nostra ATS abbiamo individuato un caso di BSE bovina (2001) e 7 casi di SCRAPIE (2006, 2007, 2008, 2011, 2016, 2019 e 2020).

La seguente tabella illustra sinteticamente l'attività svolta nei macelli e negli allevamenti della nostra ATS dal 1/1 al 31/12/2023

	Prelievi al macello	Prelievi in allevamento
Test BSE bovini	92	454
Test TSE ovi-caprini	65	151

4.2.14 Piano regionale di selezione genetica per la resistenza alla scrapie (DDS del 26/07/2016 n. 7310)

Durante il 2023 si è proceduto a:

- eseguire le verifiche anagrafiche sugli allevamenti ovini, mirate a censire correttamente le aziende commerciali oggetto del piano di selezione.
- programmare un controllo in tutti gli allevamenti ovini commerciali registrati in BDR/BDN al fine di sottoporre a genotipizzazione gli eventuali agnelli e agnelloni da destinare alla riproduzione;
- programmare un controllo sugli allevamenti caprini selezionati al fine di sottoporre a genotipizzazione i becchi nuovi nati per individuare i soggetti resistenti alla scrapie per la costituzione di una base dati nazionale come da nota del Ministero della salute n. 19770 del 18/07/2019;
- notificare agli interessati mediante PEC e mail semplice il genotipo dei soggetti testati e quello dei soggetti ancora presenti con le relative prescrizioni del caso.

Sono stati sottoposti a controllo per il prelievo di genotipizzazione n° 13 allevamenti dell'ATS Pavia, uno dei quali autorizzato per i gruppi di monta, e n° 6 greggi vaganti di altre provincie. Il totale dei capi genotipizzati è stato di 150 ripartiti come in tabella. Si è inoltre proceduto a sottoporre a visita clinica l'azienda ovina sede di focolaio di scrapie classica propedeutica alla conclusione del periodo di sorveglianza intensificata.

	All aderenti 2023	Allevamenti con maschi da testare	Allevamenti testati	Maschi testati	Femmine testate	Altri allevamenti testati	Maschi testati
Piano di selezione	21	9	9	41	7	3	6
Focolaio Scrapie in S.I.		1	1	1	0		

Altre province		6	6	95	0		
totale		16	16	137	7	3	6

Il risultato dei test della line maschile è schematicamente riportato nella tabella sottostante:

ANNO DI RIFERIMENTO	PROFILI GENETICI			
	R. Omozigoti	R. Eterozigoti	Suscettibili	Suscettibili VRQ
2023	33	88	26	2

Per quanto riguarda il piano di genotipizzazione caprino, previsto dalla nota del Ministero della salute n. 19770 del 18/07/2019, sono stati campionati n° 14 becchi presenti su 3 delle 8 aziende caprine scelte in collaborazione tra la U.O Veterinaria Regionale e l'Osservatorio Epidemiologico Veterinario della Regione Lombardia,. Per le restanti 5 aziende, 2 hanno cessato la loro attività e per le altre 3 non è stato necessario eseguire test di genotipizzazione in quanto non erano presenti nuovi maschi da adibire alla riproduzione. I risultati ottenuti sono sintetizzati nella tabella sottostante.

Sono inoltre stati effettuati test di genotipizzazione extraprogrammazione su n° 6 becchi appartenenti a 3 diverse aziende.

GENOTIPO	N° CAPI
q/q	14
q/k	5
k/k	1

SUINI

4.2.15 Piano di sorveglianza e controllo della malattia vescicolare del suino

Il piano **MALATTIA VESCICOLARE DEL SUINO** è sospeso dal 2021, vengono effettuati solo i campionamenti necessari per certificare i suini le cui carni entrano nel circuito export verso l'Australia.

Tipologia produttiva	all.censiti	capi presenti	all.controllati	capi testati	contr.aggiuntivi
Riproduzione e Ingrassio	201	223.496	13		204

4.2.16 Piano di controllo ed eradicazione della malattia di Aujeszky

Nel 2017, grazie ai favorevoli risultati ottenuti dal piano regionale di controllo ed eradicazione dalla **MALATTIA DI AUJESZKY**, la Regione Lombardia è stata inserita nell'Allegato II della Decisione comunitaria 2008/185/CE, quale territorio in cui si applicano programmi nazionali approvati per l'eradicazione di tale malattia. Il piano prevede l'acquisizione e il mantenimento della qualifica di indennità mediante controlli a campione con cadenze differenziate in base alla tipologia produttiva.

Tipologia produttiva	all.censiti	capi presenti	all.controllati	capi testati	contr.aggiuntivi
Riproduzione e Ingrassio	201	223.496	103	5878	87

4.2.18 Piano di controllo regionale nei confronti della PSA

Il Piano di controllo regionale nei confronti della PESTE SUINA AFRICANA prevedeva la sorveglianza passiva mediante controllo virologico di tutti i cinghiali rinvenuti morti per qualsiasi causa e dei suini domestici presso alcuni allevamenti sentinella.

Questa attività, a seguito delle positività accertate nei cinghiali selvatici a partire dal mese di giugno e dei focolai registrati negli allevamenti di suini nei mesi di agosto e settembre ha subito una radicale trasformazione emergenziale, e verrà descritta in apposito successivo paragrafo dedicato all' Attività Peste Suina Africana. (cfr 2. Attività Peste Suina Africana (PSA)

4.2.17 Verifica dei requisiti di biosicurezza negli allevamenti suini

Le verifiche di Biosicurezza si sono basate sulla valutazione del rispetto dei requisiti previsti dal D.M. 28/06/2022, pubblicato sulla G.U. n. 173 del 26/07/2022, e cogenti dal 27/07/2023. Sono stati verificati i requisiti di **BIOSICUREZZA** in base alle disposizioni regionali in materia (DDUO 5923/2009), alle specifiche misure di prevenzione nei confronti della PSA (DDUO 16473/2018) e alle indicazioni della Circolare 1/2022.

La programmazione ha subito continue modifiche nel corso dell'anno a causa dell'emergenza PSA che ha determinato l'inclusione della provincia di Pavia in zona di restrizione rendendo pertanto necessario il controllo su tutti gli allevamenti ricadenti in detta zona di restrizione

Tipologia produttiva	Allevamenti controllati	Sopralluoghi effettuati
Riproduzione e Ingrassio	93	182

4.2.19 Accredитamento degli allevamenti suini nei confronti della Trichinella

La **TRICHINELLOSI** è una malattia parassitaria sostenuta da nematodi del genere *Trichinella*, un parassita che inizialmente si localizza a livello intestinale per poi dare origine a una nuova generazione di larve che migrano nei muscoli, dove poi si incistano. L'uomo può essere colpito da quest'infestazione tramite l'ingestione di carni parassitate crude o poco cotte. Il regolamento 2075/2005/CE prevede che sia effettuato il controllo al macello di tutte le carcasse di suini, tranne che per specifiche aziende riconosciute esenti da trichine, nelle quali deve essere verificato annualmente il rispetto dei requisiti strutturali e gestionali previsti.

Allevamenti aderenti	accreditati	qual revocata
58	47	11

AVICOLI

4.2.20 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'influenza aviaria

Il piano dell'**INFLUENZA AVIARIA** è un piano obbligatorio di sorveglianza, normato dal decreto DGR 3333/2020. Gli allevamenti avicoli intensivi, con tempistiche diverse in base all'orientamento produttivo, subiscono controlli a campione per il monitoraggio sierologico e virologico della malattia; i capi che vengono commercializzati fuori Regione o che partecipano a fiere e mercati devono inoltre subire controlli aggiuntivi. A partire dal 2019 il decreto DGR 18115/2019 ha introdotto anche controlli virologici sull'avifauna selvatica, attraverso il campionamento di feci e di animali rinvenuti morti in aree a rischio identificate dall'UO Regionale. Nel corso del 2023 si è verificato un focolaio di Influenza aviaria ad alta patogenicità (HPAI), rilevato a seguito di esami in autocontrollo su soggetti deceduti. L'estinzione del focolaio ha reso necessario l'abbattimento dei volatili presenti e l'istituzione di zone di restrizione nelle aree circostanti.

Tipologia produttiva	all.censiti	all.controllati	capi testati	contr.aggiuntivi
Intensivo	30	30	3629	
Rurale	460	1	1	
Ornamentali	24	4	167	

4.2.21 Piano nazionale di controllo delle salmonellosi negli avicoli

Il piano di controllo della **Salmonella** negli allevamenti avicoli interessa solo alcune tipologie di allevamento (riproduttori *Gallus gallus*, ovaiole, tacchini e broilers) e consiste nella raccolta periodica di campioni di feci e/o polvere, per monitorare la contaminazione ambientale e prevenire quella dei prodotti. Si basa su controlli obbligatori, prescritti dai Piani nazionali trasmessi dal Ministero della Salute, alcuni eseguiti in autocontrollo dagli allevatori, ed altri effettuati dai veterinari ufficiali. I controlli hanno avuto esito favorevole.

Tipologia produttiva	all.censiti	all.controllati	tamponi	contr.aggiuntivi
Intensivo	10	8	67	

Il piano di controllo della **PULLOROSI** è obbligatorio per gli allevatori che commercializzano materiale avicolo da riproduzione. Un allevamento della nostra Provincia è stato sottoposto ai controlli con esito favorevole.

Tipologia produttiva	all.censiti	all.controllati	capi testati
Deposizione Gallus gallus	1	1	60

4.2.22 Verifica dei requisiti di biosicurezza allevamenti avicoli

Anche nel corso del 2023 è proseguita l'attività di verifica della corretta applicazione dei requisiti di **BIOSICUREZZA** previsti dall'O.M. 26 agosto 2005 e successive modifiche.

Tipologia produttiva	Allevamenti controllati	Sopralluoghi effettuati
Intensivi	14	14

EQUIDI

4.2.23 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti di West Nile Disease

Il piano di sorveglianza nazionale della **WEST NILE DISEASE**, disposto dal Provvedimento nazionale del 13 luglio 2012, prevede per la Provincia di Pavia la sorveglianza sulle manifestazioni cliniche a carattere neurologico negli equidi, con approfondimenti sierologici al fine di confermare o escludere la diagnosi di WND, nonché la sorveglianza passiva su corvidi rinvenuti morti, in quanto si tratta di specie che fungono da serbatoio del virus ed è pertanto necessario esaminarli per accertarsi che non siano portatori del virus. Sono inoltre previste raccolte notturne di Culicoides, le zanzare che potrebbero fungere da vettori dell'infezione, per monitorare la circolazione virale e per verificare che, in caso di trattamenti insetticidi, questi siano stati efficaci. Nel corso del 2023 sono state effettuate 175 indagini virologiche su carcasse di corvidi rinvenuti morti, di cui 4 positive, e 24 catture entomologiche di cui 2 positive. Inoltre una rondine, rinvenuta nel nostro territorio e ricoverata presso il Centro Recupero Selvaggina di Magenta dove è successivamente deceduta, è risultata affetta da WNDv. Nel 2023 è inoltre pervenuta una segnalazione di sindrome neurologica in un equide detenuto in uno stabilimento della nostra provincia, gli accertamenti diagnostici effettuati hanno avuto esito favorevole non evidenziando la presenza di circolazione virale.

4.2.24 Piano regionale di controllo e certificazione nei confronti dell'anemia infettiva degli equidi

Il piano **ANEMIA INFETTIVA DEGLI EQUIDI** è prescritto dal D.M. 2/2/2016 e prevede il controllo sierologico con cadenza triennale negli equidi di età superiore ai 12 mesi che si movimentano per manifestazioni sportive. Nel corso del 2023 sono stati controllati 774 equidi in 113 strutture, sempre con esito favorevole.

4.2.25 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'arterite virale equina

Il piano **ARTERITE VIRALE EQUINA** prescritto dalla OM 13/1/1994 e prevede il controllo sierologico degli equidi riproduttori nel periodo compreso tra il 1/ed il 31/12 di ogni anno. Nel corso del 2023 sono stati testati n. 23 stalloni riproduttori, di cui 1 sieropositivo non eliminatore del virus AVE con lo sperma di elevato valore zootecnico.

Il piano **MORBO COITALE MALIGNO** è stato introdotto dal Ministero della Salute con nota 10634 del 1 giugno 2011 a seguito di positività rilevate in alcune regioni italiane. Nel corso del 2023 sono stati eseguiti campioni su 23 stalloni per il rilascio della attestazione sanitaria per la stagione di monta 2024: e non sono state evidenziate positività.

4.2.31 Riproduzione animale

Nel 2023 è proseguito il Piano Straordinario dei controlli nel settore della riproduzione animale in ottemperanza al Decreto Regione Lombardia del 14/02/2005 n. 2009, che prevede l'effettuazione di sopralluoghi di vigilanza presso le strutture autorizzate.

Nella tabella seguente sono riportati i dati di attività per tipologia degli impianti

Tipologia	Controlli Effettuati
Centri di produzione sperma	2
Recapiti	0
Stazioni di monta naturale equina	5
Stazioni inseminazione artificiale equina	2
Centro produzione embrioni gruppo raccolta embrioni	1
Operatori di FA	4
Aziende suinicole IA	0
CIF	0
Medico veterinario	0

Nel corso del 2023 sono state controllati due centri di produzione di seme equino, di cui uno di recente attivazione e cinque stazioni di monta ove sono in attività stalloni in occasione delle prove sanitarie di legge.

Non è stato eseguito nessun controllo presso gli allevamenti suinicoli in quanto la pratica della FA aziendale con seme prodotto da propri verri è ormai abbandonata.

Sono stati registrati ed iscritti nell'elenco regionale 4 operatori di FA.

Nel corso del 2023 sono stati autorizzate due edizioni per corso per operatore FA equina organizzati dal ditto specializzata del settore. Un veterinario dirigente ha partecipato in qualità di presidente a due commissioni d'esame per operatori di FA equina.

Nel 2023 sono stati registrati in BDR nr. 4 operatori di FA.

Non è stata eseguita nessuna verifica su veterinari operatori di FA in quanto sono stati già controllati tutti i veterinari inseriti nell'elenco regionale.

Nel corso del 2023 sono stati rilasciati nr. 12 certificati per l'esportazione di seme di cane.

FAUNA SELVATICA

4.2.26 Piano regionale di monitoraggio e controllo sanitario della fauna selvatica e linee di indirizzo per il soccorso, recupero e smaltimento della fauna selvatica omeoterma sul territorio regionale

Il 18/10/2021 con Decreto DGR 13852 la D.G. Sanità ha rinnovato il piano regionale di Monitoraggio e Controllo Sanitario della **FAUNA SELVATICA** che ha come obiettivo la sorveglianza nei confronti di agenti infettivi propri della fauna e/o comuni con le specie domestiche e l'uomo.

Il piano è stato svolto in accordo con gli Uffici faunistici delle amministrazioni Provinciali, Corpo Forestale dello Stato, Ambiti Territoriali di Caccia (ATC), Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia – Sezione di Pavia. L'attività di campionamento è basata sulla sorveglianza attiva, ovvero il campionamento di animali abbattuti nel corso dell'attività venatoria o nell'ambito dei piani provinciali di controllo faunistico, e sulla sorveglianza passiva, ovvero sulla raccolta di soggetti rinvenuti morti. I campionamenti hanno interessato il cinghiale, gli ungulati alpini, la lepre, la volpe e gli uccelli sinantropici.

Specie	Campioni conferiti /analizzati 2022	Campioni conferiti /analizzati 2023
Anatra	26	28
Capriolo	13	2
Cinghiale	3.014	1410
Cornacchia	31	7
Fagiano	2	2
Gazza	31	19
Istrice	3	7
Lepre	2	2
Lupo	5	6
Tasso	18	15
Volpe	30	14

Diminuzione della popolazione dei cinghiali selvatici (Controllo Faunistico)

Dopo un'iniziale sospensione dell'esercizio venatorio, allo scopo di non disperdere la popolazione di cinghiali di cui ancora non si conosceva lo stato sanitario, Regione Lombardia ha stilato il Piano Regionale di Interventi Urgenti (PRIU) per la gestione, il controllo e l'eradicazione della PSA nei suini di allevamento e nella specie cinghiale, approvato da ISPRA ed allegato alla DGR n. 6587 del 30 giugno 2022, che ha previsto l'abbattimento di un numero consistente di selvatici.

L'attività di depopolamento della specie cinghiale attraverso il sistema del controllo faunistico (DL 157/92, DGR 6587 del 30/06/22) e ha portato all'abbattimento di 1233 cinghiali, mentre l'attività di sorveglianza passiva ha portato al campionamento di 176 cinghiali per un totale di 1410 campioni conferiti. Tutti i capi sono stati sottoposti a campionamento per la ricerca dei virus pestosi (analisi virologiche) e solo dopo la conferma della negatività sono stati inviati, a seconda della zona della ZR, al centro di stoccaggio ai sensi del Reg CE 1069/09 oppure a Centri di lavorazione della selvaggina (CLS) per consumo umano.

Tutti i cinghiali abbattuti al di fuori della zona di Restrizione, sono stati sottoposti ai campionamenti previsti dal Piano regionale di monitoraggio e controllo sanitario della fauna selvatica (altre analisi sierologiche).

Promozione biosicurezza settore faunistico venatorio

Nella tabella sottostante vengono riportati i dati di attività, distinti per tipologia.

biosicurezza attività venatoria	Istituti Faunistici	n. sedute	n. operatori formati
Piani validati	17		
Corsi di formazione		5	525

4.2.27 Spostamento degli animali per ragioni di pascolo

Le movimentazioni degli animali per pascolo vagante o per alpeggio devono sottostare a controlli sanitari (prelievi periodici e visite prima del carico) e sono normate da decreti nazionali e regionali. Le certificazioni rilasciate sono riportate nella tabella sottostante

specie	n. certificazioni
bovini	37
ovi-caprini	21
equidi	27
TOT	85

SETTORE APISTICO

4.2.29 Piano di sorveglianza per la ricerca di *Aethina tumida*

In base alle linee guida per il settore apistico, approvato con decreto DGR 9528 del 13/07/2021, si effettua una sorveglianza sugli apiari stanziali e una sorveglianza sugli apicoltori che praticano il nomadismo, considerati a maggior rischio.

L'attività è stata condotta secondo le indicazioni e la numerosità campionaria minima indicate dalla UO Veterinaria RL con nota del 2023 inerente *Aethina tumida* sorveglianza in base al rischio – anno 2023.

Attività	Postazioni Previste	Postazioni Controllate	Alveari Presenti	Alveari Controllati
Sorveglianza stanziali	1	1	10	10
Sorveglianza rischio	4	5	257	46
Totale	5	6	267	56

Tutte le visite di controllo clinico hanno dato esito favorevole.

4.2.35 Piano integrato per il controllo delle malattie infettive e infestive delle Api in Lombardia

Per quanto riguarda *Varroa destructor*, nel corso delle visite 2023 per ragioni diverse negli apicari è stata condotta una verifica sull'eventuale presenza di *Varroa* ed esaminata l'attuazione delle misure di controllo e profilassi nei confronti della *Varroasi*, oltre a presentare le indicazioni agli apicoltori sui metodi di lotta e sulle buone pratiche di controllo.

Per quanto riguarda *Vespa velutina* e gli altri calabroni alieni nel corso del 2023 non sono pervenute segnalazioni.

Sono state gestite due segnalazioni di morie anomale, ma dagli accertamenti diagnostici e di laboratorio condotti presso in IZS non sono emerse malattie infettive e/o intossicazioni da parte di pesticidi o altri principi attivi ricercati.

4.2.34 Progetto Spillover – progetto “Azzecca la Zecca” (4.2.33 del PIAPV 2023)

Nell'ambito della prevenzione delle zoonosi è stata rinnovata in collaborazione con il DIPS e con la sezione di Pavia dell'IZSLER la campagna informativa di sensibilizzazione nei riguardi delle malattie infettive trasmesse da zecche: **Tick Borne Encephalitis (TBEV)**, **Borreliosi – Malattia di Lyme** (*Borrelia spp.*), **Febbre Q** (*Coxiella burnetii*), **Rickettsiosi** (*Rickettsia spp.*), **Tularemia** (*Francisella spp.*).

Il progetto consiste nella diffusione / distribuzione di locandine e brochures presso i poli territoriali di ASST, i MMG PLS e CA, i P.S., i canili sanitari e gli impianti natatori, con lo scopo di far conoscere la rete organizzativa del progetto:

- ricevimento del campione (zecca) da parte dei servizi veterinari di ATS e successivo conferimento ad IZSLER Pavia per l'analisi;
- raccolta informazioni dalla "scheda di rilevamento zecca" utili alla mappatura territoriale;
- estrazione dei referti dal SIVI e comunicazione dell'esito all'interessato.
-

Inoltre nel corso del 2023 il progetto è stato ampliato, alla luce della DDS RL 1 dicembre 2022 N.17603, con interessamento IZSLER e UNIMI per quanto riguarda la prevenzione delle zoonosi e dei rischi emergenti, attivando un sistema di monitoraggio e sorveglianza.

Nel corso del 2023 sono state conferite n. 561 zecche (n. 179 dal DV ATS Pavia e n. 382 dal Dip. Biologia Università di Pavia).

ANIMALI D'AFFEZIONE

4.2.39 Controlli sulla leishmaniosi canina

Le linee guida per il controllo del serbatoio canino della **LEISHMANIOSI VISCERALE ZOONOTICA** in Italia e le Linee guida relative alla movimentazione e registrazione nell'anagrafe degli animali d'affezione prevedono il test pre-moving dei cani provenienti da canili e con destinazione da/verso altri Stati o altre Regioni, nonché il controllo sierologico degli animali con sintomatologia sospetta. Il riscontro di positività sierologica deve essere seguito da approfondimenti diagnostici e se del caso terapie mirate. Nel corso del 2023 è stata riscontrata una sola positività sierologica con titolo anticorpale significativo per Leishmaniosi in un cane transitato dal canile sanitario di Pavia., per il quale è stato regolarmente monitorato il follow up clinico-terapeutico con il medico veterinario curante presso la struttura di destinazione dell'animale.

4.2.40 Monitoraggio sulla leishmaniosi canina

Il Piano Regionale di monitoraggio della Leishmaniosi canina, istituito col Decreto n. 16265 22/12/2020, ha lo scopo di acquisire dati sulla diffusione della malattia nella popolazione canina e sulla presenza dei vettori in Lombardia, nonché per capire il ruolo epidemiologico svolto dai gatti.

E' proseguito anche nel 2023 con il controllo sierologico dei cani ricoverati nei canili sanitari in quanto vaganti e privi di proprietario, il controllo sierologico di un campione di gatti di colonia, utilizzando come sentinelle i gatti conferiti per le sterilizzazioni, il controllo sierologico dei cani ospitati presso 3 canili rifugio, il controllo entomologico dei canili rifugio, per rilevare la presenza del flebotomo vettore.

popolazione	esaminati	positivi
-------------	-----------	----------

cani vaganti catturati	117	1
cani ricoverati canili rifugio	35	3
gatti di colonia	19	0
Insetti	55	14

4.2.36 Piano di controllo sull'Anagrafe degli Animali d'Affezione ANANAF

Nell'anno 2023 sono stati programmati controlli ufficiali dell'attività di registrazione degli animali d'affezione eseguita dai veterinari libero professionisti accreditati. Si riportano i dati dell'attività nella tabella sottostante:

Anno	L.P. accreditati	Nr. Controlli programmati	L.P. controllati	Non conformità	Provvedimenti	
2023	190	20	23	3	0 sanzioni	3 prescrizioni/richiami

Le verifiche sono state effettuate mediante apposita check list aziendale le cui evidenze sono state inserite in SIV, secondo quanto riportato nella seguente tabella

Nel corso del 2023 non sono stati adottati provvedimenti sanitari (sospensioni o revoche dell'accreditamento) per irregolarità nelle registrazioni anagrafiche. Sono state trasmesse note di richiamo a tre veterinari libero professionisti accreditati per irregolarità nelle registrazioni anagrafiche (registrazione gatti di un allevamento e vaccinazione antirabbica di due cani non registrati in SINAC).

La migrazione di ANANAF in SINAC ha determinato iniziali difficoltà nelle registrazioni che sono state superate grazie alla formazione dei veterinari e del personale addetto alle registrazioni.

Sono state inviate apposite comunicazioni all'Ordine dei Medici Veterinari della provincia di Pavia al fine del miglioramento della attività di registrazione anagrafica degli animali d'affezione – nota prot. 220 del 3/1/2023 e 19977 del 4/4/2023.

4.2.37 Piano di controllo sulle strutture di detenzione degli animali d'affezione

L'attività svolta nell'anno 2023 è riportata nella seguente tabella :

Tipo struttura	N. Strutture presenti	N. controlli programmati	N. Strutture controllate	N. controlli eseguiti	N.C riscontrate	N. sanzioni
Canili sanitari /rifugio	4	4	4	5	1	0
Canili rifugio	2	2	2	2	1	0
Pensione	39	14	16	15	0	0
Allevamenti	43	8	8	16	7	6
Struttura zoofila	9	3	5	5	2	1
Commerciale	1	1	2	2	0	0
Amatoriale	5	3	3	3	2	0
Oasi Felina	1	0	0	0	0	0
Asilo	1	1	2	2	0	0
totale	105	37	42	50	13	7

Ad inizio 2023 erano stati programmati controlli in 37 strutture. Sono state ispezionate 42 impianti e verificate 50 attività.

Nel 2023 è stata disposta la sospensione di una struttura zoofila ove sono detenuti gatti per irregolarità strutturali e anagrafiche e la cessazione di un allevamento e pensione per cani e gatti per gravi carenze igienico sanitarie.

Sono state inoltre rilevate non conformità minori durante l'attività di controllo, di natura documentale (necessità di aggiornamento manuale di gestione od aggiornamento della planimetria) o strutturale (manutenzione locali): sono stati garantiti controlli aggiuntivi al fine di verificare la risoluzione delle criticità riscontrate.

Sono state elevate sanzioni a titolari di 7 impianti non registrati, di cui 6 allevamenti ed 1 struttura amatoriale abusiva..

Sono state trasmesse alla Procura della Repubblica di Pavia nr. 4 segnalazioni per maltrattamento di animali che hanno riguardato un allevamento di cani abusivo, 2 strutture zoofile/amatoriali non registrate ed un allevamento/pensione, la cui attività è stata revocata.

Nel 2023 sono state programmate verifiche presso cittadini multipossessori di animali d'affezione (cani e gatti) estratti dalla banca dati regionale: è stata evidenziata la presenza di 3 allevamenti non censiti e che sono stati registrati a seguito di istruttoria favorevole.

Profilassi della rabbia

Di seguito tabella riassuntiva relativa all'attività di controllo sanitario degli animali morsicatori nel decennio 2013/2023.

ANNO	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Nr. eventi	509	514	526	513	550	608	449	348	321	268	106

Cani a rischio di aggressività

Nel 2023 è proseguita l'attività di valutazione dei cani morsicatori mediante la compilazione della scheda di valutazione del rischio di cui al DDG 7686 del 13/5/2003 "Linee guida in materia di interventi di sanità pubblica per la prevenzione del fenomeno delle morsicature da cani "e smi" con lo scopo di approfondire la problematica degli incidenti dovuti a lesioni provocate da cani. Si rileva un incremento del numero di ordinanze emanate nel corso del 2023

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Rischio elevato	6	3	3	4	4	4	8	12	14	15	15*
Rischio medio	17	6	6	16	8	6	4	0	2	0	0

*coinvolti 15 cani,

Razze coinvolte	Nr. ordinanze emesse
American Staffordshire terrier	1
Pitbull	4
Pastore tedesco	1
Rottweiler	2
Drahthaar	1
Greyhound	1
Golden retriever	1
Meticcio	4

Il numero di ordinanze emanate nel 2023 è stabile: sono coinvolte le razze molossoidi, pari al 33%.

Nel 2023 è incrementato il numero di cani morsicatori di proprietà ricoverati presso il canile sanitario, la cui valutazione e gestione è problematica per ATS. Il coinvolgimento delle associazioni animaliste è necessario per la successiva destinazione e ricollocazione dei cani ad elevato rischio di aggressività, non essendo il canile sanitario attrezzato allo scopo.

Vista l'emergenza PSA non sono state organizzate edizioni del corso finalizzato al rilascio del patentino rivolto ai proprietari di cani a rischio elevato di aggressività.

Lotta al Randagismo

Ai canili sanitari pervengono:

- cani randagi o vaganti catturati e/o recuperati nell'intero territorio provinciale
- cani consegnati dai proprietari in quanto morsicatori,
- cani sequestrati perché oggetto di reati di maltrattamento.

I cani randagi o vaganti permangono in canile per i primi 10 giorni di osservazione sanitaria, nel corso del quale il veterinario ATS esegue le verifiche sanitarie di legge (controllo microchip per la successiva restituzione dei cani ai legittimi proprietari, profilassi vaccinale ed antiparassitaria).

Tutti i cani che pervengono in canile privi di sistema di identificazione vengono microchippati ed iscritti all'anagrafe SINAC.

Trascorso il periodo di osservazione sanitaria i cani sono trasferiti nei canili rifugio convenzionati con i Comuni nel cui territorio sono stati catturati/rinvenuti.

Attività canili sanitari/rifugio	Totale		
	anno 2022	anno 2023	
Cani catturati	442	421	- 10 %
Cani restituiti	190	217	+ 12 %
Cani affidati	200	106	- 47%

Rispetto al 2023 si osserva:

- un lieve incremento del numero dei cani catturati/ricoverati presso i canili sanitari pari al 10%,
- il numero di cani restituiti ai legittimi proprietari è incrementato
- si rileva un evidente diminuzione dei cani affidati pari al 47 %.

Il sovraffollamento dei canili sanitari nel territorio provinciale ha creato difficoltà nel regolare espletamento del servizio di cattura dei cani vaganti.

Tale problematica è stata determinata in parte dal fatto che vi sono tuttora Comuni che non hanno stipulato o rinnovato convenzioni con rifugi: ne consegue che nel canile sanitario di Pavia sono degenti cani non trasferibili nei rifugi e non facilmente adottabili.

Inoltre anche i canili rifugio sono sovraffollati ed il trasferimento dei cani verso dette strutture è spesso rallentato.

Inoltre nei canili sanitari e nei rifugi sono giacenti numerosi cani di proprietà dei c.d. accumulatori di cani o cani posti sotto sequestro penale e quindi non adottabili.

Si rileva d'altro canto anche una riduzione del numero di affidi presso i canili sanitari, ove si registra un aumento dei ricoveri di cani morsicatori di proprietà e di comprovata pericolosità, di difficile gestione e non adottabili.

Interventi di pronto soccorso su animali d'affezione traumatizzati

Come previsto dalla vigente normativa regionale il DVSAOA nel 2023 ha garantito interventi di pronto soccorso su animali d'affezione traumatizzati o feriti rinvenuti sul suolo pubblico presso tre strutture sanitarie veterinarie convenzionate con ATS di Pavia, che hanno aderito a gara aggregata su base regionale.

ATS di Pavia ha stanziato apposito fondo economico con DGi nr. 3 del 10/1/2020.

Nel corso del 2023 sono state liquidate prestazioni mediche e chirurgiche per importo di € 81.260,52 Complessivamente sono stati soccorsi nr. 18 cani, nr. 298 gatti, conferiti alle strutture sanitarie da operatori ATS, da privati cittadini e da referenti delle colonie feline.

Sono stati eseguiti 43 interventi chirurgici ed apportate le cure mediche necessarie nei casi restanti.

Sistema SMS PET restituzione animali smarriti

La funzione SMS Restituzione Animali Smarriti attiva dal 2015 è di grandissima utilità in quanto permette ai veterinari ufficiali ed operatori ATS tramite l'invio tramite SMS del numero di microchip del cane vagante catturato di verificare in tempi rapidi se il cane è iscritto in anagrafe regionale; in tal caso il sistema fornisce il nominativo, il recapito telefonico e l'indirizzo del proprietario e/o del detentore. Tale funzionale consente quindi di restituire tempestivamente il cane, evitando il trasferimento degli animali al canile sanitario: si rileva un costate trend positivo.

Al fine di rendere operativo il servizio sono stati abilitati alla funzione i cellulari in dotazione agli operatori addetti alla cattura dei cani, i cellulari utilizzati in pronta disponibilità nonché i cellulari degli operatori comunali che hanno richiesto il servizio.

Anno	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Nr. SMS	200	251	362	545	339	356	445	363

Vista la migrazione ANANAF in SINAC avvenuta nel 2023, sono state rilevate difficoltà nel funzionamento del servizio.

In data 28/7/2023 è stato organizzato apposito corso di informazione per guardie zoofile per l'utilizzo del servizio SMS Pet: sono state formate nr. 18 guardie zoofile appartenenti a OIPA Italia onlus, GEA odv e Guardie ambientali. Hanno partecipato all'evento 4 veterinari ufficiali

Sterilizzazione animali d'affezione

Presso gli ambulatori ATS del canile sanitario di Pavia e di Vigevano e presso la sede di Broni sono eseguiti secondo programmazione settimanale interventi di sterilizzazione chirurgica dei gatti di colonie censite e di cani ospitati presso i canili rifugio

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
CANI	5	21	0	0	56	160	2	0	6	35	19
GATTI	1041	1021	933	862	802	971	906	648	501	808	745

Nel 2023 si rileva un lieve decremento degli interventi di sterilizzazione rispetto al 2022 a causa della emergenza PSA che ha comportato una riduzione delle sedute chirurgiche ed una minore disponibilità nel soddisfare le richieste delle associazioni animaliste e dei referenti di colonia.

Nel 2023 vista l'emergenza PSA e visto il fondo residuo limitato del **Piano triennale degli interventi in materia di educazione sanitaria e zoofila anno 2019/2021**, pari a 16.550 €, non sono stati attivati progetti di sterilizzazione di gatti di colonia.

Rilascio passaporti animali da compagnia

Nel 2023 l'attività di rilascio dei passaporti per animali da compagnia si è svolta con regolarità e sono state evase le richieste dell'utenza.

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
	870	926	932	1050	1137	1184	1096	666	1020	1267	1019

Inconvenienti igienico sanitari ascrivibili ad animali

Nel 2023 le segnalazioni di inconvenienti igienico sanitari ascrivibili ad animali o di supposto maltrattamento di animali che pervengono da privati cittadini, dalle pubbliche amministrazioni o da associazioni animaliste sono risultate numerose: si registra un incremento del 63%.

Ciò è ascrivibile alla crescente sensibilità dei cittadini e delle associazioni animaliste che pongono maggiore attenzione al benessere degli animali.

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Numero	190	186	183	238	295	297	285	145	185	156	247*

Fonte segnalazioni nel 2023	Nr.	%
Comuni	51	20
Forza pubblica CC/CF	22	8
Guardie zoofile	43	17
Associazioni animaliste	19	7
Privati cittadini	105	42
richieste per sfratto	7	2

Tale numerosità di segnalazioni ha comportato un notevole e crescente impegno dei veterinari ufficiali e degli operatori professionali.

I sopralluoghi sono eseguiti dai veterinari ufficiali di norma congiuntamente alla Polizia Locale, ai Carabinieri Forestali e con le guardie zoofile della associazione OIPA Italia onlus.

Nei casi di non conformità sono stati comunicati i provvedimenti del caso ai proprietari degli animali anche per il tramite del Sindaco. Sono stati eseguiti sopralluoghi di verifica per accertare la risoluzione o miglioramento delle non conformità rilevate.

Anche nel 2023 sono stati accertati numerosi casi di "accumulatori di animali", privati cittadini che detengono un numero elevato di animali d'affezione, superiore alle loro disponibilità di spazi e possibilità economiche. Spesso si tratta di persone con problematiche di disagio sociale, economico. Gli "accumulatori di animali" costituiscono una grande criticità per la gestione e ricollocazione degli animali ed è necessario il coinvolgimento delle amministrazioni comunali e dei servizi sociali.

Nel 2023 sono state trasmesse alla Procura della Repubblica 4 segnalazioni per maltrattamento di animali d'affezione e 2 segnalazioni per malcustodia di cani.

Nel 2023 sono state gestite segnalazioni correlate ad animali d'affezione e di interesse zootecnico, mentre le segnalazioni riferite a problematiche ascrivibili ad animali indesiderati (piccioni, roditori ed altri animali infestanti) sono state riassegnate al Dipartimento Medico

2. Attività Peste Suina Africana (PSA)

Sorveglianza nei suidi selvatici (cinghiali)

L'attività di **sorveglianza passiva e di ricerca proattiva** mediante test virologico sistematico per l'identificazione dell'agente eziologico della PSA sulle carcasse e/o reperti di cinghiali rinvenuti nel territorio provinciale di Pavia è riassunta nella seguente tabella:

Attività	Carcasse / Reperi Cinghiali		
	Nr. CAMPIONATI	Nr. TESTATI	Nr. POSITIVI
Sorveglianza Passiva PSA	185	185	21
Ricerca Proattiva PSA	20	7	0
Totale	205	192	19

L'attività di **sorveglianza attiva** mediante test virologico sistematico per l'identificazione dell'agente eziologico della PSA sui cinghiali abbattuti nel territorio provinciale di Pavia, sia a seguito di **attività venatoria** sia di **controllo faunistico**, è riassunta nella seguente tabella:

Attività	Cinghiali Abbattuti		
	Nr. CAMPIONATI	Nr. TESTATI	Nr. POSITIVI
Venatoria	149	149	0
Controllo Faunistico	1.155	1.155	4
Totale	1.304	1.304	4

Nel corso del 2023, dal mese di giugno a dicembre, sono quindi stati complessivamente accertati e registrati nel territorio provinciale di Pavia n. 25 casi di positività per PSA nei cinghiali, di cui n.11 in Oltrepo, n.13 nel Pavese e n.1 in Lomellina.

I primi due focolai nei cinghiali sono stati registrati in Oltrepo il 19 e 21 giugno rispettivamente in comune di Bagnaria e Pontenizza; il terzo in data 22 agosto è stato confermato in comune di Montesegele pressoché contestualmente al primo allevamento suino sede di focolaio PSA accertato in data 18 agosto a Montebello della Battaglia e situato peraltro in un'area territoriale limitrofa, tale da far ipotizzare una correlazione epidemiologica.

I primi casi di positività nei cinghiali in territorio Pavese sono stati rilevati in data 4 e 7 ottobre in comune di Torre d'Isola, nell'area naturale del Parco Lombardo della Valle del Ticino, successivamente e dopo circa 1 mese e mezzo dall'insorgenza dei focolai negli allevamenti di suini domestici di Zinasco e dintorni, occorsi tra il 24 agosto ed il 12 settembre. Questa relazione temporale, unitamente al notevole balzo spaziale dell'infezione registrata nei cinghiali dapprima in

Oltrepo e quindi direttamente nel Pavese a decine di chilometri di distanza superando direttamente importanti barriere naturali quali i fiumi Po e Ticino ed artificiali quali l'asse autostradale A21 e quello ferroviario e stradale SS10, hanno fatto anche ipotizzare la possibile propagazione dell'infezione nei cinghiali a partire dai focolai degli allevamenti.

Gestione emergenza PSA focolai allevamenti suini domestici

In data 18 agosto è stato accertato il primo focolaio di PSA in un piccolo allevamento con n. 166 suini in Oltrepo nel territorio comunale di Montebello della Battaglia, di cui n.127 sono deceduti spontaneamente con sintomatologia acuta ed i restanti n. 39 sono stati tempestivamente abbattuti il giorno successivo mediante stamping out direttamente in azienda.

Dal 24 agosto ed a seguire fino al 6 settembre sono stati accertati altri sei focolai di PSA in allevamenti suini del Pavese, nei comuni di Zinasco (n. 5 focolai) e Sommo (n. 1 focolaio), oltre a un focolaio nel vicino comune di Dorno in Lomellina che hanno interessato tutti allevamenti da ingrasso di grosse dimensioni con migliaia di capi ad eccezione di un allevamento rurale familiare di dolo n.4 suini e di un c.d. "santuario" con n. 40 suidi detenuti con finalità diverse dall'allevamento per produzione di alimenti.

In data 27 settembre, a distanza di due settimane dall'estinzione dell'ultimo dei precedenti focolai, è stato accertato un ulteriore ed ultimo focolaio di PSA in un grosso allevamento suino da riproduzione nel territorio comunale di Pieve del Cairo in Lomellina, a notevole distanza di circa 20 km dai precedenti.

Per tutti i suddetti allevamenti sede focolai PSA sono state condotte le operazioni di abbattimento di tutti i capi presenti mediante stamping out in loco e distruzione mediante invio in sicurezza delle carcasse a stabilimenti di trattamento termico e trasformazione dei Sottoprodotti di Origine Animale.

Inoltre a conclusione di tali operazioni presso ciascuno stabilimento sede di focolaio sono state prontamente condotte le operazioni di pulizia e disinfezione preliminari a cura dei rispettivi operatori responsabili, seguite dal trattamento dei liquami e dalle operazioni di sanificazione definitiva delle strutture di allevamento sotto controllo veterinario ufficiale.

L'elenco dei focolai PSA accertati negli allevamenti suini interessati dall'infezione con i dati descrittivi salienti dell'attività emergenziale è riassunta nella seguente tabella:

FOCOLAIO Numero - Data Insorgenza	ALLEVAMENTO Tipologia Categoria	CONSISTENZA CAPI				FOCOLAIO Data Estinzione
		Presenti	Deceduti	Abbattuti	Distrutti	
F1 - 18 Agosto	Ingrasso - Grassi	166	127	39	166	19 Agosto
F2 - 24 Agosto	Ingrasso - Grassi	26	23	3	26	24 Agosto
F3 - 27 Agosto	Ingrasso - Grassi	2237	53	2184	2237	6 Settembre
F4 - 30 Agosto	Ingrasso - Magroni	7428	2	7426	7428	5 Settembre
F5 - 31 Agosto	Ingrasso - Grassi	4	1	3	4	3 Settembre
F6 - 4 Settembre	Santuario - NDPA	40	31	9	40	20 Settembre
F7 - 4 Settembre	Ingrasso - Grassi	1191	2	1189	1191	8 Settembre
F8 - 7 Settembre	Ingrasso - Grassi	1850	10	1840	1850	12 Settembre
F9 - 27 Settembre	Riproduzione - Scrofe	6868	4	6864	6868	6 Ottobre
Totale	=	19.810	253	19.557	19.810	=

Oltre alle misure emergenziali per il controllo della diffusione dell'infezione PSA attuate presso gli allevamenti sede di focolaio, sono state messi in atto interventi di depopolamento preventivo di

alcuni allevamenti suini individuati sulla base dell'analisi dei rischi condotta nell'ambito dell'Unità di Crisi Regionale e condivisa con la Direzione Generale Veterinaria del Ministero della Salute.

In particolare, sulla base delle risultanze delle indagini epidemiologiche condotte presso gli allevamenti sede di focolai PSA sono stati individuati alcuni allevamenti "epidemiologicamente correlati" presso i quali è stato disposto l'abbattimento preventivo degli animali presenti.

L'elenco degli abbattimenti preventivi presso gli allevamenti a rischio in quanto "epidemiologicamente correlati" ai focolai PSA accertati è riassunto nella seguente tabella:

ALLEVAMENTO Correlato - Focolaio	ALLEVAMENTO Tipologia Categoria	CONSISTENZA CAPI				ALLEVAMENTO Data Estinzione
		Presenti	Deceduti	Abbattuti	Distrutti	
CE1- F3	Ingrasso Magroncelli	1905	0	1905	1905	6 Settembre
CE2- F3	Ingrasso Grassi	1753	0	1753	1753	7 Settembre
CE3- F3	Ingrasso Grassi	3494	0	3494	3494	11 Settembre
CE1- F7	Ingrasso Magroni	720	0	720	720	7 Settembre
CE2- F7	Ingrasso Magroncelli	1200	0	1200	1200	7 Settembre
Totale	=	9.072	0	9.072	9.072	=

L'attività di depopolamento finalizzata al contenimento della diffusione dell'epidemia di PSA tra gli allevamenti suini limitrofi ai focolai di infezione ha interessato anche alcuni allevamenti che, pur non risultando epidemiologicamente correlati ad alcun focolaio, per caratteristiche di prossimità nell'ambito della zona di restrizione II o della zona di protezione sono stati oggetto di depopolamento preventivo.

L'elenco degli allevamenti suini oggetto di **depopolamento preventivo** è riassunto nella seguente tabella:

ALLEVAMENTO Depopolamento - Zona / Focolaio	ALLEVAMENTO Tipologia Categoria	CONSISTENZA CAPI				ALLEVAMENTO Data Estinzione
		Presenti	Deceduti	Abbattuti	Distrutti	
DP1-ZR2	Ingrasso Suini Misti	59	0	59	59	13 Luglio
DP2-ZR2	Ingrasso Suini Misti	16	0	16	16	13 Luglio
DP3-ZR2	Ingrasso Suini Misti	20	0	20	20	13, 14 e 25 Luglio
DP1-F1	Ingrasso Magroni	29	0	29	29	8 Settembre
DP2-F1	Ingrasso Grassi	12	0	12	12	8 Settembre
DP3-F1	Ingrasso Grassi	7	0	7	7	8 Settembre
DP4-F1	Ingrasso Grassi	3	0	3	3	8 Settembre
DP5-F1	Ingrasso Grassi	1	0	1	1	8 Settembre
DP6-F2	Ingrasso Grassi	250	0	250	250	12 Settembre
DP7-F2	Ingrasso Suini Misti	3743	0	3743	3743	14 Settembre
DP8-F2	Ingrasso Suini Misti	90	0	90	90	15 Settembre
DP9-F2	Ingrasso Suini Misti	8770	0	8770	8770	21 Settembre
Totale	=	13.000	0	13.000	13.000	=

Sorveglianza intensificata nei suini domestici (allevamenti)

A seguito dell'epidemia di PSA registrata negli allevamenti suini sono state istituite le **Zone di Protezione** e di **Sorveglianza** attorno agli allevamenti sede di focolaio per un raggio rispettivamente di 3 e 10 km, entro le quali sono state applicate le misure speciali di prevenzione e controllo della PSA in tutti gli allevamenti presenti, compreso l'iniziale divieto e successiva limitazione di tutte le movimentazioni di animali in partenza ed in arrivo.

Inoltre, a seguito della concomitante sovrapposizione spaziale nelle stesse aree della presenza dell'infezione attiva persistente nei cinghiali selvatici, sono state istituite con Decisione della Commissione Europea le **Zone Infetta**, di **Restrizione II**, di **Restrizione I** e la **Zona di Ulteriore Restrizione**, estendendo di fatto a tutto il territorio provinciale di Pavia le misure restrittive speciali di controllo e prevenzione della diffusione della PSA.

La suddetta decisione di esecuzione della Commissione del 31.8.2023 relativa ad alcune misure di emergenza provvisorie contro la peste suina africana in Italia ha disposto il divieto totale di tutte le movimentazioni di suini in partenza ed in arrivo dagli allevamenti del territorio provinciale **fino al 28 novembre 2023**.

Inoltre con provvedimenti adottati al livello nazionale e regionale rispettivamente dal Ministero della Salute e dalla UO Veterinaria Regione Lombardia sono state attuate su tutto il territorio provinciale le seguenti misure, mantenute in atto anche successivamente alla cessazione del blocco totale delle movimentazioni:

- 1) **sorveglianza veterinaria ufficiale intensificata presso tutti gli allevamenti suinicoli** compreso prelievo sistematico ed analisi virologica PCR Real Time delle milze esteso a tutti i capi suini deceduti negli stabilimenti, che sono stati sottoposti a campionamento sistematico puntuale in sostituzione della precedente sorveglianza a campione;
- 2) **obbligo di visita clinica estesa a tutti gli animali degli allevamenti nelle 24 ore precedenti** l'autorizzazione alla movimentazione per smaltimento degli animali morti in azienda, dei reflui zootecnici oltreché degli animali da inoltrare a macellazione unicamente con procedura analizzata;
- 3) **obbligo di prelievo milza e test virologico negativo per la ricerca virus PSA in suini deceduti in allevamento campionati nelle 72 ore precedenti** le autorizzazioni da parte del servizio veterinario di cui al precedente punto 2);
- 4) **obbligo della sigillatura dei mezzi con notifica preventiva dell'invio a destinazione** sia per lo smaltimento della carcasse degli animali deceduti, sia per l'inoltro a macellazione canalizzata degli animali;
- 5) **verifica straordinaria applicazione misure di biosicurezza rafforzata** presso tutti gli stabilimenti di detenzione suini, prioritariamente a scopo di allevamento;

La suddetta attività, inizialmente di tipo straordinario, ma che ha assunto progressivamente carattere permanente nell'ambito della **sorveglianza sanitaria intensificata** attuata presso gli allevamenti suinicoli, è riassunta nella seguente tabella:

ATTIVITÀ Descrizione	PRESTAZIONI Numero
Prelievo milze per analisi virologica PSA suini deceduti in allevamento (<u>GEN.-SET.</u>)	750
Prelievo milze per analisi virologica PSA suini deceduti in allevamento (<u>OTT.-DIC.</u>)	4.448
Visite cliniche allevamenti suini pre e post movimentazioni animali, carcasse e reflui	325
Sopralluoghi, certificazioni e sigillatura mezzi trasporto animali e carcasse	179
Autorizzazioni in deroga movimentazioni suini da macello e da vita	265
Autorizzazioni in deroga movimentazioni carcasse suini per smaltimento	179
Autorizzazioni in deroga movimentazioni liquami suini per smaltimento	57
Approvazioni e certificazione sanitaria Doc. Accompagnamento movimentazioni	595
Verifiche straordinarie misure biosicurezza allevamenti suini	83
Totale	6.881

3. SETTORE IGIENE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE

3.1. Attività di macellazione

Nel corso dell'anno 2023 l'attività di controllo ufficiale presso gli impianti di macellazione si è svolta con regolarità e sono state soddisfatte tutte le richieste pervenute dagli OSA. Di seguito i dati di attività in confronto con gli anni pregressi

Macellazioni presso impianti industriali

Specie	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Bovini	19.521	19.145	17.650	18.953	18.624	20.020	19.031	18.142	15.513
Avicoli*	603.307	586.905	677.221	676.489	692.972	629.867	738.109	506.163	451.239
Suini	9.884	10.227	10.470	10.725	10.216	8.960	8.550	9.631	8.922
Equini	42	24	17	40	48	31	13	11	52
Ovi – caprini	980	1123	973	1.118	1.280	1.069	1.161	822	1.100

Di cui

	Oche	Anatre
*Avicoli	1.898	449.341

Macellazioni uso famiglia (autoconsumo)

Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
773	719	586	509	489	462	418	300	399	151

Macellazioni speciali d'urgenza (MSU)

n. MSU	test BSE	n. animali testati microbiologicamente	esito sfavorevole	ricerca inibenti	esito sfavorevole	carcasse distrutte	motivo
146	77	146	14	11	0	14	BATTERIOLOGICO POSITIVO

Selvaggina abbattuta a caccia

Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
918	1.044	1.258	1.532	1.372	1.619	1.544	1.358	1.266	580

di cui

Caprioli	7
Cervi	2
Daini	17
Cinghiali	554

Complessivamente si rileva un calo del volume delle macellazioni.

Tale calo è legato per gli avicoli ai focolai di influenza aviaria in Italia ed in Francia che nel 2022 hanno determinato una minor disponibilità di anatre da allevamento e da macello, con ripercussioni sull'anno 2023.

Per i suini all'emergenza PSA che sul territorio ha creato blocco delle movimentazioni ed un drastico calo delle macellazioni uso famiglia, i cui numeri sono legati principalmente ai primi mesi dell'anno 2023, e riferiti a capi macellati presso macelli stagionali registrati annessi ad allevamento,

visto che anche per quest'anno in provincia di pavia non sono stati riaperti codici per autoconsumo.

Il numero di capi di ungulati selvatici abbattuti a caccia ha subito una forte contrazione ascrivibile alla sospensione dell'attività venatoria nelle zone di restrizione per PSA.

Esclusione/sequestro carcasse a seguito di visita am/pm

	CINGHIALI	OCHE	ANATRE	SUINI	OVINI	VITELLI	VITELLONI	VACCHE	
ESCLUSIONE			41	91	1	1			
SEQUESTRO	13	3	851				7	31	

Nel corso dell'anno sono stati condotti **esami per la ricerca di Trichinella spp.** nelle carni dei suini domestici non provenienti da allevamenti ufficialmente riconosciuti per l'applicazione di condizioni di stabulazione controllata, di equini e della selvaggina cacciata appartenete a specie sensibili all'infestazione di Trichinella, come riportato nella seguente tabella

Specie animale	Nr. test eseguiti	Nr. positivi
Suini	4.654	0
Cinghiali	233	0
Equidi	27	0
totale	4914	0

Nel 2023 sono stati eseguiti **test per TSE** come di seguito riportato

Specie animale	Nr. test eseguiti	Nr. positivi
Bovino	92	0
Ovi-caprino	22	0
totale	114	0

In applicazione di quanto previsto dal Reg. (UE) 2019/627 presso i macelli di suini, bovini e ovicaprini sono stati condotti campionamenti dalle carcasse al fine di verificare l'applicazione di pertinenti **critéri di igiene di processo** da parte degli operatori. La frequenza di campionamento e le dimensioni campionari sono state, di massima, informate alle indicazioni regionali in materia, che prevedono una riduzione del numero dei campioni presso i macelli a bassa capacità.

Specie animale	Nr. esami CU	Nr. positività Salmonella spp
Bovini	55	1 (Salmonella infantis)
Suini	13	0
totale	68	1 – pari al 1,5%

I veterinari ufficiali hanno verificato presso i macelli l'osservanza da parte dell'OSA delle frequenze di campionamento e delle dimensioni campionarie previste dal Reg (CE) n. 2073 e dalle pertinenti LLGG regionali.

Specie animale	Nr. esami AUTOCONTROLLO	Nr. positività Salmonella spp
Bovini	146	0
Suini	56	0
Equini	1	0
totale	203	0

3.2 Controlli ufficiali CU condotti mediante sopralluogo (audit e ispezioni)

La programmazione dei CU mediante sopralluogo prevede frequenze diverse per gli stabilimenti riconosciuti ai sensi del Reg. (CE) n. 853/04 rispetto a quelli registrati, in ragione della maggiore complessità generalmente connessa ai primi e della normativa di riferimento, che stabilisce criteri specifici per gli stabilimenti di alimenti di origine animale riconosciuti.

La frequenza dei CU è stabilita a priori mediante categorizzazione del rischio che viene costantemente aggiornata nel rispetto delle indicazioni e criteri forniti dalla UO Veterinaria

Regionale.

Nel corso del 2023 sono stati privilegiati i controlli mediante tecnica di audit sia sugli impianti riconosciuti sia sugli stabilimenti registrati, anche se su questi ultimi non è sempre stato possibile fare in modo che l'audit esplicasse appieno la propria potenzialità, in ragione della scarsa responsabilità degli operatori.

Attività	Nr.	Riconosciuti	Registrati	Totale controllati
Nr. audit complessivi	280	217	48	178
Nr. ispezioni complessive	254	74	180	230
totale				

Nel corso della attività di CU sono state riscontrate **194 non conformità** come di seguito dettagliate:

Provvedimento	Non Conformita'
Blocco ufficiale [articoli 137.3 lettera b) e 138.2 lettera d) del Reg. (UE) 2017/625] nei casi in cui non siano applicabili le misure del sequestro giudiziario o amministrativo in quanto ne mancano i presupposti	1
Applicazione della sanzione amministrativa definita dallo Stato membro (Italia) ai sensi dell'art. 139 Reg. (UE) 2017/625	5
Prescrizioni a carico OSA [art. 138.1, lettera b) Reg. (UE) 2017/625]	186
Imposizione di misure tra le quali quelle specificate ai seguenti punti dell'art. 138.2 del Reg (UE) 2017/625	2

Nel corso del 2023 sono state comminate complessivamente 5 sanzioni amministrative di cui alla seguente tabella

Tipologia di impianto	NC riscontrata	Norma violata
Impianto registrato	Mancato rispetto requisiti ig. sanitari	All. II Cap V Punto I Reg Ce 852/2004
Impianto registrato	Mancata applicazione procedura	All II Cap I Punto I Reg 852/2004 E All II Cap V P. 1 Lett A)
Impianto registrato	Mancato rispetto requisiti ig. sanitari	All II Cap I Punto I Reg Ce 852/2004
Impianto registrato	Mancato rispetto requisiti ig. sanitari	All II Cap I Punto I Reg Ce 852/2004
Macello riconosciuto	Mancata applicazione buone pratiche trasporto	Art. 7 C. 2 DI 151/2007

3.3 CU condotti mediante campionamento e analisi

3.3.1 Verifica della conformità degli alimenti ai criteri stabiliti del Reg. (CE) m. 2073/05 e s. m. e i. e agli altri criteri stabiliti con accordo Stato Regioni e PA del 10 novembre 2016.

Accanto ai CU condotti mediante audit e ispezione, nel rispetto di quanto previsto dall'Intesa tra il Governo le Regioni e le Provincie Autonome del 10/11/2016 e delle conseguenti indicazioni regionali, sono stati eseguiti controlli mediante campionamento e analisi.

I prelievi sono stati, in linea di massima, condotti nell'ambito di una attività di CU mediate ispezione o audit, così da indirizzare, per quanto possibile e nel rispetto dei vincoli stabili dall'allegato 6 all'intesa e delle successive comunicazioni in merito alla ripartizione delle determinazioni tra ambiti territoriali.

Le determinazioni da condurre, per tipologia di matrice, sono state definite a livello regionale, sulla base delle indicazioni contenute nelle LLGG nazionali in materia di CU ai sensi dei Regg. 882/04 e 854/04 (c.d. "Piano Alimenti").

All'ATS Pavia sono state assegnate, complessivamente, 360 determinazioni da condurre sulle diverse categorie di matrici.

Al 31/12/2023 sono stati effettuati e preaccettati 459 campioni di alimenti di o.a.

3.3.2 Piano Nazionale Residui (PNR)

Per l'anno 2023 il numero dei campionamenti effettuati e' risultato pari a 117 in allevamento e 101 al macello.

Sul totale dei campionamenti programmati, solo n. 2 previsti presso il macello non sono stati effettuati, in quanto l'unico macello deputato ad eseguire la macellazione di suini appartenenti alla categoria lattonzoli/magroncelli , ricadendo in zona di restrizione per psa, non ha piu' svolto la propria attivita'.

Riguardo al piano di sorveglianza sono stati effettuati 8 campioni al macello e 4 in allevamento, 3 dei quali sul latte ed uno sul miele.

Due sedute di campionamento sono state eseguite per il piano istologico su vitelli al macello.

3.3.3 altri piani di CU mediante campionamento e analisi

Nel corso del 2023 sono stati attuati altri piani di controllo ufficiale mediante campionamento di cui alla seguente tabella

Piano	Campioni previsti	Campioni effettuati	Campioni NC
Piano delle rete regionale di sorveglianza della radioattività ambientale -	9	9	0
Piano regionale integrato di monitoraggio di contaminanti agricoli e tossine vegetali naturali in alimenti non regolamentati	32	32	0
Piano regionale controllo ufficiale alimenti ed i loro ingredienti trattati con radiazioni ionizzanti	1	1	0
Piano di monitoraggio armonizzato sulla resistenza agli antimicrobici di batteri zoonotici e commensali (Dec. 2020/1729) -	6	6	0
Piano di controllo ufficiale degli additivi e aromi alimentari nei prodotti alimentari	12	13	0
Piano regionale per il controllo ufficiale e attività di monitoraggio dei contaminanti ambientali e industriali di cui al Reg. CE 1881/2006	17	17	0
Piano controlli presso stabilimenti alimentari ai sensi delle LLGG sul controllo ufficiale	360	367	50
Piano verifica igiene criteri di processo Reg. CE 2073/05	86	86	2
Piano regionale integrato di monitoraggio di contaminanti agricoli e tossine vegetali naturali in alimenti non regolamentati	2	2	0
Piano monitoraggio test istologico	2	2	0
Totale campioni	527	544	50

L'attività di campionamento coinvolge tutti i tecnici della prevenzione ed i veterinari ufficiali assegnati alla SC di igiene degli alimenti di o.a.

Nel corso del 2023 è stata riscontrata una positività per presenza di *Listeria monocitogenes* in TARTAREFISH DI TONNO campionate presso un esercizio commerciale.

Le analisi, come da Rapporto di prova Izsler N. 2023/367679 del 05/10/2023, hanno evidenziato presenza di *Listeria monocitogenes* in un'unità campionaria nella quantità <10 ufc/g, ph 5,81 e aw, 0,97; il prodotto quindi, confrontato ai requisiti del Reg. (CE) n. 2073/05, appartiene alla categoria "alimento pronto che costituisce terreno favorevole alla crescita di *Listeria monocitogenes*" come da punto 1.2, Cap 1, Criteri di sicurezza alimentare. Tale prodotto poteva risultare conforme al Regolamento, nel caso in cui il produttore fosse in grado di dimostrare, con soddisfazione dell'autorità competente, che il prodotto non supererà il limite di 100 ufc/g durante il periodo di conservabilità, come riportato nella nota (5) del medesimo Regolamento.

In data 12/10/2023 con protocollo Ats Pavia 58531/2023 è stato quindi chiesto all'importatore e all'Ats di Milano, competente sullo stesso, di verificare che il produttore spagnolo avesse degli studi di challenge a supporto; non potendo però sapere se la documentazione prodotta soddisfacesse l'autorità competente si è resa necessaria una richiesta di assistenza amministrativa alle Autorità Spagnole ai sensi del Reg UE 2017/625.

In merito al piano di verifica dei criteri di processo del Reg. CE 2073/05 presso i macelli, sono stati eseguiti 69 tamponi sterili su carcasse di bovini e di suini, con riscontro di una positività presso due macelli di bovini.

La relazione Piano regionale di controllo ufficiale degli additivi e degli aromi alimentari, ivi compresi gli aromi di fumo, sia come materia prima che negli alimenti, nonché il controllo delle sostanze di cui all'allegato III del regolamento CE n.1334/2008 – anno 2023, è stata trasmessa in Regione Lombardia con nota protocollo 12389/2024 del 26/01/2024.

3.4 Altri Piani di Controllo ufficiale

3.4.1 Piano Monitoraggio Macellazioni d'urgenza al di fuori del Macello (MSU)

Nel corso del 2023 sono state conferite nr. 146 carcasse di bovini oggetto di MSU al di fuori del macello (77 sottoposte a test BSE perché >48 mesi), di cui 14, pari al 10 % sono state distrutte a seguito dei riscontri post mortali sfavorevoli al macello (esame ispettivo ed esami microbiologici sfavorevoli). Non sono state riscontrate non conformità relative a presenza di residui di trattamenti antimicrobici superiori al limite di legge.

Anno	Numero MSU	Carcasse distrutte
2020	152	36 – 24%
2021	122	16 – 13 %
2022	232	11 – 5%
2023	146	14 – 10%

3.4.2 Controlli programmati Ufficio Veterinario per gli Adempimenti CE (UVAC)

Nel corso del 2023 sono state controllate 30 partite, di cui 26 di alimenti di origine animale, introdotti da altri Paesi Membri e sono state eseguite indagini di laboratorio con esito favorevole.

Paese UE	Macro Voce Merceologica	Partite	Ricerca
IRLANDA	Carni di animali della specie bovina, fresche o refrigerate 0201	2	Salmonella spp. / Penicillin / shigatoxin-producing Escherichia coli
OLANDA	Carni di animali della specie bovina, fresche o refrigerate 0201	2	(it) chinolonici/Salmonella spp./shigatoxin-producing Escherichia coli
POLONIA	Carni di animali della specie bovina, fresche o refrigerate 0201	1	Salmonella spp./macrolides/shigatoxin-producing Escherichia coli
SPAGNA	Carni di animali della specie bovina, fresche o refrigerate 0201	1	Salmonella spp./aminoglycosides/shigatoxin-producing Escherichia coli
DANIMARCA	Carni di animali della specie bovina, fresche o refrigerate 0201	1	(it) tetracicine/Salmonella spp./shigatoxin-producing Escherichia coli
GERMANIA	Carni di animali della specie suina, fresche, refrigerate o congelate 0203	1	Salmonella spp./chloramphenicol
UNGHERIA	Carni di animali della specie suina, fresche, refrigerate o congelate 0203	1	Salmonella spp/nitrofurantoin (metabolite)
GERMANIA	Carni e frattaglie commestibili, fresche, refrigerate o congelate, di volatili della voce 0105 0207	1	Salmonella enteritidis/Salmonella spp./Salmonella typhimurium/anticoccidials
ROMANIA	Carni e frattaglie commestibili, fresche, refrigerate o congelate, di volatili della voce 0105 0207	1	Salmonella enteritidis/Salmonella spp./Salmonella typhimurium/antibiotics
SPAGNA	Filetti di pesci ed altra carne di pesci (anche tritata), freschi, refrigerati o congelati 0304	1	Prohibited substances (included in table 2 of the Annex of Comm. Reg. 37/2010)/antimony/arsenic/cadmium/heavy metals/histamine/lead/mercury
OLANDA	Pesci o filetti di pesce secchi, salati o in salamoia; pesci affumicati, anche cotti prima o durante l'affumicatura; farine, polveri e agglomerati in forma di pellets di pesci, atti all'alimentazione umana 0305	1	Listeria monocytogenes/Prohibited substances (included in table 2 of the Annex of Comm. Reg. 37/2010)/histamine/polycyclic aromatic hydrocarbons
OLANDA	Crostacei, anche sgusciati, vivi, freschi, refrigerati, congelati, secchi, salati o in salamoia; crostacei affumicati, anche sgusciati, anche cotti prima o durante l'affumicatura; crostacei non sgusciati, cotti in acqua o al vapore, anche refrigerati, congelati, secchi, salati o in salamoia; farine, polveri e agglomerati in forma di pellet di crostacei, atti all'alimentazione umana 0306	1	Prohibited substances (included in table 2 of the Annex of Comm. Reg. 37/2010)/Salmonella spp./heavy metalssulphite

SPAGNA	Crostacei, anche sgusciati, vivi, freschi, refrigerati, congelati, secchi, salati o in salamoia; crostacei affumicati, anche sgusciati, anche cotti prima o durante l'affumicatura; crostacei non sgusciati, cotti in acqua o al vapore, anche refrigerati, congelati, secchi, salati o in salamoia; farine, polveri e agglomerati in forma di pellet di crostacei, atti all'alimentazione umana 0306	1	Prohibited substances (included in table 2 of the Annex of Comm. Reg. 37/2010)/Salmonella spp./heavy metalssulphite
SPAGNA	Molluschi, anche separati dalla loro conchiglia, vivi, freschi, refrigerati, congelati, secchi, salati o in salamoia; molluschi affumicati, anche separati dalla loro conchiglia, anche cotti prima o durante l'affumicatura; farine, polveri e agglomerati in forma di pellet di molluschi, atti all'alimentazione umana 0307	1	Amnesic Shellfish Poisoning (ASP) toxins/Diarrhoeic Shellfish Poisoning (DSP) toxins/Escherichia coli/Paralytic Shellfish Poisoning (PSP) toxins/Prohibited substances (included in table 2 of the Annex of Comm. Reg. 37/2010)/Salmonella spp./heavy metals
FRANCIA	Latte e crema di latte, non concentrati e senza aggiunta di zuccheri o di altri dolcificanti 0401	2	Aflatoxins /aminoglycosides
AUSTRIA	Latte e crema di latte, concentrati o con aggiunta di zuccheri o di altri dolcificanti 0402	1	(it) benzimidazolici/aflatoxins
GERMANIA	Latticello, latte e crema coagulati, yogurt, chefir e altri tipi di latte e creme fermentati o acidificati, anche concentrati o con aggiunta di zuccheri o di altri dolcificanti o con aggiunta di aromatizzanti, di frutta o cacao 0403	1	aflatoxins/antibiotics
FRANCIA	Formaggi e latticini 0406	1	Listeria monocytogenes/Salmonella spp./aflatoxins/shigatoxin-producing Escherichia coli
GERMANIA	Formaggi e latticini 0406	2	Listeria monocytogenes/Salmonella spp./aflatoxins/shigatoxin-producing Escherichia coli
LITUANIA	Formaggi e latticini 0406	1	Listeria monocytogenes/Salmonella spp./aflatoxins/shigatoxin-producing Escherichia coli
GERMANIA	Preparazioni e conserve di pesci; caviale e suoi succedanei preparati con uova di pesce 1604	1	Salmonella spp/histamine/sulphite
OLANDA	Preparazioni e conserve di pesci; caviale e suoi succedanei preparati con uova di pesce 1604	1	Salmonella spp/histamine/sulphite
POLONIA	RESIDUI E CASCAMI DELLE INDUSTRIE ALIMENTARI; ALIMENTI PREPARATI PER GLI ANIMALI 2309	1	Salmonella spp.
LITUANIA	RESIDUI E CASCAMI DELLE INDUSTRIE ALIMENTARI; ALIMENTI PREPARATI PER GLI ANIMALI 2309	1	Salmonella spp.
DANIMARCA	Suini domestici da ingrasso - mod. 64/432 F2 010302	1	BENESSERE
FRANCIA	Pollame da riproduzione e da reddito - mod. 2011/214 010502	1	BENESSERE
	TOTALE	30	

3.4.3 Controlli coordinati tra Autorità competenti (AC) in materia di sicurezza alimentare

Nel corso del 2023 sono state eseguite tutte le verifiche sanitarie richieste da parte di altre AC e organi di controllo, assicurando l'adozione dei provvedimenti del caso.

Sono stati eseguiti congiuntamente alla Polizia Stradale 5 controlli su strada, che hanno riguardato automezzi che trasportavano partite di carni fresche, salumi e latticini e 6 controlli con la Capitaneria di Porto per il CU della filiera ittica.

Gestione episodi MTA (di concerto con Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria)

Nel corso del 2023 il DVSAOA ha gestito gli episodi di MTA segnalati unitamente al DIPS, pari a 6.

A seguito del lavoro di un team di esperti, composto da medici veterinari, midicini igienisti e infettivologi, è stata pubblicata con DECRETO N.320/DGi DEL 28/04/2023 "Recepimento del Documento "Gestione integrata delle malattie a trasmissione alimentare" di cui al Decreto n.19287

del 30/12/2022 della DG Welfare Regione Lombardia avente ad oggetto: "Indirizzi Regionali Per La Gestione Integrata Delle Malattia A Trasmissione Alimentare" e contestuale adozione della procedura interna "Prp01mta - Gestione Integrata Degli Episodi Di Malattie Trasmesse Da Alimenti - Mta" dell'ATS di Pavia.

Tale procedura ha perseguito lo scopo di adottare comportamenti omogenei nei Dipartimenti DVSAOA e DIPS permettendo di avere un protocollo operativo integrato per svolgere, per ciascun episodio di MTA segnalato, un'indagine epidemiologica coordinata da apposito team di esperti, che definisca l'entità numerica dell'evento epidemico e, per quanto possibile, individui l'agente eziologico, l'alimento e i fattori di rischio coinvolti nell'episodio.

3.4.4 Sistema Rapido di Allerta negli alimenti

	TRATTATE	ATTIVATE	TOTALE
ALIMENTI O.A.	42	1 (assistenza amministrativa)	43

Nel corso del 2023 il DVSAOA ha gestito 42 allerte e attivato una richiesta di assistenza amministrativa alle Autorità Spagnole ai sensi del Reg UE 2017/625.

	CARNI DI POLLAME E PRODOTTI/ABASE DI CARNE AVICOLA	CARNI E PRODOTTI ABASE DI CARNE (escluse le avicole)	CROSTACEE E PRODOTTI DERIVATI	LATTE E PRODOTTI A BASE DI LATTE	MOLLUSCHI ANFIBI E PRODOTTI DERIVATI	PESCE E PRODOTTI DERIVATI	MANGIMI	TOTALE COMPLESSIVO
ADDITIVI PER ALIMENTI								
ALLERGENI		3	1	1		1		6
ASPETTI ORGANOLETICI								
BIOCONTAMINANTI								
BIOTOSSINE								
CONTAMINAZIONI CHIMICHE		1						1
INFESTAZIONI PARASSITARIE								
METALLI PESANTI		1	1				1	3
MICROORGANISMI PATOGENI	3	8	1	8	3		1	24
RESIDUI DI FARMACI								
CORPI ESTRANEI PRESENZA	1	1		2				4
N.C. AMMINISTRATIVE		3		1				4

I giorni mediamente richiesti per la gestione dei procedimenti desunta dal sistema informativo regionale è pari a 5. Non risultano registrati ritardi nella gestione delle segnalazioni.

Certificati per esportazione alimenti di O.A

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Nr.	3.007	2.621	2.469	2.342	2.145	1.222	1.118	1.049	1.351	655	804	790

L'attività certificativa risulta stabile rispetto al 2022, anno in cui le richieste di certificazione sono incrementate a seguito dell'apertura di nuovi poli logistici nel territorio provinciale.

In particolare è garantita l'ispezione delle partite di alimenti ove è necessaria la verifica di rispetto dei requisiti sanitari previsti. I certificati generici sono rilasciati per quanto possibile da remoto.

Considerazioni riassuntive in merito all'attività del Servizio Igiene, Produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di OA

L'ATS Pavia è caratterizzata da una rilevante estensione territoriale, caratterizzata per lo più da stabilimenti di alimenti di OA di dimensioni contenute, ai quali si affiancano alcuni impianti di grandi o grandissime dimensioni, caratterizzati, tra l'altro, da una spiccata propensione all'esportazione.

Similmente, accanto ad attività commerciali volte al soddisfacimento della popolazione residente, la cui distribuzione ricalca quella di quest'ultima, sono presenti poli logistici a valenza regionale, nazionale ed extranazionale il cui numero è in costante crescita.

La dispersione degli stabilimenti sul territorio di competenza, comporta che i tempi di spostamento per raggiungere le strutture da sottoporre a controllo siano spesso molto onerosi.

E' stato necessario pertanto razionalizzare l'attività di CU mediante sopralluogo, privilegiando la modalità audit, limitando le ispezioni a quelle situazioni nelle quali debba essere verificato un aspetto puntuale riferibile ad un singolo e ben specifico requisito (com'è tipico nel caso in cui si vogliono verificare le azioni correttive condotte a seguito di una NC di tipo strutturale o l'effettivo ritiro dal mercato di un prodotto non conforme) o agli stabilimenti di piccole dimensioni, caratterizzati da una organizzazione particolarmente semplice (tipicamente esercizi del commercio al dettaglio gestiti da una singola persona o da pochi soggetti della medesima famiglia).

Nel corso del 2023 sono stati condotti diversi interventi formativi in materia di igiene degli alimenti e sicurezza alimentare rivolti al personale neoassunto o di recente assunzione, oltre all'attività di verifica interna, già indirizzata al miglioramento delle modalità di registrazione dei CU e delle attività conseguenti, al fine di rendere sempre più trasparente l'attività di controllo ufficiale e di indirizzare gli operatori economici verso un continuo miglioramento delle proprie modalità operative ed attività.

Per quanto riguarda l'attività di controllo mediante campionamento e analisi, strettamente legata a piani nazionali e comunitari, è stata condotta nel sostanziale rispetto della programmazione di detti piani, prevalentemente dai tecnici della prevenzione in coordinamento con i veterinari ufficiali. Le difficoltà rilevate in merito alle modalità seguite in fase di campionamento e verbalizzazione, che necessitano di costante supervisione e formazione, sono in gran parte state superate.

Sono state osservate criticità in merito alla significatività dei controlli effettuati da ricondurre in larga parte all'alto numero di campioni per l'analisi da condurre che ha portato in alcuni casi ad eseguire ricerche con scarso significato sanitario.

Permane il problema del mancato aggiornamento dell'allegato 6 del CSR/2012 che comporta un numero elevato di determinazioni tra cui quelle chimiche, nonostante nel 2023 siano stati emanati piani di campionamento particolari (es. contaminanti ambientali).

Permane la determinazione sul miele di idrossimetilfurfurale, molecola che aumenta in questa matrice alimentare con il tempo, nonostante non sia espressione di problematiche sanitarie ma merceologiche (competenza del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali come da Decreto Legislativo 2 febbraio 2021, n. 27, art.2 comma 3).

Si dà atto che nel corso del 2023 sono pervenuti chiarimenti significativi relativamente alle aliquote da campionare, come da nota ministeriale 0021355-22/05/2023-DGISAN-MDS-P (controperizia e controversia).

Viste le numerose novità normative sono state fornite ai veterinari ufficiali ed ai tecnici della prevenzione istruzioni ed indicazioni in merito alla corretta applicazione dell'istituto della diffida, di recente introduzione in campo agro alimentare e del diritto alla difesa ai sensi dell'art 7 del Reg. UE 625/2017 e di quello alla controperizia di cui all'art. 35 del medesimo regolamento.

A seguito della rotazione del personale sugli impianti di macellazione, avvenuta nel settembre 2023, presso l'impianto di macellazione industriale di vacche da riforma è stata istituita una turnistica che vede il servizio di due veterinari ufficiali per giornata di macellazione.

4 SETTORE IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE

4.4. Settore benessere animale

4.4.1 Piano di controllo sul benessere animale

Ai fini dell'attuazione per l'anno 2023 del Piano Regionale Benessere Animale, il direttore della SC di Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche ha proceduto a individuare il nuovo referente per il coordinamento con nota prot. 1671 del 12/1/2023.

BENESSERE IN ALLEVAMENTO

Nel primo trimestre 2023 il referente del piano in supporto alla responsabile della SC IAPZ ha proceduto ad individuare gli allevamenti da sottoporre a controllo sulla base dei seguenti criteri:

- indicazioni contenute nel PRBA 2023,
- anagrafica esistente,
- consistenza degli allevamenti,
- valutazione del rischio,
- criticità e non conformità riscontrate nel corso dei precedenti anni.

Sulla base dei criteri di rischio contenuti nella tabella allegata al PRBA 2023, alla percentuale minima annua di allevamenti da controllare ed alle risorse umane disponibili, sono stati preventivamente individuati i seguenti impianti:

Specie	A rischio	Discrezione	Casuale	Non intensivo	Da remoto	totale
Bovini	13	9	1	2		25
Vitelli	10	5	1	1		18
Vitelli CB	1					1
Suini	20	12	2	2	20	56
Broiler	1					1
Ovaiole	1					1
Tacchini	1					1
Ovini	1	1		1		3
Caprini	1	1		2		4
Equidi	1					1
Conigli	2	1		2		4
Lepri	1					1
Altri avicoli	2	1				3
Ittici	1					1
Altre specie	3	1				4
Stalle di sosta	1					1
	60	31	4	10	20	125

Nella scelta delle aziende è stato utilizzato l'applicativo Classyfarm quale strumento per l'estrazione delle aziende da sottoporre a controllo. Il referente del piano ha inoltre programmato ispezioni presso tutti gli allevamenti ove sono state riscontrate violazioni della normativa del benessere nel corso dello svolgimento del PRBA e del piano della Condizionalità 2022 o presso le quali doveva essere verificata la risoluzione di non conformità aperte nel 2022.

La programmazione è stata condivisa con i veterinari ufficiali nel corso della riunione di servizio del 15/03/2023 e trasmessa per mail unitamente alle check list aggiornate.

Come per gli anni pregressi è stato stabilito di eseguire tutti controlli di benessere animale mediante sopralluogo in azienda, ritenendo non esaustive le verifiche da remoto, eccezion fatta per alcuni controlli negli allevamenti suini per i quali si è resa necessaria una riprogrammazione alla luce dell'emergenza PSA.

I controlli sono stati effettuati da veterinari ufficiali assegnati alla SC di Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche: è stato stabilito che i controlli di benessere animale caratterizzati da elevata complessità e difficoltà verranno svolti da almeno due veterinari di cui uno di maggiore esperienza.

E' stato richiesto ai veterinari assegnati alla SC di Sanità animale di proseguire nel segnalare criticità di benessere animale rilevate durante l'attività di controllo ufficiale presso le aziende.

Il referente del piano ha costantemente monitorato il corretto inserimento delle schede di ispezione in SIV, sollecitando i colleghi nell'eseguire i controlli nel rispetto della tempistica stabilita.

Al 31/12/2023 sono stati eseguiti tutti i controlli programmati e le relative risultanze sono state inserite in SIV.

Sono stati garantiti i controlli di benessere animale in caso di segnalazioni o rilievo di non conformità in occasione di altri sopralluoghi per altre finalità (ad es. anagrafe zootecnica o farmacosorveglianza).

Sono stati eseguiti nr. 6 controlli unitamente al Comando NAS di Cremona, 5 dei quali dietro espressa richiesta del referente del piano.

Al 31/12/2023 risultano inseriti in SIV nr. 164 controlli di benessere animale, numerosità decisamente superiore alla programmazione della tabella di cui sopra. Sono state rilevate complessivamente 33 non conformità presso 31 impianti/attività.

In particolare sono state riscontrate non conformità relative ai fabbricati adibiti a ricovero degli animali, criticità inerenti la pulizia dei ricoveri animali e l'assenza del materiale manipolabile ove previsto.

Sono state irrogate nr. 7 sanzioni amministrative come da tabella allegata.

In tutte le aziende non conformi sono state impartite prescrizioni per la risoluzione delle criticità riscontrate ed è stata assicurata la verifica delle stesse secondo la tempistica assegnata al proprietario/detentore degli animali.

Come previsto dalla nota prot. G120220032195 del 03/08/2022 regole 2022, il direttore della SC ha regolarmente e puntualmente trasmesso le relazioni trimestrali fino all'insorgere dei primi focolai di PSA che hanno imposto una rimodulazione di tutte le attività programmate.

Si elencano in tabella di seguito i controlli sfavorevoli suddivisi per specie e categoria di non conformità.

	BOVINI	SUINI	GALLINE OVAIOLE	EQUIDI	CONIGLI	VITELLI
Manutenzione locali e attrezzature	11	8		1	1	2
Gestione dei SOA	1					
Densità animale	1	1	1			
Materiale non pertinente	1	3				
Materiale manipolabile		2				
Disponibilità di acqua		1				
Illuminazione insufficiente						
Ispezione e controllo degli animali		1				
Igiene e pulizia ricoveri		1				

Nella tabella sottostante un riassunto dei provvedimenti presi per la gestione delle NC riscontrate

	BOVINI	SUINI	GALLINE OVAIOLE	EQUIDI	CONIGLI	VITELLI
Prescrizioni a carico OSA	14	17	1	1	1	2
Sanzioni amministrative	5	7				
Altri provvedimenti	1	1	1			

Nel corso del mese di settembre veterinario ufficiale ha partecipato a corso di formazione in materia di benessere animale organizzato presso IZSLER Brescia. Come previsto dalle indicazioni regionali gli argomenti trattati durante tale evento sono stati riproposti, per essere divulgati a tutti i colleghi, nella lezione del 17/10/2023 del corso ECM aziendale dal titolo "Standard di Funzionamento del DVSAOA"

Nel corso del 2023 sono state rilevate difficoltà nella registrazione dei controlli in SIV, in particolare nella registrazione delle verifiche della risoluzione delle non conformità dovute al tardivo adeguamento delle check list di controllo all'interno dell'applicativo SIV. La documentazione di tutti i controlli non conformi è stata correttamente caricata in SIV come da indicazioni regionali.

Nell'ambito del corso ECM residenziale organizzato nel 2023 e rivolto a tutto il personale del Dipartimento una Docente dell'università di Milano ha tenuto una lezione inerente il benessere degli animali da reddito con un focus sulle imminenti novità legislative di futura adozione per il settore.

Come previsto dalle regole 2023 ATS Pavia ha completato come da programmazione il piano dei controlli interdipartimentali che sono stati condotti congiuntamente ad ATS Bergamo. Tale piano ha coinvolto tutti i componenti della SC ed ha rappresentato un momento fondamentale di confronto, scambio e formazione per tutto il personale coinvolto. I controlli si sono svolti a partire dal 23/05/2023 e si sono conclusi nel corso del mese di giugno, con il coinvolgimento totale di 5 aziende della provincia di Pavia e 4 aziende nella provincia di Bergamo.

Come previsto dal piano di audit interni – comunicato con prot. 7189 del 8/2/2023 - , il direttore della SS Alimentazione animale, Farmaco Veterinario e Benessere Animale ha eseguito nel corso del primo trimestre 2023 i tre audit interni programmati nel settore del benessere animale su altrettanti colleghi coinvolti nei controlli ufficiali.

E' stato rilevato che i veterinari ufficiali hanno una buona conoscenza della normativa di settore e delle tecniche di controllo.

Il piano dei controlli in allevamento si è svolto con regolarità, grazie anche all'impegno dimostrato dai veterinari ufficiali addetti ai controlli.

Il numero delle non conformità riscontrate e delle sanzioni comminate nel corso 2023 ricalca per numerosità e tipologia quelle del 2022. La sensibilità degli operatori nei confronti della tematica risulta in costante crescita. Il completamento dei controlli programmati ha comunque pesantemente risentito degli effetti determinati dall'emergenza PSA che ha determinato una riprogrammazione e redistribuzione dei controlli. Tutti i veterinari della SC IAPZ hanno contribuito in prima persona alle attività di gestione della PSA dando la precedenza, come da indicazioni regionali, a tali necessità di servizio rispetto alle attività programmate.

PRBA BENESSERE DURANTE IL TRASPORTO

a. controlli a destino: per il 2023 sono stati programmati controlli benessere a destino presso gli impianti di macellazione riconosciuti nel territorio, come da raccomandazione ministeriale, nella misura del 2% delle partite in arrivo se trattasi di viaggi inferiori alle 8 ore e del 10% delle partite se trattasi di viaggi lunghi. Sono stati controllati automezzi che effettuano brevi viaggi o trasporti in ambito locale (per distanze entro 65 Km), trattandosi della tipologia di automezzo statisticamente più rappresentativo, dal momento che presso i macelli attivi in provincia difficilmente arrivano automezzi omologati per lunghi viaggi – vedi tabella di rendicontazione.

Nei 33 impianti di macellazione riconosciuti sul territorio della provincia, non sono stati eseguiti controlli a destino in 1 impianto che non ha cessato l'attività nel 2023 ed in altre 10 strutture, di cui 4 che hanno macellato esclusivamente animali provenienti dell'annesso allevamento e 6 che nel 2023 non hanno macellato nemmeno un capo.

Sono stati controllati complessivamente 78 automezzi autorizzati ad eseguire brevi viaggi e relative partite di animali in arrivo presso gli impianti di macellazione, rispetto ai 74 programmati ad inizio 2023 sulla base degli arrivi 2022. Risultano inseriti 78 controlli in SIV.

Nel corso del 2023 sono state rilevate due irregolarità al trasporto a destino presso un macello di vacche da riforma su due diversi esercenti il trasporto di animali.

Al primo è stata comminata sanzione per violazione dell'art 7 comma 6 del D.Lvo 151/2017, buone pratiche di trasporto e, come previsto dal comma 12 dell'art. 9 del Decreto legislativo 151/2007, è stata applicata la sanzione accessoria della sospensione del certificato di idoneità per conducenti e guardiani rilasciato da questa ATS per tre mesi.

Al secondo trasportatore è stata comminata sanzione per violazione dell'art 7 comma 1 del D.Lvo 151/2017.

Sono state puntualmente segnalate alle ASL di competenza le bovine considerate non idonee al trasporto o pervenute decedute presso il medesimo macello.

La programmazione è stata rispettata ma si ravvede ambito di miglioramento nell'autonomia organizzativa di alcuni veterinari ufficiali poiché i controlli continuano ad essere concentrati nell'ultimo periodo dell'anno, nonostante nella mail di programmazione fosse stato specificato che almeno il 50% dei controlli benessere dovessero essere svolti entro il primo semestre, e nella trasmissione in ufficio degli atti per la verifica, la rendicontazione e l'archiviazione che non è contestuale o prossima al controllo stesso. Per il 2024 verrà implementata una cartella server dove riversare gli atti del controllo.

b. piano integrato dei controlli sull'idoneità al trasporto degli animali: rispetto alla programmazione assegnata che prevedeva 5 controlli da svolgere in collaborazione con la Polizia Stradale di Pavia, nel corso del 2023 risultano eseguiti 4 giornate di controllo.

Come da prassi consolidata i controlli sono stati eseguiti sulle direttive verso i macelli industriali del pavese e del lodigiano, presso i caselli autostradali della A21 e su strade provinciali di maggior traffico. Sono stati verificati solo due automezzi vuoti.

La programmazione di tali controlli è stata rivista per far fronte alle necessità imposte dall'emergenza PSA. E' stata comminata una sanzione per violazione del dlgs 151/2007 ad una ditta impegnata nelle movimentazioni dei suini destinati all'abbattimento.

c. controlli scambi in collaborazione con UVAC Lombardia: sono stati eseguiti due controlli programmati relativi ad una partita di suini ed una partita di pollame provenienti dalla Danimarca e dalla Francia rispettivamente, con esito favorevole inserito in Sintesi.

Si evidenzia anche per il 2023 la criticità dei controlli su strada, visto il numero assai limitato di automezzi controllati e controllabili. Migliori risultati sono stati ottenuti in occasione di controlli su strada su richiesta della Polizia Stradale o comunque nei controlli a destino.

BENESSERE DURANTE LA MACELLAZIONE E ABBATTIMENTO

Attività programmata

Per il 2023 sono stati programmati 35 controlli benessere presso i 33 impianti di macellazione riconosciuti attivi/sospesi nel territorio di questa ATS, di cui 1 ad indirizzo carni bianche e il resto a carni rosse, e i 2 macelli a capacità limitata per carni bianche. tramite l'utilizzo check list per la verifica della protezione degli animali alla macellazione – anno 2023 predisposte da un gruppo di lavoro Regioni/Ministero della Salute con il supporto del CReNBA dell'IZS Lombardia ed Emilia Romagna.

I responsabili del piano hanno programmato, quale attività di verifica, 3 audit in campo e 2 supervisioni documentali d'ufficio.

Attività svolta

Complessivamente sono stati controllati 37 impianti, di cui 32 impianti riconosciuti e 5 impianti registrati (di cui 2 impianti di macellazione avicunicoli a capacità limitata e 3 macelli stagionali di suini). Nel corso dell'anno ha chiuso un impianto riconosciuto.

Gli impianti di macellazione stagionali sono stati controllati facoltativamente dai veterinari ufficiali anche se non programmati da Regione Lombardia.

I controlli risultano inseriti in SIV.

E' stato garantito il costante aggiornamento della anagrafica dei macelli attivi e la formazione sul campo del personale neoassunto.

Risultati

Nel corso dei controlli 2023 non sono state rilevate non conformità.

Nel corso dell'anno è stato rilasciato 1 certificato di idoneità alla macellazione per le carni rosse.

Nel 2023 la modulistica utilizzata dai veterinari ufficiali è corrispondente all'ultima revisione disponibile.

Provvedimenti

Nessuno

Azioni correttive

La programmazione 2023 è stata quindi rispettata ma, come per i controlli a destino, si ravvede ambito di miglioramento nell'autonomia organizzativa di alcuni veterinari ufficiali poiché i controlli continuano ad essere concentrati nell'ultimo periodo dell'anno, nonostante nella mail di programmazione fosse stato specificato che almeno il 50% dei controlli benessere dovessero essere svolti entro il primo semestre, e nella trasmissione in ufficio degli atti per la verifica, la rendicontazione e l'archiviazione che non è contestuale o prossima al controllo stesso. Per il 2024 verrà implementata una cartella server dove riversare gli atti del controllo.

Interventi per il miglioramento del sistema dei controlli

La programmazione dei controlli ufficiali sarà trasmessa ai veterinari ufficiali per posta elettronica, con le indicazioni sulle corrette modalità di registrazione dei controlli (Piano del controllo: Benessere Animale alla macellazione - ungulati/avicoli; Motivi del controllo: Attuazione

programma) ed allegata l'ultima revisione della check list ministeriale da utilizzare durante le verifiche.

Al fine di garantire il regolare svolgimento del piano nel corso dell'anno, ogni veterinario ufficiale dovrà eseguire almeno il 50% dei controlli benessere entro il primo semestre, trasmettendo ai responsabili del servizio le relative check list annotando il numero di identificativo SIV attestante l'inserimento della verifica nel sistema informativo. La trasmissione dovrà avvenire esclusivamente mezzo mail previa scansione degli atti, per oggettivarne l'invio e ridurre la possibilità di dispersione della documentazione.

4.4.3. Piano regionale farmacosorveglianza

Ai fini dell'attuazione per l'anno 2023 del Piano Regionale indicato in oggetto, il direttore della UOC di Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche ha proceduto a individuare il nuovo referente per il coordinamento con nota prot 1671 del 12/01/2023.

Il referente del piano ha proceduto unitamente al direttore della SS Alimentazione animale, Farmaco Veterinario e Benessere animale, con la supervisione del direttore della SC di Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche a programmare l'attività di farmacosorveglianza, nel rispetto delle indicazioni regionali 2023, sulla base della:

- anagrafica esistente,
- consistenza degli allevamenti,
- valutazione del rischio relativa al consumo del farmaco e degli antibiotici CIAs
- criticità emerse nel corso degli anni pregressi, ad es. positività PNR, presenza di inibenti nel latte, positività al macello, non conformità nella gestione del farmaco oggetto di sanzione amministrativa,

nel rispetto degli obiettivi regionali, finalizzati al consumo consapevole del farmaco veterinario e del contrasto dell'AMR.

Rispetto agli anni precedenti il 65% degli allevamenti da sottoporre a controllo sono stati individuati direttamente dall'UO Veterinaria di Regione Lombardia per il tramite del sistema Classyfarm, suddivisi in un 5% di allevamenti estratti casualmente e in un 60% di allevamenti estratti sulla base del rischio.

Il restante 35% degli allevamenti sono stati selezionati da ATS sulla base dei criteri generali soprariportati, garantendo la percentuale di controllo minima richiesta anche per gli allevamenti di piccole dimensioni.

Come da prassi consolidata è stato stabilito di sottoporre ad 1 controllo/anno:

- 100% dei depositi, grossisti e vendite dirette di farmaci veterinari in attività,
- 100% degli allevamenti autorizzati a detenere scorte di farmaci, mediante controlli in loco e da remoto
- 100% degli stabilimenti utilizzatori di animali da esperimento.

Relativamente alle strutture sanitarie veterinarie sono stati programmati 42 controlli tra strutture sanitarie veterinarie e medici veterinari zoiatri non titolari di struttura. E' stato previsto inoltre di eseguire controlli presso le strutture sanitarie di nuova attivazione.

Come per gli anni precedenti sono stati programmati controlli di farmacosorveglianza delle scorte zoiatriche esclusivamente in occasione del rilascio delle nuove autorizzazioni sulla base delle richieste pervenute al Dipartimento.

Tutti i controlli facenti parte del campione segnalato dall'UO Veterinaria in base alla valutazione del rischio Classyfarm sono stati ispezionati mediante sopralluogo in azienda, fatte salve le necessità dettate dall'emergenza PSA che ha determinato una rimodulazione delle attività di controllo al fine di privilegiare in tutti i casi possibili le verifiche da remoto; gli allevamenti da sottoporre a controllo non presenti negli elenchi, ma autorizzati a detenere scorte di medicinali veterinari, se non presenti negli analoghi elenchi di cui agli altri piani di controllo della scrivente SC, sono stati sottoposti a controllo da remoto.

In merito al Piano Condizionalità, sono stati programmati 10 controlli assegnati per CGO4, di cui 1 presso CUAA facente parte del campione casuale.

La programmazione dell'attività di farmacosorveglianza è stata trasmessa ai veterinari ufficiali con mail del 26/01/2023 con successive rimodulazioni a seguito del turn over del personale di area C, unitamente alle check list aggiornate ed al modello di rilievo ispettivo in uso, con la raccomandazione di distribuire le verifiche nell'arco dell'anno e di inserire in SIV l'esito dei controlli,

registrando le evidenze rilevate. Come per gli anni precedenti la programmazione e la modulistica sono stati messi a disposizione anche su una cartella condivisa sul file server aziendale, anche al fine di consentire il monitoraggio dell'attività in tempo reale.

Come orma di consueto la programmazione di tutti i controlli, anche di quelli presso grossisti/vendite dirette/depositi, eccezion fatta per quelli presso le strutture sanitarie, per la verifica dell'uso prudente del farmaco è stata assegnata esclusivamente a veterinari ufficiali afferenti alla SC Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche.

Diversamente i controlli di farmacovigilanza in caso di PNR/PNAA, MSU, presenza di inibenti del latte sono stati garantiti anche da veterinari ufficiali assegnati alla SC di Sanità animale.

Per quanto riguarda il piano della Condizionalità, come per i precedenti anni, i controlli per gli atti CGO4/9 sono stati eseguiti di norma collegialmente da apposita equipe costituita dal referente del piano farmacovigilanza e del benessere animale o da un veterinario dirigente esperto, che hanno affiancato i veterinari di più recente assunzione. Gli esiti di tali controlli sono stati inseriti in Vetinfo.

Il direttore della SS Alimentazione animale, Farmaco veterinario e Benessere animale ha monitorato nel tempo l'andamento del piano, rimodulando la programmazione e sollecitando via mail i colleghi nell'eseguire i controlli nel rispetto della tempistica stabilita e nel migliorare l'efficacia ed appropriatezza dei controlli medesimi.

In merito ai protocolli operativi deliberati a fine 2019 è proseguito il percorso volto all'estensione del coinvolgimento di portatori di interesse afferenti alla Confagricoltura, alla Confederazione Agricoltori Italiani di Pavia ed alla Coldiretti di Pavia mediante organizzazione di appositi incontri formativi/informativi.

Nel corso del 2023 risultano eseguiti complessivamente 333 controlli mediante sopralluogo ed in parte da remoto, sulla base delle indicazioni e dalla ripartizione riportata nel paragrafo precedente.

Tutti i controlli sono stati inseriti in SIV, anche se si rilevano ancora difficoltà nella chiusura degli stessi nell'applicativo. I controlli eseguiti nelle strutture con orientamento NDPA sono stati inseriti in Vetinfo.

Sono stati ispezionati:

- 7 grossisti/depositi/vendite dirette (100%),
- 38 tra strutture sanitarie e scorte zootecniche,
- 4 stabulari (100%),

Relativamente ai controlli in allevamento, pari a 307, sono stati eseguiti

- 11 controlli in allevamenti avicoli,
- 219 controlli in allevamenti di bovini,
- 36 controlli in allevamenti suinicoli,
- 5 controlli in allevamenti di ovicaprini,
- 6 controllo in un allevamento di equidi
- 9 controlli in allevamenti di lagomorfi
- 5 controlli in allevamenti ittici.

Negli allevamenti apistici e delle specie non convenzionali i controlli programmati sono stati garantiti al 100%. E' risultato necessario sostituire alcuni controlli assegnati originariamente su apicoltori nomadi. Stessa problematica si è verificata anche per gli ovicaprini, dal momento che alcuni controlli sono stati originariamente programmati su greggi vaganti.

Si evidenzia che la numerosità dei controlli eseguiti è ben superiore alla programmazione regionale 2023 nonostante le criticità imposte dall'emergenza PSA, la quale, con il ritrovamento del primo suino domestico positivo nella seconda metà del mese di Agosto, ha imposto numerose rimodulazioni, sia volte a favorire i controlli da remoto rispetto a quelli in presenza, sia per far fronte prioritariamente all'emergenza vera e propria. A quest'ultimo proposito si precisa che tutti i veterinari della SC IAPZ hanno fornito il loro contributo, dando priorità, secondo le indicazioni pervenute dal Dipartimento e dalla UO Veterinaria Regionale alle attività di gestione dell'emergenza.

Sono state riscontrate **non conformità** oggetto di prescrizione e/o di sanzione amministrativa in due aziende agricole e presso un grossista autorizzato alla vendita diretta come da sottostante elenco:

- a. violazione art. 108 comma 9 del D.Lvo 193/2006 per non aver rispettato le limitazioni imposte con le autorizzazioni (AIC) rilasciate ai sensi del dlgs 193/2006.

- b. violazione art. 76 comma 1 del D.Lvo 193/2006 per aver fornito medicinali in assenza di prescrizione veterinaria;
- c. violazione art. 15 comma 2 del dlgs 158/2006 per ritardo nella registrazione dei trattamenti farmacologici

Nel 2023 è proseguita l'attività di formazione sul campo da parte del referente dei veterinari di nuova assunzione che sono stati affiancati in diverse ispezioni, ciò al fine di garantire l'uniformità nel rilievo delle evidenze e nella gestione di eventuali non conformità.

Anche la trasmissione degli atti di controllo presso la sede centrale ha risentito delle difficoltà legate all'implementazione regionale del sistema SIV ed alle problematiche legate alla gestione dell'emergenza PSA.

Come previsto dal piano di audit interni – comunicato con nota prot. 7189 del 08/02/2023, il direttore della SS Alimentazione animale, Farmaco Veterinario e Benessere animale ha eseguito in data 15/02/2023, 10/03/2023 e 01/08/2023 audit interni su altrettanti veterinari dirigenti coinvolti in attività di controllo ufficiale in allevamenti di avicoli, bovini da latte e suini.

Come da prassi consolidata è stata redatta lista di riscontro ad uso interno: gli audit interni hanno coinvolto anche i veterinari dirigenti di recente assunzione, alcuni dei quali hanno partecipato agli audit come momento di formazione.

Infatti come di consueto gli audit interni costituiscono strumento utile per il miglioramento delle tecniche di controllo ufficiale e per garantire uniformità di giudizio oltre che consentire confronto e scambio di informazioni tra colleghi alla pari.

Tutti i veterinari auditati hanno dimostrato autonomia e capacità nel condurre il controllo in campo; due veterinari dimostrano inoltre puntualità anche nell'utilizzo degli applicativi di rendicontazione ed inserimento dei controlli. Maggiore attenzione sarà dedicata per il 2023 all'utilizzo degli applicativi al fine di garantire maggiore puntualità da parte di tutti gli attori del controllo ufficiale.

Gran parte dei controlli programmati sono stati concentrati nel II semestre del 2023. Grazie all'impegno dei veterinari dirigenti assegnati alla SC di Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche ed alla SC di Sanità Animale è stato possibile completare la programmazione 2023 nel rispetto di quanto previsto dal PIAPV e delle indicazioni regionali raggiungendo la numerosità minima dei controlli. L'emergenza PSA ha significativamente inciso sulle performance del servizio di Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche, dal momento che tutti i veterinari di area C hanno prestato, nel corso dell'ultimo quadrimestre, prioritario servizio per la gestione dell'epidemia di PSA; anche la corretta distribuzione di controlli nelle rispettive specie ed il rispetto delle tempistiche assegnate hanno pesantemente risentito del quadro epidemiologico dettato dai focolai di peste.

4.4.4 Piano regionale sperimentazione animale

Per il 2023 è stato programmato un controllo audit presso tutti gli impianti attivi.

Tipologia	Nr. impianti	Nr. controlli programmati	Nr. controlli eseguiti
Impianto di allevamento di animali per la sperimentazione	0	0	0
Impianto fornitore di animali per la sperimentazione	0	0	0
Impianto utilizzatore di animali per la sperimentazione	4	4	4

Tutte le strutture sono state sottoposte a controllo da parte del referente del Piano, ad ogni controllo è stata compilata apposita check list e l'esito è stato inserito in SIV.

Non sono state riscontrate non conformità, non sono state comminate sanzioni.

L'attività svolta è stata relazionata alla UO Veterinaria regionale.

4.5 Settore mangimi e sottoprodotti di origine animale

4.5.1 Piano Nazionale Alimentazione Animale (PNAA)

Ai fini dell'attuazione per l'anno 2023 del Piano Regionale Alimentazione Animale, il direttore della SC di Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche ha proceduto a individuare il referente per il coordinamento con nota prot. 1671 del 12/1/2023.

In data 22/2/2023 è pervenuta la programmazione annuale del piano, e successivamente, in data 15/03/2023, il direttore della SS Alimentazione animale, Farmaco veterinario e Benessere animale ha indetto riunione di servizio presso la sede di Pavia nel corso della quale sono stati illustrati ai veterinari ufficiali ed ai tecnici della prevenzione coinvolti nel piano i risultati e le criticità del PRAA 2022 nonché la programmazione delle attività previste per l'anno 2023.

Relativamente alla attività di campionamento, le ricerche previste dal piano sono state ripartite nei 3 distretti sulla base dei seguenti criteri:

- anagrafica degli impianti e degli allevamenti,
- tipologia di attività (produzione mangimi medicati o meno) e volumi di produzione degli impianti riconosciuti,
- consistenza degli allevamenti,
- disponibilità del personale,
- criticità emerse nel corso dei precedenti anni (positività e segnalazioni di allerta).

Relativamente alla selezione degli allevamenti ove eseguire i campionamenti dei piani di sorveglianza, il referente ha tenuto conto degli eventuali ulteriori accessi previsti da altri piani di controllo afferenti alla medesima SC, per razionalizzare per quanto possibile gli accessi agli impianti.

In merito invece ai campionamenti previsti dai piani di monitoraggio, la selezione è stata eseguita d'ufficio utilizzando la tabella di randomizzazione secondo le indicazioni del PNAA 2021/2023 – agli atti verbale delle modalità di selezione delle aziende del 16/03/2023.

Con mail del 16/03/2023 il referente del piano ha trasmesso ai veterinari ufficiali ed al coordinatore dei tecnici della prevenzione la programmazione dell'attività, allegando la nuova modulistica. Dal 2022 inoltre la stessa documentazione è fruibile anche attraverso una cartella condivisa all'interno del fileservet aziendale.

Relativamente alla attività di ispezione, nel corso della riunione di servizio è stata valutata l'attività di controllo ufficiale svolta nel triennio di riferimento. Sulla base delle schede di valutazione del rischio compilate negli anni pregressi e delle criticità emerse durante i controlli, per il 2023 è stato concordato di eseguire un controllo mediante audit presso:

- impianti riconosciuti/registrati che producono mangimi per il commercio: 100%
- impianti autorizzati a produrre mangimi medicati per la vendita: 100%

E' stato programmato un controllo/anno anche presso:

- intermediari con possesso fisico: 100%

Gli audit programmati sono stati eseguiti come da prassi consolidata anche per l'anno 2023 da equipe costituita da almeno due veterinari ufficiali, sotto la responsabilità del referente del piano, ciò al fine di standardizzare i controlli ed anche per garantire la formazione in campo di veterinari ufficiali e tecnici di nuova assunzione.

Con mail del 26/01/2023 è stata trasmessa ai veterinari ufficiali la relativa programmazione delle ispezioni: il referente ha costantemente monitorato l'andamento del piano ispezioni rispetto alla valutazione di rischio assegnato ad ogni impianto. Dal 2022 inoltre la stessa documentazione è fruibile anche attraverso una cartella condivisa all'interno del fileservet aziendale.

Rispetto agli anni precedenti si è inoltre proceduto ad individuare nei veterinari ufficiali assegnati ai distretti le figure responsabili dell'attività di campionamento svolta dai tecnici della prevenzione negli impianti produttivi.

Nel rispetto delle scadenze di cui al PRAA 2023 è stata trasmessa alla UO Veterinaria Regionale la scheda di programmazione delle ispezioni per l'anno 2023.

La responsabile della SC ha proceduto ad aggiornare costantemente l'**anagrafica degli operatori del settore mangimi** ed il referente del piano con la collaborazione dei TDP ha di volta in volta inserito le nuove aziende in SINVSA. A questo proposito è stato avviato un percorso di allineamento generale delle anagrafiche disponibili anche grazie alla collaborazione delle associazioni di categoria.

Relativamente alla **attività di campionamento**, al 31/12/2023 risultano effettuati 120 campioni assegnati, pari al 100% di quanto programmato.

Tutti i campioni sono stati inseriti in SINVSA; rispetto agli anni precedenti l'utilizzo di verbali cartacei è stato quasi completamente sostituito dall'utilizzo di verbali generati direttamente dal sistema SINVSA, eccezion fatta per alcune attività di campionamento svolte in allevamento e per alcuni campioni eseguiti dal personale del distretto Oltrepo dove permane una doppia verbalizzazione.

Non sono state rilevate non conformità: il campione prelevato in produzione per la ricerca di Zinco di cui al verbale 2023073341M segnalato a questa ATS dall'IZSLER di Brescia è stato refertato come conforme in considerazione del fatto che l'unico limite massimo previsto per l'additivo in questione di cui al REG UE 2019/4 è riferibile ad un mangime completo e non complementare, come invece è nel caso del prodotto campionato. Ciò anche in considerazione che la percentuale massima di inclusione del mangime campionato è pari al 50% della sostanza secca totale ingerita dall'animale non essendo inoltre possibile distinguere lo Zinco aggiunto da quello naturalmente presente. La non conformità è stata valutata con medesimo criterio anche per quanto riguarda le tolleranze di etichettatura di cui al REG UE 767/2009.

Il referente ha monitorato costantemente il grado di avanzamento del piano, viste anche le difficoltà ad eseguire regolarmente i campioni presso i distretti Vigevano Lomellina ed Oltrepo, in cui le attività di campionamento sono state concentrate del secondo semestre. Ciò è stato necessario in conseguenza della riduzione degli impianti autorizzati alla produzione di mangimi medicati a seguito dell'adeguamento previsto ai sensi del REG UE 4/2019.

Relativamente all'**attività di vigilanza**, nel corso del 2023 sono stati eseguiti tutti i sopralluoghi audit/ispezioni programmati pari a 21 controlli. Sono stati inoltre eseguiti 10 controlli su segnalazione o per follow up

Nel corso della vigilanza e campionamento presso gli impianti di produzione è stata eseguita attività di verifica della etichettatura ed è stata garantita la compilazione della relativa check list regionale. Non sono state riscontrate non conformità oggetto di sanzione amministrativa.

L'esito dei controlli è stato inserito nell'applicativo ispezioni del sistema SINVSA, sia nel caso di controlli programmati, sia nel caso di controlli follow up.

Nel corso dell'attività di audit sono state riscontrate diverse non conformità in 6 impianti per le quali i veterinari hanno provveduto ad impartire le necessarie prescrizioni verificandone l'avvenuta risoluzione.

Come per l'anno precedente è proseguita la standardizzazione delle procedure volte a garantire il rilascio delle certificazioni export.

Nel corso del 2023 i veterinari ufficiali del distretto Pavese sono stati coinvolti in un audit svolto da parte del Servizio Veterinario Russo congiuntamente a funzionari del Ministero della Salute del segretariato generale e dell'ufficio VII ed a funzionario dell'UO Veterinaria di Regione Lombardia nell'ambito di una missione svoltasi nel periodo tra il 20 ed il 24 novembre.

Entrambi gli impianti coinvolti risultano ad oggi ancora inseriti nelle liste degli stabilimenti abilitati ad esportare verso la Federazione Russa

Sempre in merito alla gestione delle problematiche relative all'esportazione si rappresenta che i focolai di PSA che hanno coinvolto la provincia di Pavia hanno di fatto limitato la sottoscrizione di certificati per la spedizione di mangimi verso Israele, dal momento che entrambi gli impianti coinvolti ricadevano nel raggio di 30 km da allevamenti sede di focolaio.

Nell'eseguire l'attività di controllo il referente del piano ha garantito costantemente la presenza nelle equipe di almeno un veterinario esperto al fine di consentire la formazione sul campo del personale neoassunto. Sono state riscontrate nuovamente difficoltà nell'utilizzo dell'applicativo SINVSA soprattutto da parte dei tecnici della prevenzione e pertanto il giorno 08/02/2023 un TDP, ha tenuto incontro formativo ad hoc presso la sede di Voghera.

In merito alla gestione dei campioni numerose rimodulazioni si sono rese necessarie a causa dell'emergenza PSA, la quale ha imposto la riprogrammazione anche di alcuni campionamenti programmati ex tabella di randomizzazione. Nel corso del 2023 maggior attenzione sarà garantita sull'organizzazione dei campioni da parte dei veterinari ufficiali coinvolti. Anche la trasmissione degli esiti ha subito considerevoli ritardi legati alla mancata consegna dei verbali di prelievo in tempi ragionevoli.

Da ultimo il referente del piano, anche nel corso del 2023, è stato coinvolto nel progetto di formazione/sperimentazione congiunto OCSE-Regione Lombardia per lo sviluppo di una sistema di valutazione del rischio da impiegare negli impianti riconosciuti per la razionalizzazione del controllo ufficiale, oltre che nel gruppo di lavoro regionale finalizzato al miglioramento delle competenze in materia di export mangimi.

Come previsto dal piano di audit interni – comunicato con nota prot. 7189 del 08/02/2023, il direttore della SS Alimentazione animale, Farmaco veterinario e Benessere animale ha eseguito in

data 21/02/2023 e 01/08/2023 due audit interni su altrettanti veterinari dirigenti coinvolti in attività di controllo ufficiale negli stabilimenti di produzione di mangimi composti.

Come da prassi consolidata è stata compilata lista di riscontro ad uso interno.

Come di consueto gli audit interni costituiscono strumento utile per il miglioramento delle tecniche di controllo ufficiale e per garantire uniformità di giudizio oltre che consentire confronto e scambio di informazioni.

Sostanzialmente i controlli ufficiali sono condotti in modo coerente e conforme, nel rispetto della vigente normativa e delle procedure aziendali.

Controlli programmati UVAC

Nel 2023 sono stati programmati ed eseguiti presso una logistica **5 campioni** su lotti di mangime **peffood** di provenienza UE (Ungheria, Olanda, Francia, Germania ed Austria) per la ricerca di Salmonelle spp con esito favorevole

4.5.2 Piano di controllo settore s.o.a.

Per l'anno 2023 il direttore della SS Alimentazione animale, Farmaco Veterinario e Benessere Animale ha predisposto la programmazione delle attività di controllo ufficiale e monitorato l'andamento del piano indicato in oggetto.

Nel corso del 2023 sono stati programmati controlli di tutte le attività soggette a riconoscimento. Per via della rimodulazione effettuata a causa dell'emergenza PSA la programmazione è stata rivista e sono stati previsti controlli presso 29 impianti.

La programmazione dei controlli è stata trasmessa ai veterinari ufficiali per mail con le indicazioni operative per lo svolgimento del piano e la check list ministeriale da utilizzare all'atto del sopralluogo.

Nel corso del 2023 è stato garantito il rilascio della registrazione e riconoscimento a tutti gli impianti che hanno presentato regolare richiesta: complessivamente sono stati registrate 3 aziende e riconosciuti 5 impianti. L' anagrafica degli stabilimenti è stata puntualmente aggiornata.

L'attività di controllo ufficiale si è svolta con regolarità ed al 31/12/2023 sono stati ispezionati nr. 29 impianti. Gli esiti dei controlli sono stati inseriti in SIV sebbene il sistema operativo non consenta ancora la compilazione della apposita check list.

L'attività di controllo ufficiale presso gli impianti riconosciuti si è svolta con regolarità e sono stati eseguiti tutte le verifiche programmate. Sono stati ispezionati anche i nuovi impianti richiedenti riconoscimento.

Nel corso del 2023 sono state rilevate non conformità soggette a sanzione amministrativa presso due aziende agricole per illecita gestione dello smaltimento di carcasse di animali di categoria 2.

Visto il turn over del personale veterinario addetto ai controlli, nel 2023 è stata programmata ed appositamente formata dei veterinari neo assunti mediante attività di campo. Nel corso del 2024 il piano dei controlli sarà eseguito in parte congiuntamente al servizio PSAL.

Nel corso dei controlli ufficiali sono stati valutati tutti gli aspetti sanitari, la conformità dei locali di lavorazione, il rispetto dei parametri di processo, la tracciabilità delle partite dei s.o.a.

Non sono stati programmati audit interni ma è stata eseguita verifica e supervisione d'ufficio sugli atti dei controlli.

4.3.5 Piano latte

Per attuazione del piano in oggetto, l'anagrafica delle aziende produttrici di latte e le relative qualifiche sanitarie per l'anno 2023 sono state costantemente aggiornate.

Con nota prot. 1671 del 12/1/2023 è stato comunicato il nominativo ed i contatti telefonici e indirizzo mail del referente del piano latte.

Per l'anno 2023 relativamente al piano di sorveglianza Aflatossina M1 è stata individuata quale referente il direttore della SC di Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche.

La programmazione dell'attività di controllo ufficiale della produzione latte è stata predisposta dalla Direttore della SS Alimentazione animale, farmaco veterinario e benessere animale congiuntamente al Direttore della SC Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche.

Gli allevamenti da sottoporre a controllo ufficiale relativamente alla produzione di latte od campionamento sono stati individuati in base ai seguenti parametri di valutazione del rischio:

- a. precedenti non conformità oggetto di prescrizioni o sanzioni amministrative per carenze dei requisiti strutturali, igienico sanitari o gestionali della produzione latte;
- b. precedenti segnalazioni di non conformità o esiti sfavorevoli per presenza di inibenti, frequenti superamenti dei parametri igienico sanitari del latte (CS e CBT) e del limite di Aflatossina M1;
- c. non conformità rilevate durante l'attività di vigilanza in merito alla gestione dei farmaci/trattamenti, benessere animale;
- d. valutazione dell'efficienza/efficacia dell'allevatore nell'affrontare e risolvere le problematiche inerenti le criticità di natura igienico-sanitaria della propria azienda.

Sono state individuate nr. 45 stalle di bovini da latte (di cui 2 con caseificio aziendale annesso) e nr. 8 stalle di caprini da latte (di cui 2 con caseificio aziendale annesso) da sottoporre a controllo per la verifica dei requisiti di produzione latte.

Relativamente alla attività di campionamento nell'ambito dei

- a- piani di monitoraggio del latte per la verifica dei parametri igienico sanitari di cui Reg. CE 853/04 e Streptococcus agalactiae, sono state individuate 20 aziende di bovini da latte,
- b- piano Aflatossine sono state individuate 32 aziende di bovini da latte,

seguendo i criteri sopra indicati, come da programmazione regionale assegnata

La programmazione dei controlli delle stalle da latte è stata trasmessa a tutti i veterinari ufficiali mediante e-mail del 26/1/2023, con successive rimodulazioni a seguito del turn over del personale veterinario addetto ai controlli.

a. Piano monitoraggio latte crudo destinato alla vendita al consumatore finale

Nel territorio di questa ATS non sono attive aziende che producono latte destinato alla vendita diretta al consumatore finale

Piano di verifica requisiti latte crudo di stalla

Nel corso del 2023 sono pervenute nr. 73 segnalazioni di non conformità dei requisiti igienico sanitari del latte prodotto relative a nr. 45 aziende di cui 44 produttrici di latte bovino ed una produttrice di latte caprino – vedi tabella sottostante:

	Bovino	Caprino	Bufalino	Equino
Aziende segnalate per superamento limiti previsti	44	1	/	/
Per tenore germi	15	/		
Per tenore in cellule somatiche	35 *			
Aziende non rientrate nei tre mesi e con latte destinato ad uso non alimentare	3 #			
Per tenore germi	0			
Per tenore cellule somatiche	3			
Numero di aziende con sospensione provvedimenti di limitazione	3			
Numero di aziende con revoca provvedimenti di limitazione	3			
N° Comunicazioni positività sostanze inibenti	5			
N° Comunicazioni superamento limiti Aflatossina M1	14	1		

* di cui 2 aziende che producono latte ad alta qualità

rilasciate nr. 3 deroghe – tutte le aziende sono rientrate e le deroghe sono state revocate

b. Piano operativo controllo aziende di produzione latte crudo

Con mail del 26/1/2023 nell'ambito dei controlli integrati area A/area C ai veterinari ufficiali interessati è stato trasmesso il campione di aziende produzione latte da sottoporre a verifica

nell'anno 2023, utilizzando la check list regionale di controllo e la scheda dei requisiti specifici per l'esportazione.

Per l'anno 2023 sono stati programmati nr. 53 controlli, di cui nr. 45 presso allevamenti di bovini da latte e nr. 8 presso allevamenti ovicaprini da latte.

Attività programmata	Controlli effettuati	Controlli non conformi
53 controlli	94 controlli	8 controlli pari a 8,5%

Sono state rilevate 8 non conformità in 8 aziende di produzione di latte bovino ove sono state rilevate prevalentemente carenze igienico sanitarie, per la cui risoluzione sono state impartite prescrizioni finalizzate al miglioramento delle condizioni di manutenzione dei locali di mungitura: i veterinari ufficiali hanno verificata la risoluzione delle criticità evidenziate. Sono state comminate due sanzioni amministrative di cui una per carenze igienico sanitarie ed una per mancata applicazione delle procedure gestionali del rischio Aflatossina M1.

Nell'ambito del Piano della Condizionalità 2023 sono stati inoltre programmati ed eseguiti nr. 6 controlli presso aziende di bovini da latte per l'atto CGO4/9, di cui una facente parte del campione casuale e 5 facenti parte del campione a rischio. E' stata registrata una non conformità oggetto di sanzione amministrativa in una azienda del campione a rischio.

c. Procedure operative per la prevenzione e la gestione del rischio contaminazione da Aflatossine nella filiera lattiero casearia

Aziende di produzione latte

In data 16/5/2023 sono state trasmesse ai veterinari ufficiali le procedure operative per la prevenzione e la gestione del rischio contaminazione da aflatossine nella filiera lattiero-casearia e la programmazione dei campionamenti ed i controlli in azienda a partire dal 1/9/2023 fino al 9/12/2023.

In occasione del campionamento del latte, è stato richiesto ai veterinari ufficiali di eseguire verifica della produzione del latte, con particolare attenzione sulla gestione del rischio aflatossine (procedure di gestione del rischio ed analisi in autocontrollo).

Nel corso del 2023 sono stati eseguiti nr. 38 campioni e controlli dei requisiti della produzione latte.

Attività programmata	Campioni effettuati	Campioni non conformi
32 campioni	38 campioni	1

Presso l'azienda ove è stato registrato superamento del limite di legge è stato eseguito campionamento ufficiale prima della ripresa del conferimento con esito conforme.

d. attività di campionamento di latte di massa per la ricerca dei parametri igienico sanitari previsti dal Reg. CE 853/04

La programmazione è stata trasmessa ai veterinari ufficiali con mail del 16/5/2023.

Attività programmata	Campioni effettuati	Campioni non conformi
20	19	6 * per CS

Alle aziende che non sono risultate conformi per i parametri CS sono state trasmesse indicazioni finalizzate alla risoluzione della non conformità: per detti allevamenti nel corso del 2022 sono pervenute medesime segnalazioni di superamento dei parametri da parte degli acquirenti del latte.

f. Piano mastiti – Streptococcus agalatae

La programmazione è stata trasmessa ai veterinari ufficiali con mail del 16/5/2023.

Sono state controllate n. 9 aziende di produzione latte, con esito favorevole.

Tutte le qualifiche sanitarie sono state aggiornate in BDR.

In caso di non conformità sono state impartite prescrizioni all'OSA ed è stata assicurata la verifica della risoluzione delle problematiche evidenziate.

A seguito di segnalazioni per presenza di inibenti nel latte (pari a 5), sono state assicurate ed eseguite verifiche di farmacovigilanza in allevamento per rilevare la corretta registrazione dei trattamenti e la identificazione dei capi trattati. Non sono state evidenziate criticità oggetto di sanzione amministrativa.

In caso di rilievo di valori di CBT e CS superiori ai limiti di legge, sono state impartite prescrizioni all'OSA per risolvere la problematica evidenziata.

Nel 2023 sono state comminate 2 sanzioni amministrative per

- violazione di quanto disposto dall'Allegato I – parte A – paragrafo 2 – punto 4 – lettere a), f), g) del Reg. CE 852/2004;
- violazione Regolamento (CE) n. 852/2004 - allegato I – parte A, sanzionato ai sensi dell'art. 6 – comma 8 del DL.vo 193/2007

In considerazione del turn over del personale veterinario, è stata garantita la formazione in campo dei nuovi assunti mediante affiancamento a veterinari esperti e lezioni frontali.

Nel corso del 2023 nell'ambito del piano di audit interni aziendale (nota ATS prot. 7189 del 8/2/2023) è stato programmato ed eseguito un audit di campo presso un'azienda risultata non conforme nel 2022 e non sono emerse criticità.

5. PROGETTUALITA' SPECIFICHE RELATIVE AI PROCESSI AZIENDALI

In ATS sono attivi da alcuni anni una serie di processi orientati al miglioramento continuo della qualità, finalizzati ad assicurare il monitoraggio e la revisione dei processi aziendali, in un'ottica di integrazione di metodologie e strumenti.

Sistema etico aziendale

Il progetto avviato in Azienda dal 2007 nel rispetto delle Linee guida regionali sulla materia, si prefigge il monitoraggio costante e l'aggiornamento del sistema etico implementato, nonché il proseguimento dell'attività di verifica e controllo.

Attraverso un percorso di costante aggiornamento si è provveduto periodicamente alla revisione delle analisi dei rischi dei seguenti processi etici:

- tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo: gestione delle morsicature
- ispezione veterinaria;
- vigilanza e controllo alimenti di origine animale;
- piani di campionamento del dipartimento di prevenzione veterinaria;
- anagrafe zootecnica: gestione e controllo anagrafici degli allevamenti e degli animali;
- piani di controllo e monitoraggio del dipartimento di prevenzione veterinario;

Piano di prevenzione della Corruzione

Con decreto nr. DGi/67 de 31/1/2024 ATS di Pavia ha adottato il Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2024 – 2025 nell'ambito del PIAO 2024- 2025. Il piano è pubblicato sul sito internet aziendale ed è consultabile nella sezione "amministrazione trasparente".

Il DVSAOA sottopone a revisione costante la mappatura dei processi a rischio e prevede l'adozione degli interventi di prevenzione e di monitoraggio dei rischi.

Ai fini del miglioramento della trasparenza e della prevenzione dell'insorgenza di conflitti d'interesse nell'esecuzione dei controlli, e di garantire il rispetto delle norme per la prevenzione della corruzione, ad esclusione di situazioni caratterizzate da comprovati disagi organizzativi, è prevista per quanto possibile la rotazione del personale che esegue il controllo ufficiale negli impianti e negli allevamenti e la conduzione di supervisione ed audit interni. Relativamente alla rotazione del personale in ambito veterinario, visto l'elevato turn over a seguito di pensionamenti e trasferimenti, è garantito l'avvicendamento dei territori assegnati e degli incarichi di responsabilità presso gli impianti critici.

L'assunzione di nuovi dirigenti di giovane età, provenienti da altre regioni e province permette di assolvere la necessità della rotazione del personale, che avviene anche tramite l'assegnazione degli impianti a diversi dirigenti, limitando così il rischio di corruzione.

Inoltre nella conduzione dei controlli ufficiali è privilegiato l'attività di audit, svolta anche in forma collegiale.

6. PROMOZIONE ALLA SALUTE

Da anni la ATS Pavia è particolarmente impegnata per diffondere una cultura che promuove tra i giovani atteggiamenti di rispetto e responsabilità verso il mondo animale.

L'emergenza PSA ha determinato una rimodulazione delle attività di cui al piano integrato locale della promozione della salute; nel corso del 2023 è proseguita l'attività svolta da due veterinari nell'ambito del tavolo aziendale per la promozione della salute.

Quali iniziative sono stati organizzati incontri calendarizzati per il 2024 grazie alla collaborazione con CREA e con il comune di Pavia.

E' in ancora in stand by la procedura di accreditamento per erogare presso ATS il percorso formativo in materia di IAA.

In merito alle attività previste dal Panel Discussion Multidisciplinare, è stato pressoché completato il processo per l'attivazione della convenzione con il comune di Pavia e ATS ha partecipato attivamente all'evento PET in Fiera del 27 e 28 maggio prendendo parte anche alla conferenza stampa inaugurale presso il Municipio di Pavia

7. FORMAZIONE

La formazione è un tassello fondamentale nelle politiche del personale, che deve contribuire a creare un contesto favorevole alla crescita professionale delle risorse umane, al fine di fornire servizi in grado di soddisfare sempre maggiormente le aspettative dei portatori di interesse. A tale proposito il Servizio Risorse Umane, quale uno dei principali gestori della formazione aziendale, vuole mettere a disposizione di tutto il personale, attraverso una pagina web appositamente dedicata e pubblicata nell'area riservata ai dipendenti del sito aziendale, quante più informazioni possibili sulla materia. I contenuti di detta area dedicata alla formazione, riguarderanno infatti tutti gli eventi formativi che si svolgeranno in sede (con possibilità di visionare e scaricare sul proprio pc il programma dell'evento, il materiale dei docenti ecc.), le varie proposte di aggiornamento fuori sede pervenute al Servizio Risorse Umane, i regolamenti, i modelli vari e tutto ciò che possa essere ritenuto utile ai dipendenti per agevolare, sia dal punto di vista dei veri e propri contenuti che da quello delle procedure, l'approccio alle esigenze formative di ogni singolo individuo.

Nella tabella successiva si riporta il programma del corso residenziale svolto in presenza nel corso dell'anno 2023

DATA	RELATORI	PROVENIENZA	Argomento lezione
3-ott	Bassanini Luca	ATS PV	Aggiornamenti in materia di CCNL
5-ott	Nicolini Joshua	MASAF	L'istituto della Diffida in ambito agroalimentare
10-ott	Renati Paolo	Ricercatore	Fisica dei sistemi complessi applicati alla materia vivente
12-ott	Alberto Laddomada	Medico Veterinario	Gestione dei focolai di PSA
17-ott	Gagnone Gabriella	ATS PV	Standard di funzionamento del DVSAOA di ATS Pavia
19-ott	Marina Perri	AUSL Modena	Export vs PSA
24-ott	Pintus Giorgia	ATS PV	Standard di funzionamento del servizio SA

26-ott	Francesca del Zozzo	Chemifarma/izsum	Gestione delle disinfezioni negli allevamenti suini
7-nov	Manuela Michelazzi	medico vet lp	Approccio comportamentale negli animali da compagnia: la visita comportamentale e la gestione di lungo degenza in canile
9-nov	Paola Dallara	UNIMI	Gestione sanitaria strutture di detenzione di animali d'affezione
14-nov	Elisabetta Canali	UNIMI	Aggiornamenti in materia di Benessere degli animali allevati

Altri eventi di formazione aziendale

Nel corso 2023 sono stati organizzati i seguenti eventi di formazione:

- utilizzo del nuovo portale SINAC per gestione anagrafe canina – evento rivolto a veterinari ed amministrativi (2/5/2023 territorio Oltrepò, 5/5/2023 territorio Pavese e 8/5/2023 territorio Lomellina)
- formazione per veterinari ufficiali in materia di biosicurezza - 31/5/2023

E' proseguita l'attività di aggiornamento dei veterinari ufficiali e tecnici della prevenzione che hanno frequentato i seguenti corsi organizzati dalla UO Veterinaria regionale:

- "Regolamento CE 1/2005 trasporto di animali vivi" - 12/4/2023.
- "Corso funzionalità SINAC " - 24/4/2023
- "Legge 241/90: approfondimenti relativi ad aspetti correlati con i controlli ufficiali" – 27/6/2023

Eventi di formazione/informazione rivolti all'utenza

Nel 2023 il DVSAOA si è parecchio impegnato nell'attività di formazione ed informazione, in particolar modo per quanto attiene la gestione della emergenza PSA. Sono stati organizzati specifici incontri per gli operatori del settore coinvolti ed i veterinari ufficiali hanno partecipato ad eventi inerenti la PSA.

- Allevatori di suini – formazione in materia di benessere suini e biosicurezza – 23/2/2023 e 9/3/2023.
- Allevatori di suini – informazione/formazione in materia di biosicurezza e benessere animale: hanno partecipato nr. 57 allevatori, nr. 8 veterinari libero professionisti e nr. 11 veterinari ufficiali – 27/3/2023
- Incontro con enti gestori per concordare le modalità applicative del Decreto DG Welfare nr. 2837 del 28/2/2023 ai fini della prevenzione e diffusione della PSA – 14/3/2023.
- Riunione con ATC 5 in materia di applicazione del Decreto DG Welfare nr. 2837 del 28/2/2023 ai fini della prevenzione e diffusione della PSA - 16/3/2023
- incontro con UO Veterinaria Regionale, direzione strategica aziendale, Provincia di Pavia e ATC 4 e 5 per la gestione della emergenza della PSA – 23/3/2023
- incontro con ATC e Sindaci per la gestione del rischio diffusione PSA – 29/6/2023.
- Convegno PSA La sfida che non si può perdere – 18/7/2023 – due veterinari hanno tenuto docenza sull'assetto normativo ed operatività ATS nell'evento organizzato da DIVAS di Unimi
- Corso di formazione di biosicurezza e benessere animale, organizzato in data 19/7/2023 presso la sede di Pavia della Confagricoltura. Due veterinari ufficiali hanno tenuto lezione rivolte ad allevatori di suini – nr. 19 partecipanti
- Corso di informazione per guardie zoofile per l'utilizzo del servizio SMS Pet organizzato da ATS di Pavia in data 28/7/2023 - formate nr. 18 guardie zoofile. Hanno partecipato all'evento 4 veterinari ufficiali
- Corso di biosicurezza per cacciatori organizzato in collaborazione con ATC 3 - 13/9/2023 - Villanterio – formati 120 operatori
- Corso di biosicurezza per cacciatori organizzato in collaborazione con ATC 2 - 25/7/2023 - Bereguardo – formati 114 operatori

- Convegno PESTE SUINA AFRICANA: Problema sanitario ed economico. Strategie di contenimento e di eradicazione. Sabato, 25 novembre 2023 h. 21.00 c/o Sala Consiliare Comune di Chignolo Po; il veterinario referente per la gestione della fauna selvatica ha tenuto docenza nell'evento organizzato dal Gruppo Promotore Alberone e Bosco e l'Amministrazione Comunale di Chignolo Po

8. EMERGENZE VETERINARIE – GESTIONE EMERGENZE EPIDEMICHE E NON EPIDEMICHE

Con decreto n. DGI 353 del 17/11/2017 è stato approvato il Piano di intervento del Dipartimento di Prevenzione Veterinario dell'ATS della Provincia di Pavia in caso di emergenze veterinarie.

Detto piano è stato aggiornato e rivisto - revisione del 01/03/2021 e successivamente approvato con DGI 135 del 4/3/2021.

Sono pervenute dalla Sala Operativa della Protezione Civile della Regione Lombardia 11 segnalazioni relative ad episodi di inquinamento delle acque superficiali, di specifica competenza di ARPA Lombardia.

9. COMUNICAZIONE

Il PIAPV 2023 è stato pubblicato sul sito internet aziendale www.ats-pavia.it, divulgato a tutto il personale assegnato al Dipartimento Veterinario e trasmesso alla UO Veterinaria della Regione Lombardia con nota prot. 0014469/2023 del 13/03/2023.

Al fine della diffusione dei contenuti agli stakeholders è stato privilegiato quale metodo di informazione la pubblicazione del documento di programmazione mediante il sito internet aziendale o mediante trasmissione dell'informazione via mail.

PROGRAMMAZIONE ANNO 2024

Programma di attuazione dei controlli ufficiali e di altre attività ufficiali di cui al Reg. UE 2017/625

Di seguito si riporta l'attività di competenza del DVSAOA nel rispetto del DDG XI/7758 del 28/12/2022 (regole 2024) e delle indicazioni fornite da Regione Lombardia con Decreto 2086 del 15/2/2024 "Linee di indirizzo per la redazione del PIAPV ai sensi del Reg. UE 2017/625 – anno 2024" – Allegato 1.

4.1 SETTORE " GOVERNANCE DEL SISTEMA DI PREVENZIONE VETERINARIA "

L'approccio integrato "One world - One Health" è confermato quale cardine essenziale dell'attività di governance del settore veterinario finalizzata a garantire un livello elevato di salute umana e animale, incluso il benessere e favorire lo sviluppo nazionale delle filiere agroalimentari e la tutela degli interessi dei consumatori.

4.1.1 Sistemi informativi

Nel corso del 2024 si completerà il percorso di perfezionamento del sistema informativo regionale SIV e la migrazione delle banche dati regionali con la BDN. Verrà implementata l'intraoperatività dei sistemi informativi regionali e ministeriali (Vetinfo e Classyfarm).

4.1.2 Digitalizzazione dei documenti afferenti al controllo ufficiale

Nel corso del 2024 proseguirà il percorso di digitalizzazione iniziato nel 2020 e che prevede l'implementazione e miglioramento della dotazione di strumenti informatici in dotazione al Dipartimento, finalizzato alla produzione informatizzata dei verbali di controllo ufficiale e dei verbali di prelievo campioni. Entro il 2024 si prevede che tutti i veterinari ufficiali e tecnici della prevenzione saranno dotati di pc portatile con pacchetto software necessari per dematerializzare gli atti dei controlli ufficiali.

4.1.3 Piano verifiche interne

La programmazione degli audit interni 2024 è stata trasmessa a Regione Lombardia con protocollo 23482/2024 del 05/03/2024.

L'articolo 6 del Reg. (UE) 2017/625 prevede che le Autorità Competenti, al fine di garantire la conformità allo stesso regolamento, procedano ad audit interni, siano oggetto di audit e adottino le misure appropriate alla luce dei relativi risultati.

Come indicato nella DGR XII/1827 del 31 gennaio 2024, "DETERMINAZIONI IN ORDINE AGLI INDIRIZZI DI PROGRAMMAZIONE DEL SSR PER L'ANNO 2024", ATS PV sarà soggetta a verifiche periodiche da parte dell'Autorità sovraordinata, ovvero Regione Lombardia, e dovrà predisporre e attuare un sistema di audit interni eseguiti da personale afferente alla stessa.

Gli audit avranno come obiettivo la valutazione delle attività di programmazione e pianificazione dei CU e delle altre attività ufficiali (audit a priori), le modalità di esecuzione e l'attuazione delle misure successive ai CU (verifiche in tempo reale e in presenza), come pure la documentazione delle attività condotte ai sensi del Reg. (UE) 2017/625 (verifiche ex post).

Scopo del programma di audit interni è verificare l'efficienza, l'efficacia e l'appropriatezza dei controlli ufficiali e tali verifiche verranno eseguite in modo trasparente e i relativi esiti saranno soggetti a una valutazione indipendente.

Il Piano di audit potrà essere integrato da audit non programmati per verificare le attività condotte dai Veterinari Ufficiali in ambiti di particolare impatto sulla Sanità Pubblica Veterinaria o in caso di particolari criticità.

Come indicato nella DGR XII/1827 del 31 gennaio 2024, "DETERMINAZIONI IN ORDINE AGLI INDIRIZZI DI PROGRAMMAZIONE DEL SSR PER L'ANNO 2024", risultanze non conformi dovranno dar seguito a giudizi di non conformità.

Finalità

ATS PV provvede alla regolare pianificazione ed attuazione delle verifiche interne condotte anche con riferimento ai LEA, oltretutto al raggiungimento degli obiettivi regionali, aziendali e locali.

Come da prassi consolidata, sono state programmate verifiche nei seguenti settori:

- sicurezza alimentare,
- sanità animale,
- benessere degli animali,
- farmacovigilanza,
- anagrafi zootecniche,
- biosicurezza,
- modalità di campionamento (PNR –PNAA – Piano Alimenti),

Mediante lo svolgimento di:

- audit interni di settore/verifiche in campo;
- verifiche documentali a posteriori;
- supervisioni.

Con le seguenti tecniche/metodi:

- esame documentale
- osservazione diretta
- intervista

Indicatori di risultato

Il risultato viene misurato con le seguenti modalità:

- N° Audit attuati / N° Audit programmati = 1
- redazione della relazione finale da trasmettere alla UO Veterinaria regionale entro il 31/01/2025.

Calendario delle attività

- pianificazione e trasmissione del piano di audit a Regione Lombardia – Direzione Generale Welfare – UO Veterinaria entro 15/03/2024;
- trasmissione del piano di audit interdipartimentali a Regione Lombardia – Direzione Generale Welfare – UO Veterinaria entro 30/04/2024
- conclusione dei piani entro il 31/12/2024 (termine perentorio);
- trasmissione della relazione finale della attività svolte (consuntivo, descrizione delle criticità e relative azioni correttive) alla UO veterinaria regionale entro il 31/01/2025 (termine perentorio).

La programmazione 2024, vista l'emergenza PSA che ancora coinvolge questa ATS, a seconda dell'andamento epidemiologico, potrà essere oggetto di rimodulazioni, in tal caso sarà data priorità alle verifiche a posteriori, garantendo il raggiungimento degli obiettivi in ciascun settore strategico individuato.

Numerosità campionaria

Nelle more dell'adozione del prossimo PRISPV relativo al quadriennio 2024-2028 si prevede di sottoporre a verifica interna tutto il personale del DVSAOA addetto al controllo ufficiale, ai sensi di quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 625/2017.

Considerato che presso il DVSAOA alla data odierna risultano in servizio n. 35 dirigenti veterinari e n. 9 T.d.P, si ritiene di verificare nell'anno 2024 il 25% degli operatori e precisamente 9 dirigenti veterinari e 2 TdP per le diverse attività.

In merito al PRBA 2024 sarà auditato il 50 % dei veterinari addetti al benessere degli animali, pari a 3 dirigenti.

Risultanze della attività

Esito complessivo della verifica audit è considerato:

- favorevole qualora non si evidenziano non conformità;
- raccomandazione qualora si evidenzino almeno una non conformità sostanziale.

L'esito dell'audit viene trasmesso al veterinario od al tecnico della prevenzione auditato ed al Direttore della SC di riferimento.

Comunicazione del programma

- trasmesso via PEC alla Regione Lombardia Direzione Generale Welfare – Veterinaria
- presentato a tutto il personale nella riunione di Dipartimento Veterinario e sicurezza alimenti di o.a

Comunicazione dell'audit

L'esecuzione dell'audit viene preventivamente comunicata per iscritto con preavviso di almeno 3 giorni.

Tale comunicazione riporta tra l'altro la data dell'audit, l'obiettivo e l'oggetto dell'audit.

Monitoraggio dello stato di avanzamento dell'attività

I responsabili delle SC, coadiuvati dalle SS, in qualità di leader monitorano lo stato di avanzamento dell'attività mediante le seguenti azioni:

- stesura, gestione ed archiviazione dei rapporti di audit;
- stato di esecuzione dell'attività svolta;
- gestione delle criticità eventualmente riscontrate;
- adozione degli eventuali interventi correttivi da mettere in atto;
- registrazione dei riscontri ottenuti in fase di monitoraggio dell'attività, per quanto attiene le principali criticità rilevate.

Rilievo di criticità oggetto di azioni correttive e di miglioramento

Al fine di risolvere eventuali criticità accertate, sono previste le seguenti azioni correttive o di miglioramento immediate, di lungo termine o azioni di affiancamento.

Le azioni immediate consistono in un confronto diretto tra auditor e auditato, nell'ambito della riunione di chiusura dell'audit, durante la quale vengono raccolte dal gruppo di audit eventuali osservazioni e controdeduzioni della parte auditata.

Successivamente, di norma non oltre 15 giorni dall'esecuzione dell'audit, gli auditor consegnano, illustrano e discutono con l'auditato il rapporto di verifica interna.

Nel rapporto di audit sono descritte ed analizzate le eventuali aree di miglioramento e sono formulate le necessarie raccomandazioni.

Le azioni correttive di lungo termine, consistono in specifici momenti formativi del personale che effettua il controllo, denominati "gruppi di miglioramento". Sono previste anche riunioni formative o di studio al fine di aggiornare un gruppo di persone su un determinato argomento di norma nell'ambito del "Piano di formazione aziendale residenziale" e/o nel corso delle riunioni dipartimentali o di servizio.

Le azioni di affiancamento consistono:

- nella compresenza, per un determinato periodo di tempo, di un collega esperto che affianca l'operatore che effettua il controllo ufficiale;
- tale compresenza è volta a risolvere le lacune accertate nell'ambito dell'audit;
- al termine del periodo di affiancamento viene effettuata se del caso la ripetizione dell'audit interno per attestare la conformità della tecnica di controllo.

5. AUDIT INTERNI DI SISTEMA (o verifica a priori)

Considerata l'organizzazione Dipartimentale che non prevede strutture complesse distrettuali, si considerano audit interni di sistema o verifica a priori quelli effettuati dalla U.O. Veterinaria della Regione Lombardia il cui Piano di audit regionale verrà definito e trasmesso ai DVSAOA entro il primo trimestre del 2024.

6. VERIFICHE IN CAMPO/IN FASE DI ATTUAZIONE

Scopo degli audit di campo è la valutazione della:

- modalità di controllo attuate (con particolare riguardo alla piena comprensione e alla corretta interpretazione e applicazione delle procedure previste nelle situazioni "di campo"), incluse le modalità di impiego dell'eventuale strumentazione e della modulistica prevista (check list ministeriali o regionali), nonché le corrette modalità di inserimento delle evidenze dei controlli negli applicativi di riferimento;
- completezza dei controlli condotti e modalità di raccolta delle evidenze;
- efficacia dei controlli, anche sulla base dell'analisi dei dati storici riferiti allo stabilimento e quanto rilevato nel corso dell'intervento dall'operatore addetto al controllo ufficiale;
- appropriatezza e l'incisività delle azioni a seguito di non conformità e relative modalità di gestione;
- atteggiamento nei confronti dell'OSA, delle altre autorità competenti e degli altri soggetti coinvolti nell'attività di controllo ufficiale (coerenza, terzietà, trasparenza, riservatezza, capacità di coordinamento e di ascolto, disponibilità a fornire spiegazioni, laddove richieste, e istruzioni circa le modalità di applicazione della norma e/o dei requisiti).

Metodologia

Gli audit verranno svolti "in campo" durante la normale attività degli operatori (Veterinari e TdP) utilizzando le apposite liste di riscontro aziendali ovvero redigendo apposito rapporto di audit.

Il gruppo di audit è costituito da almeno n. 2 unità di personale, di cui:

- team leader quale il Direttore di SC o suo delegato Direttore di SS;
- un veterinario dirigente del medesimo Servizio di appartenenza del collega auditato laddove possibile assegnato ad un ambito territoriale diverso da quello dell'auditato.

Programma 2024

Per l'anno 2024 è stato stabilito di auditare almeno il 25% del personale veterinario (50% per quanto riguarda il PRBA) e dei tecnici della prevenzione. Di seguito tabella riassuntiva.

Piani di controllo/Attività	SC SA	SC IAOA	SC IAPZ
Biosicurezza suini	1		
Biosicurezza avicoli	1		
Controllo I & R – allevamento bovino	1		
Controllo I & R - allevamento equidi	1		
Controllo ufficiale bonifica sanitaria	1		
Controllo interventi di controllo demografico della popolazione felina	1		
Strutture ricovero animali d'affezione	1		
Sicurezza alimentare: modalità di conduzione dei controlli ufficiali e verbalizzazione del controllo		3	
Sicurezza alimentare: modalità di campionamento di alimenti di o.a.		2	
Benessere durante la macellazione			3
Produzione latte			1
Benessere animale in allevamento			3
Farmacovigilanza in allevamento			3
Alimentazione animale			2
TOTALE 24			

7. VERIFICHE A POSTERIORI O DA REMOTO

Le verifiche documentali a posteriori intendono assicurare l'omogeneità e l'appropriatezza dei controlli ufficiali effettuati dal DVSAOA, oltre al rispetto dei pertinenti criteri regolamentari mediante valutazione dei documenti prodotti nell'ambito del controllo ufficiale.

Tali verifiche sono basate sul controllo di un campione casuale, individuato mediante criteri statistici, dei verbali di controllo,

prelievamento campioni e certificazioni di esportazione di alimenti di o.a. e mangimi.

Sono programmati 3 controlli a posteriori relativi alle procedure di registrazione degli stabilimenti/operatori/attività di detenzione di animali da parte del Direttore della SS anagrafe zootecnica.

Oggetto della verifica documentale

La verifica consiste nel controllo della chiarezza e completezza della descrizione delle evidenze, inclusa la loro contestualizzazione (dove, come quando, chi, ecc.), così da supportare

l'espressione del giudizio di conformità e/o di indirizzare l'origine, l'entità delle non conformità osservate e per stabilire le eventuali responsabilità; la documentazione prodotta e/o acquisita a supporto delle evidenze descritte nel rapporto del controllo ufficiale. Inoltre, in tale ambito, ove previsto, viene effettuata la verifica dell'inserimento nei sistemi informativi dell'atto di cui trattasi.

Come già attuato negli anni pregressi, nel 2024 proseguirà l'attività di supervisione sulla seguente documentazione su un numero statisticamente significativo :

- certificati export alimenti di o.a. e mangimi
- verbali di campionamento PNR, PNAA, Piano alimenti e relativa pre accettazione
- atti dei controlli ufficiali in materia di benessere animale, farmacosorveglianza, produzione latte;
- atti relativi la bonifica sanitaria e pratiche indennizzi
- atti relativi i controlli I & R

attività dei front office – anagrafe canina e anagrafe zootecnica.

4.1.4 Condizionalità

Come indicato dall'UO veterinaria regionale saranno eseguiti i controlli presso le aziende zootecniche da sottoporre ai controlli per la Condizionalità di trascinamento, per le quali i CGO 4, 6, 7, 8, 9, 11, 12 e 13 possono essere applicabili e le aziende zootecniche da sottoporre ai controlli per la Condizionalità rafforzata, per le quali i CGO 5 (ex CGO4), 6 (ex CGO5), 9 (ex CGO11), 10 (ex CGO12), 11 (ex CGO13) possono essere applicabili.

I documenti relativi al sopralluogo (verbali, check list, provvedimenti) vengono resi disponibili all'Organismo Pagatore Regionale Lombardo (OPRL), in accordo a quanto previsto nel vigente Protocollo d'Intesa e in attuazione di quanto disposto dalle norme Comunitarie.

Indicatore di risultato: controlli effettuati/controlli programmati =1 (100%)

Verrà eseguita attività di supervisione dei controlli eseguiti pari a

- il 100% delle aziende con controlli con esito non favorevole, le cui risultanze hanno rilevanza ai fini dell'erogazione dei contributi comunitari
- almeno il 10% delle aziende selezionate nel campione di condizionalità su base casuale o a rischio i cui controlli hanno dato esito favorevole

Quale indicatore di impatto, i verbali dei CU con esito favorevole consentiranno agli OSA, che operano nel rispetto di una buona gestione delle aziende, del benessere degli animali allevati e della sicurezza degli alimenti prodotti, di non avere decurtazioni sugli importi degli aiuti comunitari richiesti. Rispetto all'anno precedente i controlli saranno inseriti direttamente negli applicativi ministeriali.

4.1.5 Attività di controllo ufficiale per l'anno 2024 – verifiche interdipartimentali

Come previsto dalle Regole di Sistema 2024 (DGR XII/1827 del 31 gennaio 2024) sono stati riconfermate anche per il 2024 **audit interdipartimentali** con la finalità di uniformare le modalità di conduzione dei controlli, la gestione delle eventuali criticità, valorizzando gli scambi tra varie professionalità e competenze in ambiti e contesti diversi da quelli abituali.

ATS PV programmerà ed attuerà, attraverso proprio personale, almeno 3 controlli ufficiali su strutture di ATS Città Metropolitana Milano (distribuiti tra MI e LO) e in ciascuno degli ambiti più sotto riportati:

Ambito attività	Settore di attività	Nr. controlli da eseguire presso ATS PV	Nr. controlli da eseguire presso ATS Città Metropolitana Milano
		Programmati	Programmati
IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE	Farmacosorveglianza in allevamento	3	3
	Benessere in allevamento e al trasporto	3	3
IGIENE DEGLI ALIMENTI	Sicurezza alimentare	3	3
SANITA' ANIMALE	Biosicurezza suini	3	3
	Biosicurezza avicoli	3	3
IGIENE URBANA VETERINARIA	Strutture ricovero animali d'affezione	3	3
	totale	18	18

ATS PV e ATS Città Metropolitana Milano condivideranno tra loro l'elenco delle strutture oggetto dei piani al fine di individuare – in modo del tutto casuale – quelle che dovranno essere sottoposte alle verifiche interdipartimentali.

Entro il 30 aprile 2024, ATS PV comunicherà alla UO Veterinaria l'elenco delle strutture che sottoporrà a controllo interdipartimentale indicando anche il criterio di casualità adoperato.

La verbalizzazione del controllo sarà congiunta e la registrazione nei sistemi informativi, che dovrà riportare tale informazione (controllo congiunto), sarà a cura del DVSAOA competente sulla struttura.

In caso di prescrizioni/non conformità, i provvedimenti dovranno essere adottati dal DVSAOA competente sulle strutture.

Particolari situazioni di criticità verranno comunicate anche alla UO Veterinaria, anche allo scopo di condividerne la risoluzione.

Si ritiene che gli audit interdipartimentali siano un importante strumento di confronto tra pari ed un momento di crescita professionale soprattutto per i veterinari di nuova assunzione.

4.2 SETTORE “SALUTE ANIMALE E IGIENE URBANA”

Il mantenimento dell'attuale stato di indennità del territorio nei confronti delle principali malattie degli animali e la salvaguardia sanitaria degli allevamenti e della fauna selvatica è attuato attraverso i controlli ufficiali e le altre attività ufficiali effettuati per garantire le norme sulla salute degli animali (“normativa in materia di sanità animale”) con particolare riguardo alle malattie animali trasmissibili, anche al fine di tutelare la salute pubblica, consentire la libera circolazione degli animali e dei loro prodotti, tutelarne la produttività e il mantenimento della biodiversità. Di fondamentale importanza è inoltre la rapida adozione dei provvedimenti di polizia veterinaria atti a estinguere rapidamente i focolai di malattie circolanti nel territorio nazionale o di nuova introduzione e limitarne la diffusione agli altri allevamenti.

La disponibilità di una banca dati aggiornata degli allevamenti, delle consistenze e delle movimentazioni degli animali risulta indispensabile per tali attività e per garantire la tracciabilità di animali e loro prodotti.

Nel campo dell'igiene urbana è prioritario assicurare la tutela e il benessere degli animali d'affezione con interventi di educazione sanitaria e zoonofila, di controllo demografico e di prevenzione del randagismo in collaborazione con gli stakeholder e prevenendo al contempo la comparsa e la diffusione di malattie anche gravi per l'uomo (es. rabbia).

Relativamente alla Riproduzione Animale, il Dlgs. n. 52/2018 ha abrogato la legge n. 30/1991, rinviando a successive disposizioni attuative l'applicazione della norma. Pertanto nelle more delle predette disposizioni restano in vigore le norme vigenti nel settore.

4.2.1 Mantenimento livello sanitario. Le qualifiche sanitarie già raggiunte dal territorio saranno mantenute attraverso dei piani di monitoraggio e/o di eradicazione regionali e nazionali e mediante l'attivazione immediata di tutti gli strumenti volti ad estinguere eventuali focolai riscontrati.

Proseguirà l'attività di controllo ufficiale periodica ed i relativi provvedimenti conseguenti, nonché l'attività di certificazione e di reportistica.

4.2.2 Controlli del sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali

Nel corso dell'anno 2024 sarà garantita la copertura della percentuale minima di controlli del sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali, determinata dal Manuale Operativo I&R – Decreto 07/03/2023, nella misura di:

- a) 3% del totale attività di tipo allevamento di bovini e bufalini aperti, in BDN, al 31 dicembre dell'anno precedente;

- b) 3% del totale attività di tipo allevamento di ovini e caprini aperti, in BDN, al 31 dicembre dell'anno precedente in BDN;
- c) 3% del totale del totale attività di tipo allevamento e stabilimenti di ricovero collettivo di equidi (cavalli, asini, muli e bardotti) aperti, in BDN, al 31 dicembre dell'anno precedente;
- d) 1% del totale attività di tipo allevamento di suidi aperti, in BDN, al 31 dicembre dell'anno precedente;
- e) 1% del totale degli apiari aperti, in BDN, al 31 dicembre dell'anno precedente;
- f) 1% del totale attività di tipo allevamento di avicoli (esclusi gli allevamenti familiari) aperti, in BDN, al 31 dicembre dell'anno precedente, con almeno un controllo per ATS in presenza di allevamenti;
- g) 1% del totale attività di tipo allevamento di lagomorfi (esclusi gli allevamenti familiari) aperti, in BDN, al 31 dicembre dell'anno precedente, con almeno un controllo per ATS in presenza di allevamenti;
- h) 1% del totale degli allevamenti di camelidi aperti, in BDN, al 31 dicembre dell'anno precedente, con almeno un controllo per ATS in presenza di allevamenti;
- i) 1% del totale attività di tipo allevamento di elicicoltura, in BDN, al 31 dicembre dell'anno precedente, con almeno un controllo per ATS in presenza di allevamenti;
- j) 1% del totale attività di tipo allevamento in acquacolture aperte, in BDN, al 31 dicembre dell'anno precedente, con almeno un controllo per ATS in presenza di allevamenti.

Si specifica che i precedenti punti da a) a e) fanno parte dell'indicatore P10Z "Copertura delle principali attività riferite al controllo delle anagrafi animali, della alimentazione degli animali da reddito e della somministrazione di farmaci ai fini delle garanzie di sicurezza alimentare per il Cittadino" come indicato nelle Schede tecniche degli indicatori NSG Decreto interministeriale 12 marzo 2019 "Nuovo Sistema di Garanzia per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria" Art.3, comma 1.

La selezione delle attività da sottoporre a controllo sarà programmata in base alla valutazione dei rischi; la categorizzazione degli allevamenti in base al rischio è condotta dal Dipartimento Veterinario sulla base dei criteri di rischio previsti dalla normativa vigente ed eventuali altri criteri di rischio ritenuti rilevanti, non ultimo l'utilizzo di documenti di accompagnamento cartacei utilizzando ove possibile gli strumenti informatici disponibili (Datawarehouse e Applicativo Statistiche di Vetinfo).

In presenza di rischio elevato il numero dei controlli previsti nell'annualità potrà essere incrementato.

La numerosità dei controlli programmati per le attività delle varie specie / gruppi specie è stata determinata sulla base del numero effettivo consolidato per le singole attività controllabili di cui ai precedenti punti da a) a j) come risultanti pubblicate i BDN Sistema Informativo Veterinario - Statistiche, specificando quanto di seguito:

- le indicazioni relative a controlli programmati in questa sezione si riferiscono al tipo struttura "allevamento"; non saranno conteggiati come effettuati i controlli eseguiti nelle strutture diverse da allevamento (es. collezioni faunistiche, stabilimenti di materiale germinale ecc), ad eccezione degli stabilimenti di ricovero collettivo per equidi in quanto assimilabili ad allevamento;
- per il settore apistico gli allevamenti sono rappresentati dagli apiari, così come previsto dal Manuale Operativo I&R – cap 2.4.1 ed i controlli, analogamente agli scorsi anni, sono programmati sulla base degli apiari aperti al 31 dicembre dell'anno precedente;
- i controlli, per tutti i gruppi-specie sono programmati ed effettuati sull'attività, ovvero sull'associazione tipo struttura + codice stabilimento + codice gruppo-specie + operatore.

Nell'ambito del controllo su ciascuna attività saranno sottoposti a verifica tutti i dettagli di quell'attività. Ad esempio il controllo su uno stabilimento tipo allevamento di ovicaprini con i due dettagli attività (ovino + caprino) devono ricomprendere entrambe le specie. Parimenti in uno stabilimento tipo allevamento di suini di due proprietari differenti ma con medesimo operatore devono essere oggetto di controllo i dettagli relativi ai due proprietari. In uno stabilimento di equini ove sono presenti un allevamento e uno stabilimento di ricovero collettivo del medesimo operatore il controllo può essere programmato su ogni singolo tipo di attività.

- Il campione individuato nel rispetto delle % minime stabilite deve comprendere anche una quota pari al 20-25% di attività estratte casualmente;

Per l'esecuzione dei controlli si farà riferimento alle procedure operative ministeriali di cui alla nota DGSAF 31827 del 15/12/2023, trasmessa con Nota Regionale G1.2024.0001929 del 18/01/2024 e pertanto:

- la stampa delle checklist e relativi allegati da utilizzare in campo saranno generate attraverso apposita funzione dall'applicativo Controlli di BDN > Ident. e Registr > Stampa scheda. Alla data di redazione del presente documento sono generabili le checklist relative a bovini, ovicaprini, suini ed equini; prossimamente saranno rese disponibili anche le checklist delle altre specie;
- i controlli effettuati saranno registrati direttamente dall'applicativo Controlli di BDN > Ident. e Registr > Risultati controlli presso le aziende > Specie di interesse con la funzione "Form 2024". La funzione di registrazione non è ancora disponibile in BDN, pertanto i controlli effettuati prima dell'adeguamento di BDN saranno conservati e registrati successivamente. A regime la registrazione del controllo avverrà entro 30 gg dalla conclusione dello stesso, allegando per ognuno la scansione della documentazione (verbale di controllo, checklist, allegati ed ogni altra evidenza acquisita).

I controlli registrati in BDN non saranno recuperati in SISARL; a breve sull'applicativo regionale verranno oscurate le funzionalità di stampa della checklist e registrazione dei controlli, consentendo unicamente la consultazione del pregresso.

Il monitoraggio dell'attività programmata ed effettuata è consultabile dall'applicativo Statistiche di BDN, che è anche fonte ufficiale del monitoraggio dell'indicatore del sistema NSG per l'erogazione dei LEA.

**TABELLA RIASSUNTIVA PROGRAMMAZIONE 2024
NUMEROSITA' CONTROLLI DEL SISTEMA IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DEGLI ANIMALI**

Specie / Gruppo Sp.	Nr. Attività Controllabili (Dati BDN al 31/12/2023)	% Controlli	Nr. Minimo Controlli
a) BOVINI e BUFALINI	634	3 + %	19
b) OVINI e CAPRINI	396	3 + %	12
c) EQUIDI	1.288	3 + %	39
d) SUIDI	193	1 + %	2
e) APICOLTURA	1.917	1 + %	19
f) AVICOLI	75	1 + %	1
g) LAGOMORFI	26	1 + %	1
h) CAMELIDI	16	1 + %	1
i) ACQUACOLTURA	34	1 + %	1
j) ELICICOLTURA	15	1 + %	1
Totale	4.594	2 + %	96

4.2.3 A - Bonifica Sanitaria Bovini

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'			
Il piano prevede controlli TBC, BRC e LEB con frequenza quinquennale negli allevamenti da riproduzione e controlli TBC con frequenza biennale negli allevamenti che praticano l'alpeggio. Inoltre gli allevamenti che hanno introdotto capi da stalle di sosta, fiere o mercati devono essere sottoposti a controllo TBC nei 24 mesi dall'introduzione e quelli che hanno introdotto capi da territori non Ufficialmente Indenni nei 12 mesi dall'introduzione. Negli allevamenti bovini da latte è necessario testare per TBC anche gli eventuali caprini conviventi. In base al contesto zootecnico si programmano i seguenti controlli			
TUBERCOLOSI			
Tipologia allevamento	Controllabili	Programmati	
	allevamenti	Allevamenti	Esami
Riproduzione	351	92	9.000
Caprini conviventi	4	1	20
Ingrasso	0	0	0
TOT.	355	93	9020
BRUCELLOSI			
Tipologia allevamento	Controllabili	Programmati	
	allevamenti	Allevamenti	Esami
Riproduzione	351	78	5.600
Ingrasso	0	0	0
TOT.	351	78	5.600
LEUCOSI			
Tipologia allevamento	Controllabili	Programmati	
	allevamenti	Allevamenti	Esami
Riproduzione	351	78	5.600
Ingrasso	0	0	0
TOT.	351	78	5.600

4.2.3 B - Bonifica Sanitaria Ovicapri

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'			
Il piano prevede il controllo annuale negli allevamenti da latte e biennale nei vaganti. Inoltre, per garantire la copertura del 25% degli allevamenti e del 10% dei capi censiti, vengono effettuati i controlli negli allevamenti stanziali che non producono latte, individuati secondo un'analisi del rischio. In base al contesto zootecnico presente al 12.03.2024 si programmano i seguenti controlli			
Tipologia allevamento	Controllabili	Programmati	
	allevamenti	allevamenti	Esami
Tutte le tipologie	456	115	1.800
TOT.	456	115	1.800

4.2.4 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della BSE

Valutazione delle eventuali segnalazioni di sintomi clinici sospetti in bovini

Controllo sistematico mediante test :

a) dei capi bovini nati negli Stati Membri elencati nell'Allegato della Decisione della Commissione 2009/719/UE e s.m.i. di età superiore o uguale a quella prevista da normativa nazionale e comunitaria vigente (ora 48 mesi) soggetti:

- alla macellazione d'urgenza o che, - presentano segni di incidenti, gravi problemi fisiologici e funzionali ad un esame ante mortem (macellazione differita), quali descritti nell'allegato III, capitolo A, parte I, punto 2.1, del regolamento (CE) n. 999/2001 e gli animali con segni clinici o sospetti di malattie trasmissibili all'uomo o gli altri animali (sono esclusi gli animali abbattuti nelle campagne di eradicazione),

- morti oppure abbattuti come descritti nell'allegato III, capitolo A, parte I, punto 3.1, del regolamento (CE) n. 999/2001 e s.m.i;
- b) bovini nati al di fuori degli Stati Membri elencati nell'Allegato della Decisione della Commissione 2009/719/UE e s.m.i.:
- morti, macellati d'urgenza, macellati "in differita" (categorie a rischio) di età superiore o uguale a quella prevista da normativa comunitaria vigente (ora 24 mesi) quali descritti nell'allegato III, capitolo A, parte I, punto 2.2 del regolamento (CE) n. 999/2001 e s.m.i.;
- regolarmente macellati di età superiore o uguale a quella prevista da normativa comunitaria vigente (ora 30 mesi) quali descritti nell'allegato III, capitolo A, parte I, punti 2.1 e 3.1 del regolamento (CE) n. 999/2001 e s.m.i.

4.2.5 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della Blue Tongue

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'			
Il piano prevede il controllo sierologico trimestrale in allevamenti bovini sentinella e il controllo entomologico settimanale mediante il posizionamento di trappole. In base all'analisi del rischio effettuata dall'OEVR si programmano i seguenti controlli			
	Controllabili allevamenti	Programmati	
		ingressi	Esami
Allevamenti sentinella	15	60	416
Catture entomologiche	3	156	156
Vaccinazione facoltativa bov. e ovicap.	N.P.	N.P.	N.P.
TOT.	18	216	572

4.2.6 Piano di sorveglianza e controllo EST ovi-caprine

Attività di campionamento relativa alla sorveglianza sulle EST ovi-caprine per l'anno 2024:

- sulla categoria morti è previsto il campionamento di tutti i caprini di età superiore ai 18 mesi e di un numero di ovini di età superiore ai 18 mesi stabilito dal CEA che per l'ATS di Pavia è di 6 capi;
- sulla categoria regolarmente macellati è previsto un campionamento nel rispetto della numerosità minima assegnata dal CEA, ripartita per ciascuna ATS come riportato in tabella.

Gli ovini e i caprini di età superiore a 18 mesi regolarmente macellati da sottoporre a campionamento dovranno essere scelti nella partita con criterio di casualità, con provenienza da allevamenti differenti e in modo costante durante l'arco temporale dell'anno per garantire la rappresentatività del campione.

ATS	N° totale di ovini regolarmente macellati > 18 mesi da campionare	N° totale di caprini regolarmente macellati > 18 mesi da campionare
Pavia	1	11

4.2.7 Piano regionale di selezione genetica per la resistenza alla Scrapie

Nell'ambito del controllo ufficiale programmato si procederà a

- prove di genotipizzazione sui maschi che l'allevatore intende adibire alla riproduzione;
- notifica dei risultati e dei provvedimenti per i capi con genotipo non idoneo;
- controllo dell'effettiva macellazione/castrazione dei maschi con genotipo non idoneo

4.2.8 Malattia vescicolare del suino

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'			
Il piano è stato sospeso, come da nota DGSAF 6401 del 12/03/2021. Viene effettuato, su richiesta, solo il campionamento degli allevamenti i cui animali sono destinati al circuito export per l'Australia.			
Tipologia allevamento	Controllabili allevamenti	Programmati	
		allevamenti	Esami
Tutte le tipologie	168	0	0
TOT.	168	0	0

4.2.9 Piano di controllo ed eradicazione della malattia di Aujeszky

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'			
Il piano prevede il controllo sierologico semestrale in tutti gli allevamenti suini da riproduzione e da ingrasso con consistenza > 30 capi, annuale negli allevamenti con tipologia svezzamento e in un campione di allevamenti da ingrasso con consistenza < 30 capi. Negli allevamenti familiari l'esame veniva effettuato su un campione di muscolo prelevato durante la macellazione, contestualmente all'esame trichinoscopico, ma a causa dell'emergenza PSA questa tipologia di allevamento non è attualmente consentita. In base al contesto zootecnico si programmano i seguenti controlli			
Tipologia allevamento	Controllabili allevamenti	Programmati	
		allevamenti	Esami
Tutte le tipologie	168	100	8.000
TOT.	168	100	8.000

4.2.10 Verifica dei requisiti di biosicurezza negli allevamenti suini

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'	
L'intera provincia di Pavia si trova attualmente in restrizione per PSA a causa del verificarsi di diversi casi di positività che interessano il suino selvatico. Gli allevamenti da sottoporre a verifica nell'ambito dell'attività di controllo ufficiale in materia di biosicurezza sono il 100% degli allevamenti di suini con capi attivi. Nel corso del 2024 saranno pertanto controllati 94 allevamenti.	

4.2.11 Piano di controllo regionale nei confronti della PSA

Per quanto concerne la sorveglianza passiva, verranno testati tutti i suini di peso superiore ai 20 kg deceduti negli allevamenti situati in territorio in restrizione II, semibradi o con capacità inferiore a 50 capi e i primi due suini morti/settimana negli allevamenti situati in ZRI. Inoltre saranno testati tutti i cinghiali morti per qualunque causa o abbattuti sia in attività venatoria che di controllo faunistico oltre che quelli rinvenuti grazie alle segnalazioni e alla ricerca proattiva effettuata da una ditta specializzata appositamente incaricata. L'attività che sarà svolta non è quantificabile a priori.

4.2.12 Accredimento degli allevamenti suini nei confronti della trichinella

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'		
Il piano prevede un controllo annuale di verifica del rispetto requisiti previsti per il mantenimento dell'accreditamento. In base alle domande di adesione si programmano i seguenti controlli		
Tipologia allevamento	Controllabili allevamenti	Programmati
		Controlli
Accreditati	46	46
TOT.	46	46

4.2.13 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'influenza aviaria

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'			
Il piano prevede controlli sierologici e/o virologici, con frequenze differenti secondo la tipologia e la specie allevata. In base al contesto zootecnico si programmano i seguenti controlli			
Tipologia allevamento	Controllabili	Programmati	
	allevamenti	allevamenti	Esami
Tutte le tipologie tranne i rurali	74	35	4.000
Rurali	455	0	0
TOT.	529	35	4.000

4.2.14 Piano nazionale di controllo delle salmonellosi negli avicoli

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'			
Il piano prevede controlli batteriologici con frequenze differenti secondo la tipologia e la specie allevata. In base al contesto zootecnico si programmano i seguenti controlli			
Piano	Controllabili	Programmati	
	Allevamenti	allevamenti	Esami
Salmonella ripr. Gallus gallus deposizione	2	2	30
Salmonella ripr. Gallus gallus pollastre	2	2	0
Salmonella incubatoi Gallus gallus	1	1	2
Salmonella ovaiole da consumo	4	4	12
Salmonella polli da carne	0	0	0
Salmonella tacchini	1	1	1
Pullorosi riproduttori	2	2	120
TOT.	12	12	165

4.2.15 Verifica dei requisiti di biosicurezza allevamenti avicoli

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'			
Il piano prevede almeno un sopralluogo di verifica in tutti gli allevamenti commerciali. In base al contesto zootecnico si programmano i seguenti controlli			
Tipologia allevamento	Controllabili	Programmati	
	allevamenti	n. minimo sopralluoghi	
Intensivo	35	35	
TOT.	35	35	

4.2.16 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti di West Nile Disease

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'			
Il piano prevede controlli virologici sugli insetti catturati grazie al posizionamento quindicinale di trappole nel periodo 1 giugno – 30 settembre, nonché sulle carcasse di corvidi nel periodo 1 aprile – 30 novembre. Inoltre sugli equidi con sintomatologia neurologica vanno eseguiti esami sierologici e virologici volti ad escludere l'infezione. In base all'analisi del rischio effettuata dall'OEVR si programmano i seguenti i controlli			
		Esami	
Catture entomologiche	trappole 7	N.P.	
Catture avifauna selvatica	carcasse 160	160	
Esami sierologici equidi		N.P.	

4.2.17 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'anemia infettiva degli equidi

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'

Il piano prevede il controllo sierologico su richiesta degli equini di età superiore ai 12 mesi ai fini dell'introduzione a fiere, mostre, mercati ippodromi ed altre concentrazioni di equidi (maneggi, scuderie, alpeggi). Pertanto si tratta di attività non programmabile.

4.2.18 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'arterite virale equina

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'

Il piano prevede il censimento entro il 31 agosto degli equidi maschi interi di età superiore ai 24 mesi presenti sul territorio e il controllo sierologico di tutti gli stalloni che svolgono attività riproduttiva prima dell'inizio della stagione di monta.

Sulla base dell'esito analitico delle prove sanitarie, vengono rilasciati d'ufficio gli attestati di idoneità alla monta degli stalloni.

Si tratta di un'attività non programmabile se non sulla base del pregresso.

4.2.19 Piano regionale di monitoraggio e controllo sanitario della fauna selvatica e linee di indirizzo per il soccorso, recupero e smaltimento della fauna selvatica omeoterma sul territorio regionale

Nel 2024 verranno organizzati altri eventi formativi in collaborazione con gli Enti coinvolti nella gestione della fauna selvatica e inerenti l'attività di sorveglianza ai fini della prevenzione della diffusione della PSA.

Proseguirà l'attività di monitoraggio attivo presso i 2 CLS (centri lavorazione selvaggina) attivi e designati della provincia

Proseguirà l'attività di campionamento di animali abbattuti nel corso dell'attività venatoria o nell'ambito dei piani provinciali di controllo numerico, ovvero sulla raccolta di soggetti rinvenuti morti.

Continuerà l'impegno organizzativo in affiancamento all'attività di controllo e di prelievo venatorio della specie cinghiale, a causa dell'emergenza PSA e con lo scopo di diminuire la popolazione sensibile.

Il DVSAOA garantirà l'attività di pronto soccorso della fauna selvatica incidentata, in supporto alla Polizia Provinciale, convenzionata con apposita ditta preposta per il recupero degli animali feriti che verranno conferiti ad un CRAS attivo nel distretto Oltrepò

4.2.20 Spostamento degli animali per ragioni di pascolo

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'

Il trasferimento del bestiame verso gli alpeggi durante la stagione estiva è consentito previa approvazione del Mod 7.

Il pascolo vagante prevede la registrazione, entro il 30 marzo, del percorso di pascolo che l'allevatore intende compiere nell'anno in corso.

Si tratta in entrambi i casi di attività non programmabili, se non sulla base del pregresso.

4.2.21 Piano di sorveglianza per la ricerca di *Aethina tumida*

Nel 2024 verrà svolta un'attività di sorveglianza e di monitoraggio nei confronti della diffusione di *Aethina tumida* sovrapponibile a quella già svolta nel corso del 2023.

4.2.22 Piano controllo varroasi

L'attività di controllo sarà condotta nel rispetto del D.D.S. 23 marzo 2018 - n. 4149 punto 3.2 (controlli ufficiali e gestione dei casi di malattia).

4.2.23 Riproduzione animale

Nel corso del 2024 i veterinari ufficiali ATS garantiranno i controlli presso le stazioni di monta naturale equina, stazione di FA equidi, centri di produzione di seme attivi, in occasione dei prelievi per prove sanitarie finalizzate al rilascio delle attestazioni sanitarie di legge.

4.2.24 Piano regionale di controllo e certificazione della rinotracheite infettiva bovina (IBR)

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'			
Il piano comprende una sorveglianza obbligatoria da attuare con controlli sierologici quinquennali (prelievo ematico) in tutti gli allevamenti da riproduzione, e annuali (prelievo di latte) in tutti gli allevamenti da latte non aderenti al piano volontario. L'adesione volontaria permette di ottenere qualifiche sanitarie superiori attraverso il controllo sierologico annuale.			
Tipologia allevamento	Controllabili allevamenti	Programmati	
		allevamenti	Esami
Sorveglianza	351	78	3.000
Aderenti	84	71	4.000
Controllo su latte		30	30
TOT.	351	181	7.032

4.2.25 Piano regionale di controllo e certificazione nei confronti della Paratubercolosi bovina

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'			
Il piano comprende un livello base di adesione, necessario per conferire il latte a caseifici che esportano i propri prodotti, che si attua con una visita clinica annuale, e un'adesione volontaria per ottenere qualifiche sanitarie superiori attraverso il controllo sierologico annuale.			
Tipologia allevamento	Controllabili allevamenti	Programmati	
		allevamenti	Esami/sopralluoghi
Livello base	45	45	45
Livelli superiori	37	37	2.000
TOT.	82	82	2.045

4.2.33 Progetto Spillover

Verrà riproposto il Progetto sulle malattie infettive trasmesse da zecche, ampliato alla luce del D.D.S. 1/12/2022 n. 17603 in collaborazione con IZSLER ed UNIMI, al fine della prevenzione delle zoonosi e dei rischi emergenti, attivando un sistema di monitoraggio e sorveglianza.

Il progetto si pone l'obiettivo di indagare tre settori multidisciplinari riferiti al suolo, AMR e patogeni virali emergenti, mediante

- osservazione delle zecche quali vettori di zoonosi, quali la TBE, Rickettiosi, Tularemia, patologie in aumento nel territorio anche visti i cambiamenti dell'ambiente e le modifiche all'equilibrio "naturale" tra uomo/animale e tra l'ambiente selvatico/uomo. La diffusione delle zecche in alcuni territori ha determinato un aumento dei casi di zoonosi per le quali la diagnosi precoce è di fondamentale importanza. Proseguirà il progetto aziendale *Azzeccalazecca* attivato nel 2022;
- popolazioni selvatiche e AMR: sarà utile valutare il rischio di AMR non solo negli animali domestici ma anche nei selvatici per studiare le dinamiche di trasmissione dei batteri resistenti;
- sorveglianza patogeni virali emergenti a tutela della salute pubblica e biodiversità: è importante studiare ed indagare nuovi virus emergenti (coronavirus e orthoreovirus) che possono essere veicolati da animali selvatici (ricci, chiroteri) a rischio di zoonosi.

4.2.34 Piano integrato per il controllo delle malattie infettive ed infestive delle Api in Lombardia

Il piano prevede la registrazione e segnalazione di malattia infettiva /infestiva delle api, anche in caso di sospetto e/o di focolaio epidemico.

Si procede alla notifica in caso di malattia infettiva e/o di focolaio epidemico.

Il piano prevede la produzione di report epidemiologici per la sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive/infestive delle api e verifiche di biosicurezza e di sanità animale.

4.2.35 Piano di controllo sull'anagrafe animali d'affezione

Verrà garantita l'attività di accreditamento dei veterinari libero professionisti che presenteranno apposita istanza nel 2024.

Sarà effettuato un controllo su un campione di 15 veterinari libero-professionisti accreditati in SINAC. Le verifiche saranno eseguite in occasione della vigilanza presso le strutture sanitarie veterinarie e a seguito di segnalazioni.

Nr. veterinari libero professionisti accreditati al 1/1/2024	Nr. veterinari libero professionisti da sottoporre a controllo presso struttura sanitaria	Nr. veterinari libero professionisti da sottoporre a controllo al di fuori struttura sanitaria	Nr. controlli programmati
190	15	0	15

4.2.36 Piano regionale triennale degli interventi a tutela degli animali d'affezione

Nel corso del 2024 proseguiranno le attività del Piano finalizzate alla educazione sanitaria e zoofila, il censimento delle colonie feline, il controllo demografico delle popolazioni animali (gatti e cani) e la prevenzione del randagismo.

Nel 2024 si prevede di organizzare con l'Ordine dei Medici Veterinari della provincia di Pavia almeno un corso per i proprietari di cani.

4.2.37 Piano di controllo sulle strutture adibite al ricovero di animali d'affezione

Nel 2024 proseguirà l'attività di registrazione delle strutture di detenzione di animali d'affezione mediante implementazione ed aggiornamento della anagrafica.

Verrà garantito il controllo delle strutture adibite al ricovero di animali d'affezione autorizzate al fine di verificare il mantenimento dei requisiti strutturali e gestionali mediante

- un controllo annuale su tutti i canili sanitari condotto tramite audit;
- almeno due controlli annuali su tutti i rifugi;
- almeno un controllo annuale presso le strutture destinate alla commercializzazione di cani/gatti;
- almeno il 30% delle altre strutture autorizzate alla commercializzazione e alla detenzione di animali d'affezione.

Nel 2024 i veterinari ufficiali compileranno ad ogni ispezione la relativa check list regionale, che verrà inserita in SIV.

TIPO STRUTTURA	NR STRUTTURE PRESENTI	NUMERO STRUTTURE da CONTROLLARE	NUMERO CONTROLLI
CANILI SANITARI - RIFUGI COMUNALE gestito in convenzione	4	4	8
CANILI RIFUGIO	3	3	3
CANILI DI ASSOCIAZIONI ANIMALISTE	8	8	8
PENSIONE	10	2	2
ALLEVAMENTO	24	7	7
ALLEVAMENTO CON PENSIONE	14	5	5
STRUTTURA COMMERCIALE	1	1	1
ASILO	2	0	0
OASI FELINA	1	1	1
IAA/TAA	2	1	1
Totale	72	32	36

Nel corso del 2024 saranno programmate 24 verifiche presso multipossessori di animali d'affezione (oltre 40 soggetti) desunti da SINAC e saranno garantiti controlli congiunti con il Comando Carabinieri NAS Cremona e Corpo Forestale a seguito di segnalazioni di strutture abusive.

4.2.38 Controlli sulla leishmaniosi canina

Nel 2024 proseguiranno i controlli in merito a

- segnalazioni ai sensi dell'art. 5 del Regolamento di Polizia Veterinaria per Leishmaniosi;
- mod. A con test positivo per leishmaniosi;
- certificati Traces con positività per leishmaniosi;
- cani transitati in canili sanitari positivi per leishmaniosi.

4.2.39 Monitoraggio sulla leishmaniosi canina

Nel 2024 proseguirà il monitoraggio sierologico sui cani randagi ricoverati nei canili sanitari e su un campione di gatti di colonia, associato al monitoraggio entomologico presso i canili rifugio per valutare la diffusione del flebotomo, attraverso catture ogni 21 gg nel periodo 15 giugno – 15 settembre. Inoltre terminerà il controllo sierologico nei canili rifugio (che nel corso del 2022 ha interessato 5 strutture).

4.3 SETTORE "ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE"

Con l'entrata in applicazione del Reg (UE) 2017/625, l'Unione ha aggiornato il proprio indirizzo in materia di CU sulla filiera agroalimentare, ampliandone gli obiettivi, chiarendo alcuni aspetti, introducendo alcune novità. Tra le novità, l'attenzione che il legislatore riserva al contrasto alle frodi in campo alimentare, obiettivo che è già presente nel Reg. (CE) n. 178/02, ma che viene esaltato con questo nuovo regolamento.

Sebbene il nuovo regolamento sui CU abbia sostanzialmente confermato i principi base del Reg. (CE) n. 882/04 e, per quanto riguarda i controlli di stretta competenza veterinaria, dal Reg. (CE) n. 854/04, che vengono abrogati, lo stesso ha comportato la necessità per gli Stati membri di aggiornare la propria normativa nazionale per renderla aderente ai nuovi indirizzi.

Sono pienamente applicati i decreti legislativi nr. 23, 24, 27 e 32 emanati nel corso del 2021.

A dicembre del 2022 sono state emanate le linee guida della Commissione per l'applicazione del Reg. UE 625/2017 che costituiscono soprattutto in assenza di indicazioni nazionali un importante atto di indirizzo e di riferimento.

Nel corso del 2024 sarà necessario investire ancora nella formazione ed aggiornamento del personale addetto alla conduzione dei CU così da assicurare l'efficacia, l'appropriatezza e l'uniformità e la coerenza delle diverse attività ufficiali condotte.

Nel programmare i CU e le altre attività ufficiali nel settore della sicurezza alimentare, oltre alla necessità di tenere conto dell'aggiornamento normativo richiamato, si terrà conto delle necessità di acquisizione del personale veterinario e tecnico della prevenzione: nel corso 2024 è prevista l'assunzione di veterinari ufficiali per far fronte alla cronica carenza di personale già evidenziata negli anni pregressi, anche a seguito del turno over legato ai pensionamenti.

In via del tutto generale, i CU e le altre attività ufficiali possono essere suddivisi tra attività vincolate programmabili (esecuzione di piani di controllo definiti a livello comunitario, nazionale o regionale, controlli in sede di macellazione) e non programmabili quali i CU e le altre attività ufficiali condotti su richiesta degli operatori economici del settore alimentare (per esempio quelli in vista del rilascio del riconoscimento di stabilimenti e le certificazioni ufficiali e sanitarie, di un'altra Autorità competente o dell'Autorità giudiziaria, ed i CU da condurre a seguito di eventi non prevedibili (per esempio, allerte alimentari o focolai di malattie alimentari).

Quanto ai piani di cui al Decreto 3148 dl 23/02/2024, è importante considerare che non tutti hanno il medesimo peso in termini di impegno di risorse e di impatto sugli operatori del settore alimentare come pure sui consumatori. Come chiaramente desumibile dalle schede allegate al Decreto che

riassumono, per ciascun piano, obiettivi, collegamento con i LEA nazionali e con i vari punti del PRS, le prestazioni e i risultati attesi, le modalità di rendicontazione.

In tutti i casi in cui ciò sia possibile, verrà ricercata una sempre maggiore integrazione e collaborazione tra le diverse componenti delle Autorità a livello territoriale, come sottolineato dal fatto che alcuni piani (per esempio, Gestione casi di MTA, Piano Additivi) sono esplicitamente incardinati su più servizi.

Tenuto conto di quanto rappresentato più sopra, di seguito verrà riportata prioritariamente l'attività di controllo ufficiale vincolata ai piani la cui corretta e completa esecuzione impatta direttamente sui livelli essenziali di assistenza (LEA) definiti a livello nazionale. Si procederà quindi a rappresentare l'attività di controllo ufficiale programmabile in base alle risorse disponibili.

4.3.1 Gestione del sistema rapido di allerta per alimenti e mangimi (RASFF)

Come previsto dalle "Regole 2024" obiettivo del DVSAOA anche per l'anno 2024 è la gestione delle notifiche di allerta nell'ambito dei sistemi di Allerta Alimenti regionale e iRASFF comunitario, nel rispetto delle modalità e delle tempistiche previste per i differenti tipi di notifiche e di chiusura delle consuntivazioni nell'applicativo regionale (entro 30 gg dall'attivazione). Inoltre al fine di garantire l'informazione più completa ai consumatori, quando sono attivate le procedure di richiamo di prodotti non conformi, ATS verifica la corretta pubblicazione sul portale NSIS del Ministero della Salute degli avvisi di richiamo predisposti dagli OSA, secondo il format ministeriale.

La verifica dell'effettivo ritiro/richiamo dei prodotti non sicuri effettuati dagli OSA verrà condotta a campione dal personale addetto ai CU afferente al DVSAOA, nel rispetto del principio generale di valutazione del rischio.

Piani di controllo mediante campionamento e analisi

I piani di controllo mediante campionamento e analisi vengono stabiliti a livello nazionale e poi suddivisi tra le diverse Regioni in funzione della numerosità degli stabilimenti presenti nel territorio di competenza (inclusi gli allevamenti) e, laddove pertinente, alla popolazione residente.

Fa eccezione il piano di controllo predisposto annualmente dall'Ufficio Veterinario per gli Adempimenti CE - UVAC, la cui numerosità campionaria dipende dall'attività di scambio con altri Paesi membri che ha come prima destinazione stabilimenti localizzati in Provincia di Pavia.

In linea di massima i campioni vengono prelevati dai tecnici della prevenzione, eventualmente supportati e indirizzati dal veterinario ufficiale. Questo avviene in via prioritaria per i campionamenti condotti presso gli stabilimenti di macellazione e in tutti i casi nei quali sia necessaria o opportuna una valutazione preventiva della situazione al fine di indirizzare l'attività di controllo ufficiale mediante campionamento e analisi.

4.3.2 Piano CU mediante campionamento e analisi ai sensi LLGG sul CU

Le LLGG per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti (CE) 882/2004 e 854/2004 assegnano a ciascuna regione l'esecuzione di un certo numero di CU in funzione della numerosità degli impianti produttivi e della popolazione residente nel territorio di competenza. Sulla base della ripartizione nazionale, Regione Lombardia ha provveduto a suddividere i controlli tra le diverse ATS.

Anche per l'anno 2024, in assenza dell'auspicata rivalutazione della numerosità dei controlli a livello nazionale, la UO regionale ha confermato la suddivisione dei campioni da prelevare e delle determinazioni da richiedere ai laboratori ufficiali già stabilita per l'anno precedente (con alcune marginali modifiche come meglio dettagliato più sotto).

I criteri per la definizione della numerosità campionaria, del luogo del campionamento (alla produzione o al dettaglio), delle determinazioni da richiedere sulle singole matrici, delle modalità con le quali assicurare il diritto alla difesa sono riportati nei pertinenti documenti nazionali e regionali, come pure i criteri per l'interpretazione dei risultati analitici.

Eventuali difficoltà nel reperire le matrici da campionare saranno prontamente segnalate alla UO regionale unitamente alle ragioni che hanno comportato tali difficoltà. In ogni caso deve essere

rispettato il numero minimo di determinazioni assegnate. Tutti i campioni andranno preaccettati secondo le modalità diffuse da Regione Lombardia in accordo con IZSLER.

Le determinazioni chimiche sono state eliminate come da nota 0014731-12/04/2023-DGISAN-MDS-P L'ultimo distributore di latte crudo ha cessato la propria attività nel 2023, quindi non sono più previste analisi su tale matrice.

Sono state ridotte le analisi su cosce di rana che nella maggior parte dei casi vengono reperite sul mercato congelate e di provenienza estera, e sono state introdotte le lumache, matrice maggiormente rappresentativa di alimento territoriale.

Nelle seguenti tabelle sono riportate le analisi da eseguire suddivise per matrice:

Carni fresche									
Salmonella (carni da consumarsi previa cottura)			S. Enteritidis e S. Typhimurium (carni di pollame)			L. monocytogenes		Totale	Tot.
Prod.	Distrib.		Prod.	Distrib.		Prod.	Distrib.	Prod.	Distrib.
	13	0	4	40	12	0	29	40	69

Carni macinate, preparazioni di carne e carni separate meccanicamente														
Salmonella		STEC		E. coli		L. m. (alim. RTE)		L. m. (alim. da cuocere)		CBT		Totale		Tot.
P.	D.	P.	D.	P.	D.	P.	D.	P.	D.	P.	D.	P.	D.	
1	8	0	2	1	0	0	1	0	12	1	0	3	23	26

Prodotti a base di carne																
Salmonella		L.m. (alim. da cuocere)		L.m. (alim. RTE)		STEC		E. coli generico		Staf. Coag +		Cl. perfringens		Totale	Tot.	
P.	D.	P.	D.	P.	D.	P.	D.	P.	D.	P.	D.	P.	D.	P.	D.	
7	8	7	0	0	9	0	3	3	0	3	0	0	2	20	22	42

Nelle conserve e semiconserve di carne DIVERSE dai salumi, è possibile determinare anche: stabilità microbiologica, Stafilococchi coag. +, anaerobi solfito riduttori, B. cereus (fossina), [Cl. perfringens (fossina), Cl. botulinum (fossina)] secondo quanto previsto all'allegato 7 delle LGG 212-CSR-16.11.2016

Cosce di rana, MBV, tunicati, echinodermi vivi										
Salmonella ⁽¹⁾	Salmonella MBV	E. coli in MBV	Salmonella MBV	V. cholerae O1 e O139 ⁽⁴⁾	V. cholerae non O1 e non O139 ⁽⁴⁾	V. parahaemolyticus ⁽⁴⁾	Norovirus (solo in caso di evidenza epidemiologica) ⁽⁵⁾	HAV ⁽⁵⁾	Tot.	
D.	D.	D.	D.	D.	D.	D.	D.	D.	D.	D.
1	15	15	7	3	3	3	1	2	49	

(1) in cosce di rana

Lumache									
Enterobacteriaceae	E.coli	Staf. Coag pos.	C.perfringens	B.cereus	Enterotox staf. ¹	Salmonella	Listeria	Tot.	
P	P	P	P	P	D	D.	D.	P	D
2	2	2	2	2	2	2	2	10	6

(1)(preparazioni alimentari cotte pronte al consumo)

Pesci e prodotti della pesca												
E. coli	Staf coag+	V. cholerae O1 e O137	V. cholerae non O1 e non O139	V. parahaemolyticus	L. m. (alim RTE)	L. m. (alim. da cuocere)	Salmonella	Istamina	Totale		Tot	
P.	P.	D.	D.	D.	P.	D.	D.	P.	D.	P	D.	
0	0	2	2	2	0	5	8	5	0	10	34	34

Latte trattato termicamente, Latti coagulati , dessert e gelati a base latte							
Stafilococchi coag + ⁽¹⁾	Salmonella	L. monocytogenes (in alim. RTE)	Enterobacteriacee	Stabilità microbiologica	Totale		Tot.

P	D.	P	D.	P	D.	p.	D.	P	D	
2	6	2	6	2	9	3	1	9	22	31

(1) le enterotossine sono da ricercare nel caso in cui sia rilevata una presenza di staf. Coag. + > 10⁵

Altri PBL												
E.coli		stafilococchi coag + ed enterotox staf.				Salmonella		L. monocytogenes (in alim. RTE)		E. coli STEC		Tot.
P.	D.	P.	D.	P.	D.	P.	D.	P.	D.	P.	D.	
6		6		5	8	5	8	0		5		43

Ovoprodotti e prodotti contenenti uova crude					
Salmonella		L. monocytogenes (in alim. RTE)		totale	
P.	D.	P.	D.	P.	D.
0	2	0	2	0	4

Cibi pronti diversi da quelli delle schede precedenti														
Enterobacteriaceae		E. coli		Staf coag + ed enterotox staf. ⁽¹⁾		Salmonella		Bacillus cereus presunto		Listeria monocytogenes		Clostridium perfringens		Tot.
P.	D.	P.	D.	P.	D.	P.	D.	P.	D.	P.	D.	P.	D.	
5	0	5	0	5	4	5	4	5	4	5	4	5	4	55

Gelatine e collagene	
Salmonella	
Produzione	Distribuzione
3	1

Complessivamente è previsto il prelievo di campioni per l'esecuzione di **373** determinazioni.

4.3.3 Piano di controllo ufficiale degli additivi e degli aromi alimentari, ivi compresi gli aromi di fumo, sia come materia prima che negli alimenti, nonché il controllo delle sostanze di cui all'allegato III del Regolamento CE N.1334/2008

Il piano di controllo sul corretto impiego degli additivi alimentari è stato emanato da Regione Lombardia con DDG Welfare 1131 del 04/02/21 in applicazione alle linee guida nazionali. I controlli in materia comprendono attività di tipo ispettivo e analitico. I primi saranno condotti e rendicontati nell'ambito dei CU mediante sopralluogo secondo le modalità previste per questi, i secondi dovranno essere condotti nel rispetto del prospetto allegato al documento regionale che assegna all'ATS di Pavia **12 campioni** come da piano dettagliato predisposto da Regione Lombardia e comunicato nell'ambito della programmazione 2024.

4.3.4 Supervisione sugli stabilimenti iscritti in una o più liste di impianti abilitati a esportare verso Paesi terzi dei prodotti di o.a.

Nel 2024 proseguirà l'attività di supervisione degli stabilimenti iscritti nelle liste ed abilitati ad esportare alimenti verso Paesi terzi, anche al fine del rilascio delle pertinenti certificazioni ufficiali di accompagnamento degli alimenti, alla verifica annuale del mantenimento dei requisiti che ne hanno permesso l'iscrizione nelle stesse liste finali. Questi controlli si aggiungono a quelli programmati in base al rischio di cui sopra e a quelli condotti in più, rispetto a quanto programmabile in funzione del livello di rischio, perché esplicitamente richiesti dagli accordi con il Paese terzo in questione.

Presso gli stessi stabilimenti deve essere garantita l'attività di certificazione ufficiale con il rilascio del certificato sanitario richiesto, quando ne ricorrano le condizioni.

Tale attività riveste particolare importanza e rilevanza visto l'incremento degli impianti presso poli logistici in aumento nel territorio provinciale.

4.3.5. Piano Latte

Nelle more della emanazione del piano latte 2024, proseguirà l'attività di CU nel settore della produzione del latte. In particolare sarà garantita:

Registrazione aziende di produzione e intermediari: proseguirà l'attività di costante aggiornamento in BDR delle aziende di bovini ed ovicapri da latte e delle relative qualifiche sanitarie, mediante verifica eseguita entro il 31/03 di ogni anno.

Gestione delle segnalazioni delle NC: il DVSAOA proseguirà nella attività di gestione delle comunicazioni di superamento dei parametri igienico sanitari del latte (CS, CBT, inibenti) e del latte ad alta qualità, nel rispetto delle indicazioni contenute nel piano.

Prevenzione rischio Aflatossine: verranno programmati ed eseguiti i campionamenti di latte bovino e ovicaprino con analoga numerosità rispetto al 2023. I campioni nel latte dei piccoli ruminanti saranno eseguiti nel mese di maggio, mentre quelli nel latte bovino a partire dal mese di settembre, tenendo conto dell'andamento delle condizioni climatiche della stagione estiva.

Oltre all'attività di campionamento particolare attenzione verrà dedicata alle verifiche sulle procedure adottate dagli allevatori e dai primi acquirenti per la gestione del rischio ed alla frequenza delle analisi eseguite sul latte e sulle materie prime (mangimi) in autocontrollo.

Controlli presso stalle da latte: sono programmate verifiche al fine di verificare il rispetto dei requisiti igienico sanitari della produzione latte presso:

- **il 100% degli allevamenti di bovini**: sono state selezionate aziende critiche e/o oggetto di NC nel 2023 per Aflatossine, riscontro di inibenti e superamento dei parametri CS e CBT. Negli impianti in cui non sarà possibile eseguire il controllo completo sarà per lo meno garantita la verifica dei requisiti export.
- **Il 100% degli allevamenti di ovicapri attivi.**

Campionamento per ricerca parametri igienico sanitari del latte: nel 2024 verranno programmati campioni di latte assegnati dalla UO Veterinaria Regionale presso aziende risultate non conformi nel 2023 per superamento dei parametri CS e CBT o riscontro di inibenti.

4.3.6 Piano regionale di CU sugli alimenti ed i loro ingredienti trattati con radiazioni ionizzanti

Per l'anno 2024, quale attività di sorveglianza ai fini del Reg. UE 2017/625 e della Direttiva 1999/3/CE sono stati assegnati e programmati **1 campione di cosce di rana con ossa**.

4.3.8 Piano di monitoraggio test istologico

Per l'anno 2024 sono stati assegnati e programmati nr. 2 campioni al macello da eseguirsi nei mesi di marzo e novembre presso il macello 551M. Sulla base della numerosità delle partite di bovini, verranno campionati almeno 5 capi. Complessivamente nel 2024 verranno eseguiti **10** test istologici.

4.3.9 Piano nazionale residui - ricerca dei residui negli animali e in alcuni prodotti di origine animale in Regione Lombardia

Nel corso del 2024 verrà attuato il PNR, nel rispetto delle indicazioni del Ministero della Salute e della UO Veterinaria Regionale, sulla base dei risultati dei precedenti piani.

Il PNR si declina attraverso l'attuazione dei seguenti piani:

- a. Piano mirato: piano nazionale di controllo della produzione basato sulla valutazione del rischio,
- b. Piano di sorveglianza della produzione UE randomizzato,
- c. Extrapiano: definito dal Ministero della Salute e dalle Regioni sulla base di specifiche esigenze nazionali o locali
- d. Sospetto, non soggetto a pianificazione.

Come di consueto sono programmate ricerche di sostanze appartenenti al

- Gruppo A (sostanze farmacologicamente attive vietate o non autorizzate negli animali DPA, quali stilbenici, agenti antitiroidei, ormoni, lattoni dell'acido resorcilico),
- Gruppo B (sostanze farmacologicamente attive autorizzate per l'uso in animali DPA, quali antimicrobici, antielmintici ed antiparassitari, coccidiostatici e istomonostatici, cortisonici, antiinfiammatori non steroidei AINS).

Per il 2024 non verranno più eseguite ricerche per la ricerca di contaminanti e pesticidi.

Di seguito la numerosità dei campioni assegnati:

Sede campionamento	Nr. campioni	Specie animali	matrici
Allevamento	129	Bovini, suini, avicoli, api	Latte, urine, siero, acqua abbeverata, fegato
Macello	221	Bovini, suini ed equini	Muscolo, fegato, urine, tessuto adiposo
totale	350		

Il piano riporta i criteri di scelta e di prelievo dei campioni, di confezionamento e di invio dei campioni al laboratorio ufficiale, nonché le misure da attuare in caso di riscontro di irregolarità

I campioni verranno prelevati in allevamento e nelle fasi successive di lavorazione degli alimenti di origine animale per verificare l'eventuale presenza di sostanze vietate, di residui oltre i limiti stabiliti di farmaci veterinari il cui utilizzo è consentito e di contaminanti ambientali.

4.3.10 Programma coordinato di controllo pluriennale nell'UE per la verifica dei residui di fitosanitari in alimenti

Il piano prevede di individuare la presenza di pesticidi negli alimenti di o.a. come previsto dal Reg UE 2020/585 che stabilisce limiti massimi per antiparassitari a tutela del consumatore.

Sono stati assegnati e programmati i campioni come riportato nella seguente tabella

matrici	carni	latte	pesce	uova	grasso pollame	totale
nr	21	14	1	1	1	38

4.3.11 Piano di monitoraggio armonizzato sulla resistenza agli antimicrobici di batteri zoonotici e commensali ai sensi della Dec. UE 2020/1729 - (AMR)

Per il 2024, il piano prevede l'identificazione, la tipizzazione e l'analisi del profilo di resistenza di isolati di Salmonelle, Campylobacter coli e jejuni, Escherichia coli mediante analisi di campioni di contenuto ciecale o di carni fresche di bovini o suini.

All'ATS di Pavia sono stati attribuiti solo campioni carni fresche da prelevare alla vendita al dettaglio nel rispetto delle modalità e della programmazione definita nel piano regionale.

Tipologia matrice	Nr.
Carne bovina	3
Carne suina	3
totale	6

4.3.12 Piano della rete regionale di sorveglianza della radioattività ambientale

Per l'anno 2024 ATS di Pavia assicurerà il prelievo di **4 campioni di derivati del latte** (uno per trimestre) e **5 campioni di carne di ungulati selvatici abbattuti a caccia** (vista la situazione epidemiologica PSA, tali campioni potranno essere fatti solo sui capi di cinghiale testati per PSA, da ZRI o zona indenne, all'interno dei CLS designati).

4.3.13 Piano regionale per il controllo di contaminanti agricoli e tossine vegetali naturali negli alimenti. Anni 2023-2027

Ad ATS Pavia sono stati assegnati i seguenti campioni

Latte e PBL	Nr. campioni	ricerca
Latte crudo vaccino	3	Aflatossina
Siero di latte	2	Aflatossina
Formaggi a pasta dura o semidura	3	Aflatossina
Formaggi a pasta semimolle	2	Aflatossina

Carni bovine non trasformate	3	Piombo - Cadmio
Carne suina non trasformata	2	Piombo - Cadmio
Carni pollame non trasformate	4	Piombo - Cadmio
Carni bovine non trasformate	1	Inq. Org. Alogenati – Diossine e PCB
Carne pollame non trasformata	1	Inq. Org. Alogenati – Diossine e PCB
Uova di gallina	1	Inq. Org. Alogenati – Diossine e PCB
Prodotti pesca – pescato	1	Inq. Org. Alogenati – Diossine e PCB
Carne bovina non trasformata	1	Inq. Org. persistenti alogenati – perfluoroalchiliche
Fegato bovino	1	Inq. Org. persistenti alogenati- perfluoroalchiliche
Uova di gallina	1	Inq. Org. persistenti alogenati - perfluoroalchiliche
Carne suina non trasformata	1	Inq. Org. persistenti alogenati - perfluoroalchiliche
totale	28	

4.3.14 Piano regionale integrato di monitoraggio di contaminanti agricoli e tossine vegetali naturali in alimenti non regolamentati

Campioni di alimenti per ATS PV per la determinazione dell'Ocratossina A nei prodotti stagionati a base di carne (maiale) in confezione e nei formaggi (da latte bovino) grattugiati o fusi in confezione

	Prosciutto crudo nazionale in confezione	Formaggi (latte bovino) grattugiati o fusi , in confezione	Altri prodotti a base di carne di maiale stagionati, in confezione
ATS PAVIA	1	1	0

Per Ats Pavia non è previsto il campione per la determinazione di alcaloidi del tropano nei campioni di polline e alimenti derivati (miele).

4.315 Piano regionale integrato di monitoraggio di contaminanti ambientali e industriali in alimenti non regolamentati

	Tonno/Pesce ¹ Spada – Mercurio e Metilmercurio	Alici/Acciughe ¹ Pbde	Latte Bovino confezionato ² / PFAS
ATS PAVIA	0	1	0

¹ Campionare esclusivamente il prodotto fresco e/o congelato (non campionare il prodotto trasformato).

² Campionare latte bovino confezionato

Piano attività di controllo coordinata a livello nazionale presso gli esercizi di vendita di prodotti etnici

In data 11/01/2024 Regione Lombardia ha trasmesso la comunicazione del Ministero della salute 2023 12 22 MDS 49281_NOTA PRODOTTI ETNICI fornendo indicazioni di dettaglio condivise con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna e i Comandi NAS della Lombardia, per svolgere attività di controllo e eventuali campionamenti, su prodotti alimentari etnici, prodotti al di fuori dell'Unione Europea, con particolare attenzione a quelli di origine cinese, presso negozi, punti vendita e mercati rionali.

Scopo del Piano è la verifica:

- di modalità illegali di importazione e distribuzione di alimenti etnici;
- di eventuali irregolarità dell'etichettatura di tali alimenti;
- della vendita di prodotti importati illegalmente, in particolare carni e prodotti a base di carne e altri alimenti che potrebbero contenerli, anche in assenza di una corretta etichettatura;
- della tracciabilità dei prodotti non conformi;

2. esecuzione di campionamento ufficiale e sequestro della merce nel caso di riscontro di prodotti di cui è vietata l'importazione o qualora sussistano altre non conformità;

3. attuazione di un Piano di monitoraggio straordinario per la ricerca del virus della PSA sugli alimenti con irregolarità nelle modalità di immissione in commercio contenenti elementi organici di origine suina.

Congiunti NAS	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO
ATS PV	2	2	2

Controlli mediante sopralluogo (ispezione e audit)

Stabilimenti riconosciuti

Secondo quanto previsto dalle "Regole 2024" al fine di potenziare effettiva capacità e/o volontà degli OSA di perseguire e raggiungere gli obiettivi stabiliti dalla Normativa alimentare Europea, almeno il 40% dei controlli ufficiali presso gli stabilimenti riconosciuti saranno condotti mediante audit.

Nel rispetto del principio generale stabilito dalla normativa unionale, i controlli sugli stabilimenti verranno condotti "in base al rischio" (art.9,2, Reg. 2017/625) stabilito sulla base delle griglie definite dal Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria 2019-2024.

I CU su stabilimenti aventi uguale "livello di rischio", all'interno della stessa macrocategoria, saranno programmati con la medesima frequenza. Resta inteso che, ferma restando la frequenza dei controlli programmati, il tempo destinato all'esecuzione dell'attività di controllo dovrà tenere conto della natura delle attività condotte, della loro numerosità, nonché dell'estensione dello stabilimento.

Al fine di assicurare il rispetto delle frequenze minime di controllo previste dalle LL.GG. nazionali senza modificare la procedura consolidata di attribuzione del rischio su 4 livelli attuata in Regione Lombardia, gli stabilimenti ai quali sia stato attribuito livello 3 (medio basso) e livello 2 (medio alto) saranno sottoposti a controllo con una frequenza almeno pari a quella prevista dalle LLGG per gli stabilimenti di rischio medio.

Quanto agli strumenti di controllo applicabili, benché le LL.GG. definiscano un rapporto minimo tra ispezioni e audit,

- alla luce delle disposizioni contenute nel Reg. (UE) 2017/625,
- tenuto conto che i regolamenti del c.d. "pacchetto igiene" privilegiano il raggiungimento di obiettivi piuttosto che il rispetto di requisiti puntuali,
- ritenuto che l'effettivo raggiungimento degli obiettivi regolamentari possa essere più efficacemente verificato mediante lo strumento dell'audit, che prevede l'interazione con l'operatore interessato e il suo diretto coinvolgimento nella valutazione delle situazioni oggetto di controllo,
- valutata la situazione del territorio dell'ATS di Pavia, caratterizzato, come presentato nella prima parte del piano, da una notevole dispersione degli stabilimenti che porta i tempi di trasferimento a incidere in maniera pesante sul tempo complessivo di esecuzione dei controlli,
- ritenuto opportuno ridurre il numero dei controlli in campo aumentandone al contempo l'incisività mediante il ricorso allo strumento dell'audit, così da aumentare l'efficienza dell'attività di controllo assicurando al contempo che tutti gli aspetti che devono essere oggetto di verifica lo siano nell'arco di tempo di applicazione di piano,
- considerate le disposizioni emanate in occasione della pandemia da COVID 19 da parte della Commissione che hanno aperto alla possibilità di condurre i CU "da remoto", utilizzando allo scopo le tecniche di comunicazione a distanza disponibili,

i CU mediante sopralluogo sugli stabilimenti riconosciuti come già condotti nel 2022 in via prioritaria, mediante l'impiego dello strumento dell'audit, si riconferma la medesima modalità di CU.

Tenuto conto dell'esperienza guadagnata negli anni della pandemia, i CU mediante audit potranno essere anche condotti, per quanto possibile, da remoto, accedendo alla documentazione e alle pertinenti registrazioni predisposte e redatte dallo stabilimento oggetto di controllo mediante gli strumenti informatici disponibili e integrando, se del caso, il loro esame con interviste sempre da remoto.

L'attività di ispezione mantiene tutto il suo rilievo come parte integrante dell'audit, per la verifica dell'effettiva applicazione, da parte dello stabilimento, delle procedure codificate e per l'accertamento in campo dei risultati raggiunti: i CU verranno condotti mediante ispezione anche in tutti quei casi nei quali sia necessario, e sufficiente, la verifica di un aspetto puntuale, come, per esempio, quando sia necessario verificare l'attuazione di determinate azioni correttive o l'attuazione di specifiche misure che non richiedono una valutazione di efficacia, bastando la

verifica della loro conduzione (come nel caso della verifica dell'effettivo ritiro dal mercato di alimenti oggetto di una notifica di allerta). Anche nel caso dei CU mediante ispezione sarà comunque possibile ricorrere all'impiego di dispositivi per il controllo a distanza (per esempio, telecamere o telefoni portatili), così da condividere le evidenze raccolte con altri operatori non fisicamente presenti presso lo stabilimento.

Al fine di ottimizzare le risorse e garantire una maggiore efficacia ed efficienza dell'attività di controllo, in linea con quanto indicato da Regione Lombardia, la partecipazione di più operatori al medesimo controllo ufficiale sarà limitata ai casi in cui, a causa della natura e complessità dei processi da verificare e dei controlli da condurre, dell'estensione degli stabilimenti, delle necessità formative degli operatori di recente acquisizione da parte del DVSAOA, tale modalità sia adeguatamente giustificata.

Tenuto conto di quanto disposto dal Reg. (UE) 2017/625, i CU saranno condotti senza preavviso, indipendentemente dalla natura dello strumento di controllo applicato (audit, ispezione, campionamento per l'analisi), a meno che il preventivo avviso all'operatore sia necessario al fine dell'esecuzione del controllo stesso. In quest'ultimo caso le motivazioni che hanno portato a preavvisare la conduzione dei controlli dovranno essere riportate nel verbale di controllo ufficiale.

Al fine di assicurare che nell'arco dell'anno tutti gli stabilimenti riconosciuti e le pertinenti attività siano oggetto di controllo, ciascun veterinario ufficiale incaricato del controllo ufficiale presso uno stabilimento programma la propria attività in modo da prevedere che tutti gli aspetti che devono essere oggetto di verifica lo siano nell'arco di tempo di vigenza del piano. A questo proposito si rappresenta che considerato che la maggioranza delle procedure attuate dalle imprese al fine di garantire l'igiene dei prodotti alimentari (per esempio, pulizia e disinfezione, progettazione e manutenzione dei fabbricati degli impianti e delle attrezzature, igiene e formazione del personale, approvvigionamento idrico, lotta agli infestanti, ecc.) hanno carattere trasversale, *i controlli effettuati e i relativi riscontri saranno riferiti a tutte le attività condotte presso lo stabilimento*, a meno che sussistano condizioni particolari, riprese nel verbale di controllo, che giustificino come gli stessi siano riferibili a un campo più ristretto (come per esempio il caso di un controllo condotto presso uno stabilimento di macellazione con l'unico fine di verificare il rispetto delle disposizioni in materia di protezione degli animali alla macellazione).

Tutti i CU, inclusi quelli condotti da remoto, saranno documentati mediante la redazione, con le modalità stabilite a livello regionale, di un verbale di controllo ufficiale nel quale verrà specificato quali controlli sono stati eventualmente condotti da remoto, con quali modalità (per es. esame di documenti e/o registrazioni o interviste) le pertinenti evidenze raccolte e le risultanze.

Il tempo impiegato per l'esecuzione dei CU risulterà dalla somma del tempo impiegato per le verifiche da remoto e di quello necessario per l'esecuzione degli accertamenti in campo.

Come previsto dalle "Regole 2024" la verifica della gestione delle non conformità rilevate nel corso di CU dovrà essere effettuata dal veterinario ufficiale responsabile della conduzione dei CU sull'impianto entro 15 giorni dal termine stabilito per l'adozione delle misure correttive, in almeno il 90 % dei casi.

Di seguito, viene riportato lo schema che individua il numero minimo di controlli, diversi da quelli mediante campionamento e analisi, da condurre sugli impianti riconosciuti (viene considerata l'attività prevalente presso lo stabilimento). Nel caso di stabilimenti riconosciuti per attività diverse, a ogni accesso presso lo stabilimento vengono controllate tutte le attività per le quali lo stesso è riconosciuto, a meno che il controllo ufficiale sia indirizzato in modo specifico solo ad alcune di esse.

Di seguito tabella con attività programmata per il 2024:

Tipologia impianto riconosciuto ai sensi del Reg (CE) 853/04	Livello di rischio	Nr. impianti	N controlli /impianto	Tot controlli
Sezione 0 – Attività Generali	1	0	4	0
	2	0	3	0
	3	3	2	6
	4	15	1	15
Sezione I – Carni di ungulati domestici	1	1	4	4
	2	0	3	0
	3	16	2	32
	4	14	1	14

Sezione II – Carni di pollame e di lagomorfi	1	1	4	4
	2	0	3	0
	3	1	2	2
	4	0	1	0
Sezione VI – Carni di selvaggina cacciata	1	0	4	0
	2	0	3	0
	3	2	2	4
	4	2	1	2
Sezione V – Preparazioni a base carne	1	0	4	0
	2	0	3	0
	3	1	2	2
	4	0	1	0
Sezione VI – Prodotti a base carne	1	0	4	0
	2	4	3	12
	3	29	2	58
	4	16	1	16
Sezione VIII – Prodotti della pesca	1	0	4	0
	2	0	3	0
	3	1	2	2
	4	0	1	0
Sezione IX – Latte e Prodotti a base latte	1	3	4	12
	2	1	3	3
	3	7	2	14
	4	7	1	7
Sezione X – Uova e ovoprodotti	1	0	4	0
	2	0	3	0
	3	0	2	0
	4	2	1	2
Sezione XII – Grassi animali fusi	1	0	4	0
	2	0	3	0
	3	0	2	0
	4	1	1	1
Sezione XIII – Stomaci, vesciche e intestini	1	0	4	0
	2	0	3	0
	3	0	2	0
	4	2	1	2
Sezione XIV – Gelatine	1	0	4	0
	2	0	3	0
	3	0	2	0
	4	1	1	1
Totali	/	129	/	215

Nel definire tali frequenze, si è tenuto conto delle risorse disponibili a livello di servizio e di Dipartimento, oltre che degli altri vincoli, distanze tra gli stabilimenti e loro dispersione sul territorio. Resta inteso che, nei casi in cui a livello di uno stabilimento vengano rilevate in corso d'anno situazioni di particolare criticità, il veterinario ufficiale potrà condurre un numero maggiore di controlli (ispezioni o audit) la cui esecuzione potrà comportare il pagamento da parte dello stabilimento delle pertinenti tariffe a copertura dei maggiori costi sostenuti.

Ciascun veterinario ufficiale è designato come responsabile della pianificazione e conduzione dei CU su un certo numero di stabilimenti riconosciuti. In casi di grave e comprovata necessità, o qualora uno stabilimento presenti problemi di particolare complessità, è possibile che a uno stesso impianto siano assegnati più veterinari.

La pianificazione ed esecuzione dei CU sugli stabilimenti riconosciuti assegnati saranno oggetto di verifica nell'ambito delle verifiche interne e potrà essere oggetto di aggiornamento o rimodulazione in base alle esigenze od emergenze imprevedibili.

Stabilimenti registrati

La frequenza minima dei controlli sugli stabilimenti registrati ai sensi dell'art. 6 del Reg. CE n. 852/04 è stabilita da Regione Lombardia sulla base delle LLG nazionali in materia di CU ai sensi dei

Regolamenti 882 e 854/04, come pure la **frequenza minima di controllo mediante audit da condurre su questi stabilimenti (3%)**. Tale percentuale minima verrà applicata fermi restando i principi generali in materia di modalità di esecuzione dei CU presentati nel paragrafo "stabilimenti riconosciuti".

La frequenza dei CU sugli stabilimenti registrati viene stabilita in base a quanto descritto nel documento regionale che la definisce in base al livello di rischio attribuito alla categoria di stabilimento. Nel caso della Grande Distribuzione Organizzata (supermercati e ipermercati con superficie di vendita superiore a 400 mq) viene stabilita una frequenza minima di **1 controllo/anno**.

A ciascun veterinario viene assegnata una zona comprendente un certo numero di comuni, in base anche al ricambio del personale e alla riassegnazione dei compiti. Il veterinario ufficiale è responsabile della pianificazione e della conduzione dei CU sugli stabilimenti registrati afferenti alla zona a lui assegnata. Fermo restando la responsabilità in merito alla pianificazione e programmazione dei CU sugli stabilimenti presenti nella zona assegnata, è possibile che i CU vengano condotti anche da altri veterinari o tecnici della prevenzione.

La pianificazione ed esecuzione dei CU sugli stabilimenti registrati presenti nel territorio di pertinenza saranno oggetto di valutazione nell'ambito delle verifiche interne.

CU alla macellazione

Nel territorio dell'ATS di Pavia sono attivi 32 macelli riconosciuti, uno dei quali di anatidi e 3 centri di lavorazione della selvaggina riconosciuti.

Sono attivi 3 macelli industriali, mentre i restanti impianti sono a capacità limitata.

Quest'ultimo aspetto è fondamentale in termini di organizzazione dell'attività di controllo ufficiale in quanto presso questi stabilimenti la presenza del veterinario ufficiale può essere garantita, in via ordinaria, in occasione della sola esecuzione della visita ante- e post-mortem, che deve essere eseguita comunque nelle 24 ore. La conduzione degli altri CU (verifica del rispetto delle disposizioni in materia di benessere animale alla macellazione, di identificazione degli animali, di igiene della macellazione, di gestione dei sottoprodotti ecc.) può essere, nel rispetto delle indicazioni fornite a livello comunitario, nazionale, regionale e di Servizio, oggetto di programmazione da parte del veterinario ufficiale responsabile per la conduzione dei controlli sullo stesso stabilimento ed è oggetto di verifica nell'ambito del piano delle verifiche interne.

Da un punto di vista organizzativo, la difficoltà maggiore è rappresentata dalla richiesta della maggioranza degli operatori di procedere alla macellazione nella giornata di lunedì. Tenendo presente che in molti casi gli animali pervengono allo stabilimento nella stessa giornata, non è possibile condurre la visita a.m. nella giornata precedente approfittando della deroga richiamata sopra e applicabile agli stabilimenti di minori dimensioni.

Nel corso del 2024 proseguirà il percorso di razionalizzazione dell'attività di CU presso i macelli in accordo con gli operatori del settore, sulla base delle risorse umane disponibili.

A fianco dei macelli riconosciuti, esistono poi 13 **macelli registrati** perché operativi soltanto stagionalmente (da novembre a marzo) per la macellazione dei suini da destinare al consumo familiare (le cui carni non possono essere immesse sul mercato ad alcun titolo) e 3 macelli di pollame non soggetti a riconoscimento perché macellano meno di 10,000 capi all'anno. Anche presso queste tipologie di stabilimento non è richiesta la presenza continuativa del veterinario ufficiale, al quale deve comunque essere comunicata l'attività di macellazione, per cui i CU possono essere programmati con una cadenza slegata da quest'ultima.

I CU da condurre in occasione delle macellazioni degli animali domestici includono, oltre alla visita clinica ante-mortem degli animali e all'ispezione post-mortem, la verifica dell'identificazione degli animali, del rispetto del benessere e della protezione degli animali, delle eventuali certificazioni di accompagnamento, quella delle condizioni di igiene della macellazione e delle fasi successive sino all'immissione delle carni sul mercato, e l'esecuzione dei controlli mediante campionamento e analisi previsti dalle norme di settore (per esempio, dal Piano Nazionale Residui, dal Reg. 999/01 in materia di controllo delle TSE, dal Reg. 2015/1375 in materia di controlli della Trichinella nelle carni ecc.).

Le modalità tecniche di esecuzione dei controlli al macello sono descritte nella pertinente legislazione comunitaria e nel documento aziendale di indirizzo. I controlli al macello saranno registrati mediante apposita modulistica oltre a essere registrati nelle pertinenti banche dati.

Ancora in materia di registrazione dei dati al macello, la circolare 44/SAN/2000 – Attuazione delle direttive 91/497/CEE e 91/498/CEE (ancora vigente, nonostante l'abrogazione delle direttive alle quali si riferisce) - ha previsto la raccolta di alcuni dati inerenti malattie zoonotiche rilevabili al macello che devono essere inseriti nell'applicativo di riferimento.

Nell'ambito delle verifiche in materia di identificazione degli animali, i veterinari responsabili degli impianti autorizzati alla macellazione di bovini, di suini, di equidi e di ovicaprini verificheranno periodicamente e, comunque, entro il mese di novembre il corretto inserimento dei dati di macellazione in LISPA da parte del macellatore. Il controllo verrà registrato al pari degli altri controlli. Eventuali discrepanze tra i dati dovranno essere analizzate e risolte intervenendo presso l'OSA.

Nel caso degli animali sensibili all'infestazione da Trichinella, dopo l'inserimento in BDN dei capi macellati da parte del macellatore, nel caso di animali provenienti da aziende o da comparti non riconosciuti per l'applicazione di condizioni di stabulazione controllata di età superiore alle 5 settimane, il veterinario ufficiale procederà all'inserimento dei prelievi per Trichinella effettuati (o alla validazione dei prelievi inseriti dal macellatore) e, successivamente, dopo verifica degli esiti, all'inserimento di questi ultimi nell'applicativo.

4.4 SETTORE “BENESSERE ANIMALE”

Il benessere degli animali negli allevamenti rappresenta una priorità sia per i consumatori che per gli OSA; l'obiettivo delle azioni delle Autorità competenti è quello di garantire, con l'applicazione delle norme cogenti, le migliori condizioni per gli animali nel rispetto del loro stato di esseri senzienti, vigilando su una corretta applicazione della normativa vigente e ricorrendo anche alla valutazione degli animal based measures ABm.

Nell'ottica dell'One Health, il benessere animale è parte integrante della strategia “Farm to fork” e le verifiche sono finalizzate a tutelare il welfare degli animali allevati ed a contrastare le cattive pratiche di allevamento.

Crescente è la sensibilità non solo del cittadino comune ma anche del settore veterinario. In attuazione del Decreto regionale 14023 del 3/10/2022 tutti i veterinari ufficiali devono contribuire al Piano Benessere segnalando le criticità di benessere rilevate in occasione di controlli ufficiali svolti anche per altre finalità.

Verrà garantita la formazione dei veterinari ufficiali e la supervisione dell'attività mediante audit interni e supervisione.

4.4.1 Piano regionale benessere animale in allevamento e durante il trasporto

Benessere animale in allevamento

I Dipartimenti Veterinari pianificano le attività riferite al PNBA 2024 individuando gli allevamenti da inserire nei piani di controllo annuali principalmente in base ai criteri di graduazione del rischio riportati della nota DGSAF n. 30114 del 22/12/2021.

Il sistema Classyfarm rende disponibile una classificazione del rischio di tutti gli allevamenti suddivisi per specie e per singola ATS, da utilizzare come supporto nella scelta degli allevamenti da sottoporre a controllo. Sulla base della valutazione del rischio trasmesse dalla UO Veterinaria Regionale sono programmati i seguenti controlli secondo la seguente ripartizione:

- 5% criterio casuale
- 60% allevamenti individuati a rischio da classyfarm
- 35% allevamenti individuati a rischio

La numerosità definitiva ripartita per specie sarà programmata sulla base delle indicazioni contenute nell'allegato A del PRBA di imminente emanazione.

I controlli verranno eseguiti da veterinari dirigenti formati mediante corsi regionali afferenti alla SC Igiene degli allevamenti e produzioni zootecniche, mediante l'utilizzo delle check list ministeriali e

successivo inserimento delle evidenze nell'applicativo controlli di Vetinfo.

Benessere animale durante il trasporto

Controlli a destino presso il macelli, finalizzati alla verifica del rispetto dei requisiti relativi al reg.(CE) n.1/2005: verranno controllati il **2% degli automezzi in arrivo**, mediante la compilazione della check regionale.

Controlli durante il viaggio sull'idoneità al trasporto animale in collaborazione con la Polizia Stradale verranno programmati ed eseguiti **5 controlli** su strada, sulle direttive dei macelli industriali attivi nella provincia di Pavia e Lodi, sulla base della disponibilità delle Forze dell'Ordine, nelle giornate stabilite dal Ministero degli Interni.

4.4.2 Piano regionale benessere animale alla macellazione e durante l'abbattimento

Proseguirà nel 2024 l'attività di controllo ufficiale presso gli impianti di macellazione attivi da parte dei veterinari ufficiali incaricati del CU, che è finalizzato a verificare quanto segue:

- a. procedure operative di macellazione/abbattimento,
 - b. gestione delle varie fasi della macellazione/abbattimento,
 - c. formazione del personale,
 - d. struttura e attrezzatura degli impianti di macellazione/abbattimento,
 - e. manutenzione degli strumenti per la immobilizzazione e stordimento – procedura,
 - f. manutenzione degli strumenti per la immobilizzazione e stordimento – gestione
- compilando l'apposita check list ministeriale le cui evidenze verranno inserite in SIV.

Tabella riassuntiva dei controlli programmati:

Tipologia impianti	Nr. impianti	Controlli programmati
impianti di macellazione riconosciuti	32	32
locali di macellazione compresi nel DDUO n.14572 del 31 luglio 2002 (suini e ovicaprini)	13	facoltativi
impianti di macellazione avicunicoli a capacità limitata	3	3
Totale controlli minimi		35

Verrà svolta l'attività di supervisione da parte della equipe di veterinari specialisti del settore in qualità di responsabili scientifici del Piano che valuteranno gli atti dei controlli in merito alla correttezza ed efficacia delle verifiche eseguite.

Nell'ambito del piano di audit interni sono stati programmati due controlli in campo che coinvolgeranno veterinari ufficiali responsabili di stabilimenti critici o non verificati nel corso degli ultimi anni.

Nel 2024 proseguirà l'attività di formazione di

- a. veterinari neoassunti, che necessitano di acquisire apposite competenze nella conduzione del CU e nella compilazione della check list ministeriale;
- b. veterinari ufficiali, al fine di garantire il costante aggiornamento professionale;
- c. operatori addetti allo stordimento e macellazione con rilascio delle relative certificazioni.

4.4.3 Piano regionale farmacovigilanza

L'attività prevista dal piano farmacovigilanza è volta a garantire, tramite l'applicazione delle norme cogenti e del sistema di tracciabilità del farmaco veterinario, azioni che, oltre alla tutela della sicurezza alimentare, contribuiscano in maniera sensibile al controllo dell'antimicrobicoresistenza a livello veterinario. Obiettivi del piano sono: mantenere i risultati raggiunti con il controllo dei residui di farmaci negli alimenti di origine animale (sicurezza alimentare); ridurre il tasso delle infezioni da microrganismi resistenti agli antibiotici in ambito veterinario; monitorare il consumo di antibiotici in ambito veterinario; migliorare gli strumenti di sorveglianza e controllo sull'utilizzo appropriato dei farmaci; promuovere la consapevolezza da

parte degli operatori delle filiere zootecniche e della comunità nell'uso degli antibiotici; valorizzare le produzioni di alimenti di origine animale Regionali.

Nel corso del 2024 proseguirà l'attività di costante aggiornamento dell'anagrafica delle strutture autorizzate (grossisti/vendite dirette/depositi) e dei detentori di scorte (allevamenti, strutture sanitarie veterinarie e veterinari libero professionisti operanti all'esterno di strutture veterinarie) sulla base delle indicazioni che saranno fornite da Regione in merito all'applicazione del dlgs 218 di recente adozione.

Sulla base della categorizzazione del rischio trasmessa dalla UO Veterinaria regionale verranno programmati controlli di farmacovigilanza in allevamento finalizzati alla verifica della gestione delle scorte e dei trattamenti, con particolare attenzione alla verifica dell'uso prudente del farmaco, nell'ottica del contrasto del fenomeno della antimicrobica resistenza AMR.

Parimenti sulla base delle numerosità presenti in Vetinfo il servizio di Igiene degli Allevamenti garantirà l'esecuzione dei controlli anche presso gli impianti non DPA.

A prescindere dalla graduazione del rischio in questione, verranno eseguiti i controlli sugli impianti attivi nel settore della sperimentazione animale e sulle strutture autorizzate al commercio ingrosso di medicinali veterinari in percentuale pari al 100 %.

Presso gli allevamenti i veterinari ufficiali compileranno la check list ministeriale comprensiva di valutazione del rischio; presso i grossisti/vendite dirette/depositi, e le strutture sanitarie veterinarie saranno compilate le nuove check list regionali. Gli esiti dei controlli saranno inseriti in Classyfarm.

4.4.4 Piano regionale sperimentazione animale

Nel settore della sperimentazione animale, oltre alla vigilanza sul rispetto dei requisiti strutturali e gestionali previsto per le strutture di allevamento, fornitori e utilizzatori di animali da laboratorio, è obiettivo della Regione Lombardia promuovere lo sviluppo nel campo delle 3Rs, così come codificato nella DGR X/7349 del 13/11/2017 e linee guida allegate.

Nel corso del 2023 è previsto il costante aggiornamento dell'anagrafica degli impianti autorizzati e l'attività di vigilanza periodica che prevede la conduzione di **4 audit** presso gli impianti attivi mediante l'utilizzo della check list regionale e l'inserimento delle evidenze in SIV.

Indicatore di attività nr. impianti ispezionati/nr. impianti attivi = 100%.

4.5. SETTORE “MANGIMI E SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE”

Il PRAA 2024-2026 attraverso il controllo ufficiale dell'alimentazione animale, assicura la salubrità dell'ambiente e la sicurezza alimentare nonché la sana alimentazione agli animali da reddito e da compagnia. Obiettivi del Piano sono la verifica, per gli aspetti di carattere sanitario, della sicurezza e la rispondenza degli alimenti per animali e dell'acqua di bevanda ai requisiti della vigente normativa. I veterinari ufficiali verificheranno il possesso e il mantenimento dei requisiti strutturali e funzionali dell'impresa del settore dei mangimi oggetto di controllo ufficiale mediante audit. Verrà assicurata l'effettuazione omogenea e coordinata dei controlli dei mangimi in tutte le fasi di produzione, della trasformazione e della distribuzione tenendo conto che la responsabilità primaria della sicurezza dei mangimi ricade sugli operatori del settore (OSM). Finalità del piano è anche realizzare un sistema di raccolta dei dati relativi al monitoraggio e alla sorveglianza razionale e di facile utilizzo, che assicuri le comunicazioni tra i vari organismi di controllo in tempi rapidi.

Per il raggiungimento degli obiettivi del piano è necessario assicurare la corretta implementazione in SINSVA dei dati anagrafici degli stabilimenti, dei campionamenti e dei controlli mediante audit o ispezione.

4.5.1. Piano regionale alimentazione animale

Il DVSAOA proseguirà l'attività di autorizzazione dei nuovi impianti riconosciuti/registrati ai sensi del Reg. UE 183/2005 ed il costante aggiornamento della anagrafica delle ditte registrate tramite il portale SINVA.

I veterinari ufficiali garantiranno l'attività di rilascio dei certificati di esportazione dei mangimi.

Attività di campionamento:

Per l'anno 2024 sono stati assegnati a questa ATS nr. **112 campioni** di mangimi/materie prime per l'alimentazione animale/ additivi e premiscele: tutti i verbali di campionamento saranno inseriti nel portale SINVSA. Per quest'anno è stato assegnato ad ATS Pavia anche un campione extra per ricerca Fipronil.

Indicatore nr. campioni eseguiti/numero verbali inseriti in SINVSA = 100%

La programmazione dei campionamenti predisposta dal referente del piano non è più suddivisa per distretti, ma è stata assegnata nominalmente: i campioni verranno eseguiti presso i mangimifici riconosciuti e registrati censiti, distributori ed allevamenti, nel rispetto delle ricerche assegnate dalla UO Veterinaria Regionale.

Attività di controllo ufficiale:

Nel rispetto dell'ultima categorizzazione del rischio, presso gli impianti riconosciuti/registrati per la vendita, autorizzati a produrre mangimi medicati per vendita od autoconsumo, mangimifici pet food, gli intermediari è previsto di eseguire un controllo ufficiale mediante audit sul 100% degli impianti. Con l'occasione saranno compilate anche le scorecard ai fini della valutazione del rischio degli impianti ferma al 2020.

Saranno eseguite ispezioni sul 100 % presso allevamenti che utilizzano PAT.

Per l'effettuazione dei controlli ufficiali verranno utilizzate le check list ministeriali e le evidenze saranno inserite in SINSVA.

In occasione degli audit presso gli impianti di produzione e presso due grossisti, verrà eseguita puntuale verifica della etichettatura di mangimi/additivi/premiscele/materie prime.

I veterinari ufficiali saranno particolarmente impegnati nella verifica dei requisiti export dei mangimi petfood verso Paesi Terzi e della conformità della etichettatura, anche in considerazione delle non conformità riscontrate in lotti destinati alla Federazione Russa.

4.5.2 Sottoprodotti di origine animale

Nel 2024 proseguirà l'attività di gestione delle istanze di riconoscimento e registrazione degli stabilimenti ai sensi del Reg. UE 1069/2005 ed il costante aggiornamento della anagrafica delle ditte in attività.

L'attività di controllo ufficiale 2023 prevede l'effettuazione di controllo ufficiale mediante audit presso il 100 % degli impianti riconosciuti.

ATS di Pavia sarà inoltre interessata dall'Audit condotto dal Ministero della Salute nel mese di Aprile c.a..

INTEGRAZIONE CON ALTRI DIPARTIMENTI ATS

I controlli integrati/coordinati ivi compresi quelli con altre autorità competenti, si propongono di evitare la duplicazione delle verifiche su un medesimo operatore, al fine di attuare una pressione di controllo conforme al livello di rischio stabilito, riducendo nel contempo il numero di accessi presso un medesimo impianto.

Interdipartimentale

Per il 2024 I Dipartimenti veterinari e sicurezza degli alimenti di origine animale (DVSAOA) devono attuare, anche in collaborazione con i Dipartimenti di Igiene e prevenzione sanitaria (DIPS), una adeguata attività informativa e formativa, in particolare laddove il rischio di TBEV è elevato in funzione di:

- a) pregresse positività,
- b) presenza di pascoli/alpeggi nei quali vi è stata evidenza di circolazione virale in animali di interesse zootecnico,
- c) riscontro di positività sierologiche in ungulati selvatici,
- d) identificazione di positività per TBEV in zecche, le greggi che frequentano aree a rischio.

Tale attività dovrà essere finalizzata a informare circa le modalità di trasmissione della malattia, le modalità di prevenzione e controllo e i rischi di sanità pubblica, trattandosi di una zoonosi. Il Dipartimento DVSA ATS PV collaborerà con il DIPS per la redazione di un articolo da divulgare a mezzo stampa sull'argomento di cui sopra.

Intradipartimentale

A tal fine, relativamente al 2024 si intende attuare, nei casi possibili:

- il controllo integrato tra i Servizi di Sanità Animale e di Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche, come indicato dalla Regione Lombardia Direzione Generale Welfare – Veterinaria in particolare tale integrazione si realizzerà nell'attuazione dei seguenti Piani:

Area A

- Paratbc,
- biosicurezza suini
- biosicurezza avicoli

Area C

- farmacovigilanza
- benessere animale
- produzione latte - registro export

Nell'ambito dell'attività integrata interdipartimentale si inserisce il Piano di controllo allevamenti autorizzati produzione latte registrati "Export" e Piano per la verifica del mantenimento della qualifica per Paratubercolosi: poiché per entrambi i Piani è previsto un controllo annuale, le verifiche verranno eseguite in un unico accesso.

L'attività sarà rendicontata in BDR attraverso l'aggiornamento della data del controllo come previsto dal Piano Paratubercolosi e registrando in SIV le conformità o le evidenze relative agli specifici aspetti sottoposti a controllo.

Integrazione Dipartimento Veterinario e Sicurezza Alimenti di O.A e Dipartimento Igiene e Prevenzione Sanitaria - S.C. SIAN

Si conferma integrazione con il DIPS intesa non come mero svolgimento di attività congiunte ma soprattutto come definizione di modalità uniformi di programmazione, esecuzione, documentazione e come scambio di informazioni e coordinamento nelle rispettive attività, in un'ottica di razionalizzazione e ottimizzazione delle risorse e di omogenea interlocuzione aziendale con l'utenza nel suo complesso.

Le industrie alimentari (IA) sotto il profilo del controllo ufficiale ed in relazione alla tipologia produttiva ricadono nella competenza di servizi differenti:

1. I.A che ricadono in prevalenza nell'ambito di competenza del Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione (SIAN) ambito Dipartimento Medico;
2. I.A che ricadono in prevalenza nell'ambito di competenza del Servizio Igiene degli Alimenti di Origine Animale (SIAOA) ambito DVSAOA;
3. I.A che ricadono nell'ambito di competenza di entrambi i Servizi e che quindi sono collocate nell'area definita di "confine".

Nelle aree di competenza specifica, ogni Dipartimento programma e svolge le attività di CU nel rispetto della vigente normativa.

Nella area definita di confine l'attività di vigilanza può essere:

- **congiunta**: Svolta da personale dei due Dipartimenti, mediante l'utilizzo di protocolli condivisi, nelle I.A. caratterizzate da maggior fattori di rischio alimentare o da importanza per volume di produzioni o tipologia di utenti;
- **coordinata ed autonoma**: evitando sovrapposizioni d'intervento (comunicazione tra Dipartimenti sui tempi, luoghi e risultati).

Relativamente alla **gestione degli episodi di MTA**, nel corso del 2024 il DVSAOA e DIPS collaboreranno nell'applicazione della procedura aziendale redatta nel corso del 2023.

Gli episodi di MTA segnalati dalle malattie infettive saranno gestite dal team di esperti stabilmente operativo in ATS.

Integrazione Dipartimento Veterinario e Sicurezza Alimenti di O.A e Dipartimento di igiene e prevenzione sanitaria - S.C PSAL

Ai fini dell'integrazione intesa non come mero svolgimento di attività congiunte ma soprattutto come definizione di modalità uniformi di programmazione, esecuzione, documentazione e come scambio di informazioni, nel corso dell'anno 2024, i veterinari ufficiali, durante l'attività programmata nelle aziende zootecniche, ai fini della riduzione dei fattori di rischio per i lavoratori delle aziende zootecniche, verificheranno l'esistenza di situazioni che dovranno essere segnalate allo PSAL in materia di:

- assenza di protezione (parapetti, idonea copertura – difesa cadute) dei vasconi dei liquami o letamaie;
- presenza di situazioni generali di incuria e scarsa manutenzione tali da comportare un rischio per la sicurezza degli operatori, con particolare riferimento alle condizioni degli impianti elettrici ove sono stabulati gli animali;
- recinti animali privi di sistemi di fuga.

A partire inoltre dal 2024 i controlli ufficiali presso gli impianti di Biogas saranno eseguiti in equipe costituita dal veterinario ufficiale competente per territorio/impianto e da tecnico della prevenzione del servizio PSAL.

Extra aziendale

Nel 2024 proseguirà inoltre la collaborazione con **Regione Lombardia, Provincia, ATS lombarde** e le **Associazioni territoriali della caccia** con particolare riferimento alla Peste Suina Africana.

Sono state calendarizzate 4 lezioni frontali da parte di veterinari ufficiali ATS PV e personale UO Veterinaria di Regione Lombardia presso 4 province, sulla gestione di focolai di PSA nel selvatico e nel domestico, con i seguenti focus:

Caratteristiche della malattia, situazione epidemiologica attuale, normativa di riferimento, strategie di controllo attuate da Regione Lombardia

Azioni da attuare nei territori di competenza per la gestione del territorio, con particolare riferimento alla popolazione del cinghiale, nelle zone di restrizione (contributi pratici)

Ruolo del DVSAOA

Ruolo della Provincia

Azioni da attuare nei territori di competenza per la gestione degli allevamenti suini con particolare riferimento ai vincoli per la commercializzazione delle carni.

SEDE LEZIONE	DATA
ATS Insubria + ATS Monza Brianza	19/03/2024
ATS ValPadana	28/03/2024
ATS Brescia + ATS Bergamo	04/04/2024
ATS Montagna	09/04/2024

Nel 2024 si prevede di proseguire la collaborazione con IZSLER- sezione di Pavia nei seguenti ambiti di intervento:

- monitoraggio fauna selvatica (didattica);
- piani di campionamento;
- piani di eradicazione malattie infettive
- progetto Spillover.

EMERGENZE VETERINARIE – GESTIONE EMERGENZE EPIDEMICHE E NON EPIDEMICHE

Il Piano per la gestione delle emergenze epidemiche e non epidemiche di questa ATS approvato in data 4/3/2021 con DGi nr. 135 potrà essere suscettibile di variazioni od aggiornamenti in caso di nuovi scenari o eventi straordinari.

Nel 2024 il DVSAOA parteciperà alla consueta esercitazione annuale "Piano di emergenza esterna presso il LENA laboratorio di energia nucleare dell'Università di Pavia".

Proseguirà la collaborazione con la Protezione Civile, il cui codice ha inserito nell'ambito del Servizio Nazionale della Protezione Civile, la tutela degli animali e dell'ambiente. In tale ambito

l'obiettivo prioritario del DVSAOA è la salvaguardia del patrimonio zootecnico, la salute degli animali da compagnia al seguito della popolazione e la tutela della sicurezza alimentare.

SISTEMI DI MONITORAGGIO E MISURAZIONE AZIENDALE

CRUSCOTTO DI INDICATORI

ATS Pavia ha predisposto un cruscotto informatizzato denominato " Gestione Collaborativa delle Performance Aziendali " per il monitoraggio degli obiettivi del Direttore Generale; tale cruscotto consente per ogni obiettivo il dettaglio dello stato di rendicontazione degli indicatori.

Il cruscotto aziendale si compone di quattro menù e precisamente : cruscotto di sintesi – obiettivi regionali - monitor temporale – progetti RAR.

Accanto al predetto cruscotto aziendale sono stati elaborati per le attività di controllo ufficiale riferite a Piani Nazionali e Regionali soggette a pianificazione aziendale annuale dei tre servizi dipartimentali dei sistemi possibilmente informatici per monitorare e rilevare il dato di attività, nei caso in cui la rilevazione non sia estraile dal SIV

Frequenza di rilevazione del dato : lo stato di avanzamento dei piani operativi vincolanti e strategici sarà monitorato con la frequenza stabilita dalla direzione strategica aziendale.

Monitoraggio e frequenza dei piani operativi vincolanti e strategici

I Direttori di SC monitorano in tempo reale lo stato di avanzamento dei controlli programmati nel presente Piano, mediante la reportistica prevista nei sistemi informativi regionali e/o nazionali e/o locali, puntualmente alimentati dal personale che li effettua.

Con cadenza almeno trimestrale, in occasione della valutazione dello stato di avanzamento degli obiettivi dei Direttori generali, viene effettuata una rendicontazione complessiva di tutta l'attività svolta nel periodo di riferimento sulla base delle indicazioni fornite dalla Direzione generale medesima.

L'efficacia dei controlli effettuati viene monitorata:

- mediante l'esecuzione di audit interni in campo e documentali;
- mediante la verifica casuale, da parte dei Direttori di Servizio, della documentazione prodotta nell'ambito dei controlli.

Laddove il monitoraggio evidenzia criticità o discrepanze rispetto ai parametri previsti, il Direttore di Servizio, di norma, discute con l'interessato o nell'ambito di apposite riunioni di servizio, le problematiche riscontrate.

Monitoraggio:

Tutte le attività di controllo devono essere uniformemente distribuite nel corso dell'anno.

entro 30 aprile 2024	20 % dei controlli programmati
entro 30 giugno 2024	50 % dei controlli programmati
entro 30 settembre 2024	70% dei controlli programmati
entro 31 dicembre 2024	100% dei controlli programmati

In caso di rilevazione di scostamenti dell'attività rispetto alla programmazione (ritardi nella attività di campionamento o ispezione, ritardi nell'inserimento in SIV dei controlli), verrà rafforzato il monitoraggio.

In tal caso si procede come segue:

- fase 1: richiamo via mail del veterinario ufficiale che non rispetta la tempistica e la numerosità dei campioni/controlli da eseguire,
- fase 2: assegnazione nuova tempistica,
- fase 3: programmazione d'ufficio dei controlli/campioni non eseguiti.

FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

ATS Pavia, anche in qualità di provider regionale ECM - DCP, elabora annualmente, per il tramite della SS per la Formazione e Sviluppo del Personale, il piano di formazione aziendale in coerenza con le indicazioni nazionali, regionali ed aziendali, al fine di garantire la crescita professionale di tutto il personale dipendente.

Nell'ambito del Piano di Formazione Aziendale il DVSAOA dopo aver rilevato i fabbisogni formativi attraverso specifici incontri interni e con il referente dipartimentale per la formazione, propone il proprio Progetto di Formazione.

Nella progettazione del piano di formazione sono recepite le indicazioni della competente U.O. Veterinaria della Regione Lombardia.

In particolare nel piano di formazione 2024 saranno previsti percorsi di formazione del personale volti a fornire una preparazione di base interdisciplinare

Si prevede di utilizzare per il predetto Piano anche i " formatori" regionali ed il materiale messo a disposizione durante i corsi regionali.

COMUNICAZIONE

La comunicazione è parte integrante dell'azione delle pubbliche amministrazioni, ed è quindi necessario prevedere momenti ad essa dedicati avvalendosi di una pianificazione che permetta di coordinare e monitorare tali attività.

Andrà dunque assicurata l'apertura di adeguati canali comunicativi, avvalendosi anche delle reti e di tutte le risorse tecnologiche disponibili.

ATS garantirà una comunicazione efficace degli obiettivi e dei risultati, attraverso il proprio Piano della comunicazione, mediante appropriati processi informativi.

Nel corso degli anni sono state attuate iniziative tese a coinvolgere gli stakeholder sia sulla programmazione, attraverso la comunicazione degli obiettivi, sia sui risultati raggiunti. Tali momenti di condivisione delle informazioni hanno permesso inoltre, di raccogliere le istanze del territorio e di verificare l'attuazione degli indirizzi operativi delineati dal presente piano.

Comunicazione interna

Il DVSAOA assicura l'adozione di efficaci flussi informativi con il personale assegnato al DVSA sia con altri Dipartimenti aziendali, in particolare con il Dipartimento di Prevenzione Medico, volti alla condivisione di obiettivi, programmi ed azioni da effettuare e nella condivisione dei risultati dei piani operativi, con le seguenti modalità:

- ❖ comunicazione documentale scritta mediante posta elettronica, in via privilegiata;
- ❖ scambi di informazioni (riunioni di servizio, dipartimentali, colloqui individuali);
- ❖ area riservata "veterinaria" sito internet aziendale;
- ❖ altri tipi di comunicazione (bacheche).

Comunicazione esterna

Anche per il 2024 la comunicazione del Piano si rivolge

- in prima istanza agli stakeholders;
- in seconda istanza agli interlocutori istituzionali (organismi istituzionali e/o privati che a vario titolo rappresentano gli stakeholders, quali associazioni di categoria).

In particolare, tale informazione si articola in due momenti

- comunicazione di obiettivi, programmi ed azioni e presentazione del Piano
- comunicazione dei risultati e presentazione del consuntivo del Piano.

Di seguito sono riportati i principali eventi informativi previsti rivolti agli Enti, Associazioni, allevatori, Veterinari, OSA finalizzati al raggiungimento degli obiettivi vincolanti e strategici.

Contenuti	Destinatari	Modalità	Note
PIAPV 2024	Regione, Enti Locali	Trasmissione a UO Veterinaria	Redatto in conformità alle

	Associazioni, veterinari ufficiali, OSA, popolazione	regionale, diffusione a veterinari ufficiali e pubblicazione sul sito web aziendale	indicazioni del manuale operativo delle Autorità competenti locali e con linee di indirizzo regionali
Interfaccia continua con stakeholder e popolazione	Popolazione, OSA	Sito web aziendale	Pubblicazione comunicati od informative inerenti le emergenze e news
Rischio di introduzione e diffusione della PSA nel territorio provinciale	Veterinari, allevatori, polizia provinciale, cacciatori	Incontri	Formazione in materia di sorveglianza passiva e biosicurezza
Benessere allevamenti suini	Allevatori, associazioni di categoria	Incontri	Formazione in materia di benessere animale
Uso prudente del farmaco	Allevatori, veterinari, associazioni di categoria	Incontri	Formazione in materia di uso prudente del farmaco
Patentino per proprietari di cani a rischio di aggressività	Proprietari di cani	Corso	Formazione al fine del rilascio del patentino per proprietari di cani a rischio di aggressività
Utilizzo SMS Pet	Guardie zoofile	Incontro	Formazione in merito all'utilizzo SMS Pet

PROMOZIONE DELLA SALUTE

La crescita di sensibilità nei confronti degli animali è un processo che negli ultimi anni sta coinvolgendo tutta la nostra società. Il numero di animali domestici iscritti all'anagrafe canina nazionale è in costante aumento. Dai dati statistici nazionali risulta che in Lombardia in una famiglia su due vive un animale domestico.

Contemporaneamente all'incremento della popolazione animale si osserva un incremento degli inconvenienti collegati alla convivenza uomo animale, sia che si tratti di situazioni estreme di maltrattamento, abbandono ed accumulo, sia che si tratti di morsicature. A quest'ultimo proposito nella nostra provincia circa il 20% dei pazienti medicati al pronto soccorso in seguito a morsicature di animali sono minori, molti di questi sono bambini sotto i 10 anni. Alcuni sono casi fortuiti ma, la maggior parte, sono riconducibili a comportamenti imprudenti da parte degli adulti e degli stessi minori.

In tutti le situazioni sopra descritte, alla radice, c'è un errato rapporto di convivenza con gli animali. Dal momento che negli individui più giovani è presente una spiccata empatia per gli animali e per tutto il loro mondo e dal momento che questo facilita l'apprendimento di comportamenti corretti il target del progetto regionale "AMICI DI ZAMPA" comprende gli insegnanti dei tre ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria di 1° grado.

Rispetto agli impegni presi nel corso del 2023, per il 2024 il progetto regionale, ormai costituito da materiale datato e superato, sarà integrato, avendo acquisito il nulla osta di FNOVI, dal materiale elaborato dalla Federazione degli Ordini dei Veterinari, più agile, smart e adattabile ad una miglior fruizione digitale.

La convenzione di recente siglata con il comune di Pavia consentirà inoltre l'accesso al bacino di utenti già raggiunti dal CREA di Pavia al fine di una miglior diffusione dei contenuti promossi dal dipartimento veterinario in ambito di promozione della salute, nel contesto del One Health Panel Discussion multidisciplinare avviato lo scorso dal dipartimento.

SANZIONI E RICORSI

La gestione delle procedure di accertamento degli illeciti amministrativi di competenza e dei procedimenti sanzionatori amministrativi di competenza in conformità alla normativa di riferimento sono contenuti nel regolamento aziendale in tema di sanzioni amministrative

Il Regolamento aziendale approvato con decreto 188/DGI del 14/03/2024, pubblicato sul sito web aziendale, al fine di valutare dal punto di vista tecnico e/o giuridico gli scritti difensivi fatti pervenire all'Ente dai singoli contravvenzionati ex art. 18 L. 689/1981 istituisce presso l'Agenzia l'Organo Consultivo denominato Organo Giudicante Sanzioni Depenalizzate (Commissione Tecnico Giudica).

L'Organo Giudicante ha competenza solo ed esclusivamente in ordine all'accoglimento (totale e/o parziale e/o non accoglimento) delle memorie difensive afferenti alle sanzioni pecuniarie comminate dagli Agenti Accertatori ex L. 689/1981 e non è deputato a valutare e/o emettere

pareri in ordine a provvedimenti di conferma di sequestri amministrativi e/o penali che sono e rimangono di competenza dei singoli Dipartimenti dell'Agenzia.

Di seguito il report sanzioni amministrative

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
ATS PAVIA	126	88	80	138	101	68	74	109	95	105
Altre AC (CFS, NAS, Provincia, Ufficio Marittimo, Polizia stradale ecc)	83	61	89	66	51	35	43	30	29	34
Totale	209	149	169	204	152	103	117	139	124	139

GESTIONE RECLAMI

La gestione dei reclami e dei suggerimenti è una azione importante e fondamentale per le organizzazioni sanitarie in quanto consente di :

- migliorare il servizio alla luce delle considerazioni provenienti dall'utente, predisponendo rimedi e azioni correttive o preventive;
- migliorare la soddisfazione e il consenso della organizzazione e ai servizi prodotti/erogati

ATS Pavia ha da tempo elaborato una procedura documentata specifica che è contenuta nel regolamento aziendale. E' attivo URP aziendale che raccoglie ed indirizza al DVSAOA segnalazioni o richieste di informazioni da parte dell'utenza.